



COMUNE DI CESENA

Provincia di Forlì-Cesena

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
ANNI 2009 – 2013**

(art. 4 del D. Lgs 149/2011)

INDICE

Premessa

Parte I – DATI GENERALI

- 1.1 Popolazione
- 1.2 Organi politici
- 1.3 Struttura organizzativa
- 1.4 Condizione giuridica
- 1.5 Condizione finanziaria
- 1.6 Situazione di contesto interno/esterno
- 1.7 Parametri obiettivo ex art 242 Tuel

Parte II –ATTIVITA' NORMATIVA ED AMMINISTRATIVA

- 2.1 Attività normativa
- 2.2 Attività tributaria
- 2.3 Attività amministrativa
 - 2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni
 - 2.3.2 Controllo di gestione
 - 2.3.3 Controllo strategico
 - 2.3.4 Valutazione della performance
 - 2.3.5 Controllo delle società partecipate

Parte III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

- 3.1 Sintesi dati finanziari bilancio consuntivo
- 3.2 Risultati della gestione
- 3.3 Utilizzo avanzo di amministrazione
- 3.4 Gestione residui
- 3.5 Patto di stabilità interno
- 3.6 Indebitamento
- 3.7 Conto del patrimonio e conto economico
- 3.8 Spesa del personale

Parte IV –ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

- 4.1 Controlli della Corte dei conti
- 4.2 Controlli dell'Organo di revisione

Parte V – RAZIONALIZZAZIONI E ORGANISMI CONTROLLATI

- 5.1 Azioni intraprese per contenere la spesa
- 5.2 Organismi controllati

Certificazione dell'Organo di Revisione contabile

PREMESSA

La presente Relazione di fine mandato è realizzata in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs n. 149 del 06/09/2011 "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della Legge 5 maggio 2009, n. 42. Il D.Lgs 149/2011 dispone infatti che "al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato".

Redatta dal Segretario generale, in collaborazione col Dirigente dei Servizi Economico Finanziari, la presente relazione è stata sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno antecedente alla data di scadenza del mandato, come previsto dalla sopra-richiamata normativa, ed è stata certificata dall'Organo di Revisione interno. La relazione è trasmessa, nei termini di legge, agli organismi esterni di controllo e pubblicata sul sito istituzionale del Comune.

L'elaborazione della Relazione di fine mandato del Comune di Cesena ha seguito lo schema proposto per i comuni dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nella Conferenza Stato-città e autonomie locali, deliberato nella seduta del 7 febbraio 2013.

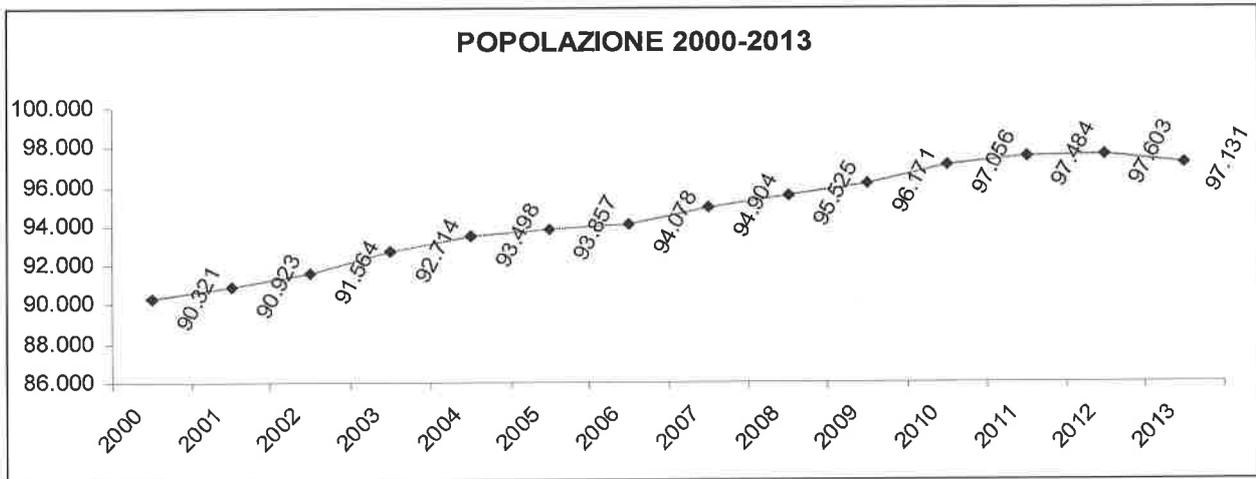
I contenuti del documento si riferiscono al periodo del mandato della presente Amministrazione in carica a far seguito delle elezioni amministrative tenutesi in data 6 e 7 giugno 2009. I dati finanziari sono comprensivi dei pre-consuntivi 2013, come specificato dal Ministero dell'Interno in data 14 febbraio 2014. Alla data di elaborazione del presente documento, infatti, il rendiconto 2013 risulta ancora in corso di definizione e approvazione.

Il documento illustra i dati generali del Comune di Cesena, presentando l'andamento demografico, la struttura organizzativa dell'ente, le principali criticità riscontrate nel contesto interno ed esterno e le soluzioni realizzate durante il mandato. La sezione dedicata all'attività normativa e amministrativa illustra la politica tributaria adottata nel periodo, il sistema dei controlli interni nella sua evoluzione in applicazione alla normativa e nell'esito dei controlli per anno di riferimento, infine le modifiche statutarie e regolamentari adottate dagli organi di governo. La parte dedicata alla situazione economico finanziaria illustra la sintesi dei dati finanziari dei rendiconti, l'avanzo di amministrazione, la gestione dei residui, il rispetto del patto di stabilità, il livello di indebitamento, lo stato del conto patrimoniale e del conto economico, oltre all'andamento della spesa del personale. Per concludere il documento contiene una sezione dedicata alle verifiche effettuate dagli organismi esterni di controllo, le azioni intraprese ai fini della razionalizzazione della spesa, la gestione degli organismi controllati dal comune e i principali risultati d'esercizio.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31/12/2013 : 97.131

Nel periodo 2000-2013 la popolazione cesenate è passata da 90.321 unità a 97.131, con un aumento del 7,5%.



1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE Situazione al 31/12/2013

Sindaco LUCCHI PAOLO (in carica dal 10-06-09)

Programmazione e controllo strategico - Macro-organizzazione degli uffici e dei servizi
Innovazione, semplificazione e trasparenza - Segreteria Generale - Partecipazione - Comunicazione

BATTISTINI CARLO

Vicesindaco e Assessore alle Risorse e Politiche del Personale
Bilancio, Politica delle entrate comunali, controllo di gestione - Società partecipate - Risorse tributarie e patrimoniali - Sistemi informatici - Politiche del Personale

BAREDI MARIA ELENA

Assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura
Pubblica Istruzione - Servizi educativi e per l'infanzia - Politiche delle differenze - Iniziative di pace e solidarietà - Servizi culturali - Istituzione Biblioteca Malatestiana - Fondazione Serra - Teatro - Sport

BENEDETTI SIMONA

Assessore alle Politiche per il benessere dei cittadini
Welfare di comunità e Famiglia - Sanità - Politiche dell'integrazione - Volontariato

MONTALTI LIA

Assessore alla Sostenibilità ambientale
Qualità ambientale, sviluppo di nuove fonti energetiche - Progetti europei

MARCHI MATTEO

Assessore Lavoro, Giovani, Imprese, Sviluppo del Territorio

MISEROCCHI MAURA

Assessore ai Lavori pubblici
Lavori pubblici, manutenzione continua e diffusa della città - Sicurezza edifici ed impianti - Viabilità e mobilità - Quartieri

MORETTI ORAZIO

Assessore alle Politiche di qualificazione urbana
Programmazione e attuazione piani urbanistici - Edilizia produttiva e residenziale del territorio

PIRACCINI IVAN

Assessore alla Promozione delle sicurezze
Politiche per le sicurezze e Polizia Municipale - Protezione civile- Servizi demografici

CONSIGLIO COMUNALE Situazione al 31/12/2013

GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO
Ricci Rita (Presidente del Consiglio comunale)
Turchi Pierpaolo
Battelli Giorgia
Venturi Marco
Pullini Andrea (Capogruppo)
Landi Fabrizio
D'Altri Silvia
Ceccaroni Davide
Macchini Marco
Panzavolta Enrico
Montanari Maria Cristina
Montesi Elisabetta
Brighi Matteo
Biondi Alice
Piazza Luciano
Zignani Simone
PDE
Pagni Cinzia (Capogruppo)
LA SINISTRA PER CESENA
Giorgini Bruno (Capogruppo)
FORZA ITALIA PDL
Casali Marco
Formica Domenico (Capogruppo)
GRUPPO DELLA LIBERTA' PDL
Cappelli Riccardo (Capogruppo)
Marcatelli Tommaso
Baronio Gustavo
Bianconi Daniele
LEGA NORD ROMAGNA
Celletti Antonella (Capogruppo)
Franchini Diego
LIBERALDEMOCRATICI PER CESENA
Di Placido Luigi (capogruppo)
Montesi Paolo
UNIONE DI CENTRO
Fiori Giorgio (Capogruppo)
GRUPPO CESENA 5 STELLE
Guiduzzi Natascia (Capogruppo)

1.3 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente è attualmente suddivisa in aree, settori, servizi e uffici, individuando nel settore l'unità organizzativa diretta da personale inquadrato nel ruolo dirigenziale.

Nel quinquennio relativo al mandato la struttura organizzativa si è più volte modificata, a seguito di scelte organizzative finalizzate a razionalizzare la spesa del personale e a migliorare l'efficacia e l'efficienza. In questa direzione la principale modifica, effettuata nel febbraio 2013, è stata rappresentata dalla eliminazione della figura del direttore generale con conseguente rassegna delle funzioni a lui attribuite tra gli altri dirigenti dell'ente. La distribuzione del personale nella struttura si è modificata negli anni tenendo conto degli obiettivi che l'amministrazione si è posta, andando nella direzione di ridurre personale su alcuni settori e aumentarlo nei settori interessati dai principali obiettivi strategici dell'amministrazione.

Entrando nel dettaglio, si è assistito ad una riduzione complessiva a livello di ente di n. 48 unità di personale (al 31/12/2009 erano presenti in servizio 650 dipendenti, scesi a 602 al 31/12/2013), con, a titolo esemplificativo, l'andamento seguente del personale dei soli principali settori come segue:

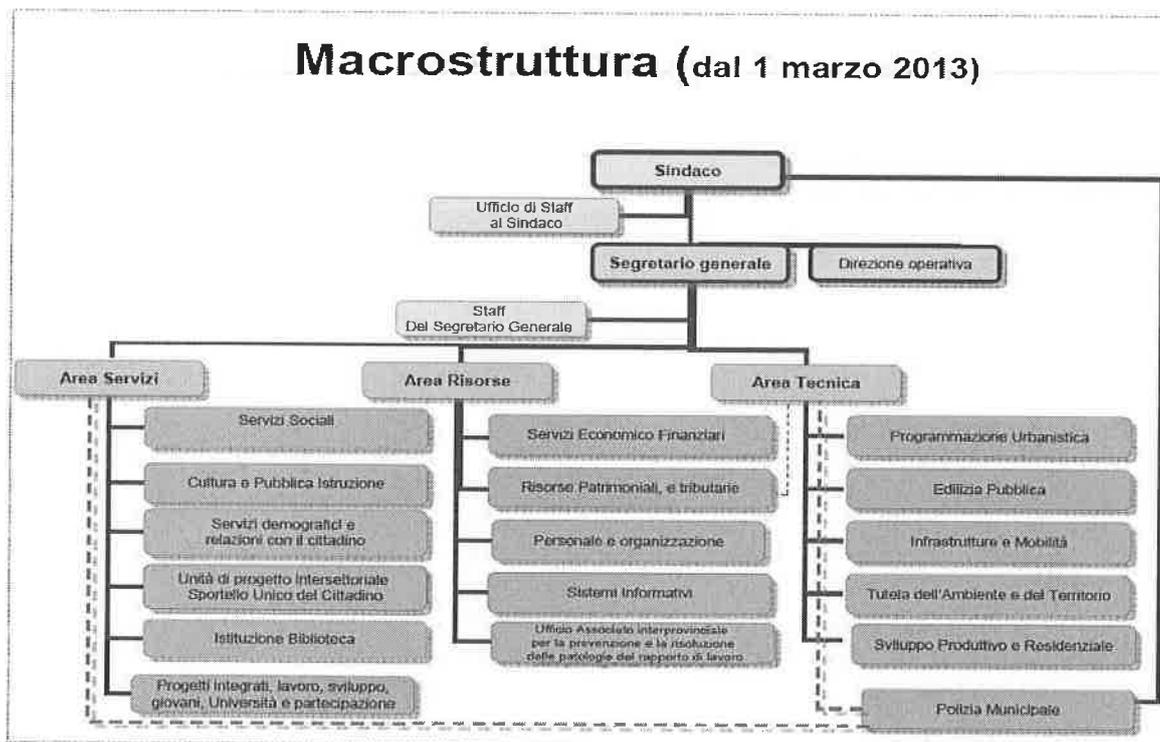
Riduzioni:

- nel Settore Cultura e Pubblica Istruzione c'è stata una diminuzione di 54 dipendenti (- 26% in 4 anni), principalmente insegnanti che ha portato ad una sperimentazione di assegnazione di parte del servizio all'ASP (azienda servizi alla persona).
- Nel settore Edilizia pubblica i dipendenti si sono ridotti di n. 11 unità (-20% nel quinquennio) a seguito della mancata sostituzione del personale operativo (necrofori, falegnami...) sostituiti con modalità di appalto dei servizi operativi.

Incrementi:

- nel Settore Polizia Municipale si è passati da 81 unità a 88 (+8,6%) per rispondere a quanto stabilito dall'accordo di programma con la regione Emilia Romagna.
- nel Settore Servizi Demografici e Relazioni con il cittadino si è passati da 36 a 50 (+39%), a seguito della costituzione dello sportello polifunzionale inaugurato il 30 novembre 2013 (sportello Facile) che ha assorbito diversi procedimenti prima in capo ad altri settori;
- nel Settore Sviluppo Produttivo e Residenziale si è passati da 31 a 37 unità (+19,35%) a seguito della costituzione del SUAP e del SUE, che accorpano in una struttura le funzioni di front office del settore e a seguito di un potenziamento delle figure tecniche coinvolte nelle istruttorie edilizie e nella funzione sismica delegata dalla Regione.

Di seguito si inserisce l'organigramma dell'ente quale rappresentazione grafica della struttura organizzativa



1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente non è mai stato commissariato nel periodo di mandato, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente non ha dichiarato il dissesto o il pre-dissesto finanziario e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 del TUEL.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Di seguito sono descritte in sintesi, per ogni settore fondamentale, le principali criticità riscontrate nel contesto interno ed esterno e le azioni intraprese durante il mandato.

CRITICITA' RILEVATE	AZIONI INTRAPRESE
STAFF DEL SINDACO	
<p>Necessità di incrementare il senso di identificazione dei cittadini nelle istituzioni e allargare la partecipazione alle iniziative pubbliche.</p> <p>Necessità di migliorare la comunicazione verso i cittadini incrementando l'utilizzo delle nuove tecnologie.</p> <p>Necessità di adeguarsi alla normativa vigente in tema di trasparenza e favorire un controllo diffuso dei cittadini sull'operato del comune e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.</p> <p>Necessità di razionalizzare l'uso delle auto di proprietà comunale adeguandosi ai limiti di spesa previsti dalla normativa.</p>	<p>Nel corso del mandato si è dedicata particolare attenzione alla comunicazione verso i cittadini e alla creazione di modalità per una loro attiva partecipazione nelle scelte riguardanti i principali temi di interesse per la città.</p> <p>Ampliati i canali di comunicazione on-line attraverso la presenza del comune sui principali social network, il costante aggiornamento e l'implementazione del sito comunale e delle sezioni Cesena Dialoga, Cesena in cifre e Open data.</p> <p>Realizzati momenti di confronto attivo con la città su specifiche tematiche: presentazione del piano di mandato, viabilità nel centro storico, piano strutturale comunale e idee innovative per la città.</p> <p>Riorganizzazione interna della struttura dedicata alla comunicazione con accorpamento di personale dedicato.</p> <p>Razionalizzazione interna del servizio di auto-parco e riduzione del personale autista da due ad una unità.</p>
STAFF SEGRETARIO GENERALE	
<p>Eccessivo numero di regolamenti tra cui regolamenti desueti e non aggiornati alla normativa.</p> <p>Necessità di rendere trasparenti e verificabili i programmi dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>Necessità di adeguarsi alle disposizioni normative anche in tema di performance, trasparenza e prevenzione della corruzione.</p> <p>Necessità di revisione del sistema dei controlli interni rispetto alla normativa vigente e con particolare riferimento al controllo sulle società partecipate.</p>	<p>Razionalizzazione del corpus normativo dell'ente mediante la creazione di testi unici per materia.</p> <p>Definizione di un nuovo sistema di pianificazione e controllo integrato col ciclo di gestione della performance.</p> <p>Adozione del Piano triennale della Trasparenza e Piano Anti-corruzione.</p> <p>Definizione del nuovo regolamento sui controlli interni.</p> <p>Riorganizzazione del Settore, istituzione del Servizio Partecipate e attivazione del Comitato Utenti.</p>
SETTORE SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI	
<p>Necessità di rispettare l'obbligo del Patto di Stabilità senza mettere in difficoltà le imprese fornitrici del territorio.</p> <p>Obbligo di assicurare tempi rapidi di pagamento delle fatture ai fornitori del comune, come previsto dalla normativa.</p> <p>Incremento degli obblighi in materia di controllo sugli equilibri economico-finanziari degli enti.</p>	<p>Introduzione di nuovi processi informatizzati per la gestione accentrata della liquidazione delle fatture e nuovo portale per i fornitori sul sito comunale.</p> <p>Continua riprogrammazione della tempistica di attuazione delle opere pubbliche previste nel programma triennale dei lavori pubblici.</p>
SETTORE RISORSE PATRIMONIALI E TRIBUTARIE	
<p>Necessità di prevenire il fenomeno dell'evasione ed elusione fiscale.</p>	<p>Riorganizzazione del settore tributi per la realizzazione di un 'unico ufficio entrate dell'ente.</p> <p>Introduzione del progetto di segnalazioni qualificate e collaborazione con l'università per l'introduzione di un sistema informatizzato per gli affitti in nero.</p> <p>Rafforzamento dei controlli sulle dichiarazioni Isee in collaborazione con la Guardia di Finanza.</p>

CRITICITA' RILEVATE	AZIONI INTRAPRESE
SERVIZIO PROGETTI INTEGRATI NAZIONALI ED EUROPEI	
<p>Ridotta disponibilità di risorse finanziarie per la realizzazione dei progetti dell'amministrazione.</p> <p>Necessità di non perdere possibili finanziamenti per progetti riconosciuti e finanziati da programmi europei e nazionali.</p> <p>Necessità di allargare il campo d'azione del territorio cesenate in un'ottica nazionale ed europea.</p>	<p>Riorganizzazione del presidio dei progetti europei attraverso una struttura interna dedicata e con collaborazioni esterne che è stato possibile finanziare direttamente dai progetti ai quali si è aderito.</p> <p>Intensificazione della rete di relazioni con altri enti sul territorio nazionale ed europeo.</p>
SERVIZIO PARTECIPAZIONE - LAVORO - SVILUPPO - GIOVANI	
<p>Crescente disoccupazione e difficoltà di inserimento lavorativo.</p>	<p>Individuazione di uno specifico assessorato nell'ambito delle deleghe di Giunta e definizione di una struttura di presidio tecnico all'interno dell'ente.</p> <p>Introduzione e sviluppo di nuove forme di collaborazione con Università, fondazioni e imprese del territorio per la realizzazione di specifici progetti di sostegno all'occupazione e alla neo-imprenditoria innovativa.</p>
SETTORE SVILUPPO PRODUTTIVO E RESIDENZIALE	
<p>Complessità delle disposizioni normative e regolamentari per imprese e cittadini ai fini del rilascio di permessi di costruire, autorizzazioni e procedure varie in materia di edilizia residenziale e produttiva.</p> <p>Scarsa uniformità delle disposizioni e delle procedure in merito alla presentazione delle pratiche nei diversi comuni del comprensorio cesenate.</p> <p>Necessità di dare risposte efficienti ed efficaci ai cittadini e alle imprese rispetto ai servizi del settore.</p> <p>Necessità di ridurre i tempi di rilascio dei permessi di costruire.</p> <p>Necessità di maggiore trasparenza e comunicazione verso i cittadini, tecnici e ditte esterne.</p>	<p>Interventi per la riorganizzazione interna al settore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in materia edilizia residenziale e produttiva, riunendo le competenze tecniche (edilizia e imprese) in un unico servizio con procedure univoche, - creazione di un Unico punto di Accettazione Edilizia, - censimento dei procedimenti gestiti, - integrazione procedimento di rilascio Numerazione Civica, come elemento facente parte dell'Unità Immobiliare, - gestione procedimento Sismico interno all'Ente, senza passaggi ad Enti esterni. Questo ha comportato l'assunzione di 2 ingegneri sismici e la riorganizzazione Servizio Abusi, anche a seguito della L.r. 15/2013. <p>Interventi per la semplificazione e informatizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivazione delle prenotazioni on-line degli appuntamenti con i tecnici istruttori, - adozione di un nuovo software di gestione e reingegnerizzazione dei procedimenti e fusione delle 4 banche dati, - ottimizzazione della modulistica interna e pubblicazione della modulistica di presentazione on line, - sottoscrizione della Convenzione con l'Agenzia delle Entrate per l'attivazione del bollo virtuale per pratiche SUAP presentate telematicamente. <p>Realizzazione del Progetto SuapER: adesione al progetto regionale per la presentazione telematica delle pratiche e implementazione su questa piattaforma di oltre 100 tipologie di pratiche diverse.</p> <p>Attivazione dei pagamenti telematici: possibilità di effettuare pagamenti on-line relativi a diritti, oneri, bolli virtuali tramite la piattaforma regionale PayER.</p> <p>All'interno del comprensorio cesenate il Comune di Cesena si è posto come Ente capofila per la realizzazione dei processi individuati dal DPR 160/2010:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stipula di una convenzione con tutti gli Enti del territorio che ha portato alla condivisione del progetto SuapER con stessa modalità e stessa modulistica di presentazione pratiche telematiche per tutto il comprensorio territoriale; - formazione verso i dipendenti degli Enti coinvolti; - condivisione del progetto con i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli ordini del territorio; - formazione verso tecnici e associazioni di categoria di tutto il territorio comprensoriale, - condivisione della stessa modalità operativa in ambito di procedure telematiche SUAP, - punto di supporto telefonico/on-line per i tecnici esterni e per gli altri Enti del comprensorio.

CRITICITA' RILEVATE	AZIONI INTRAPRESE
SETTORE PROGRAMMAZIONE URBANISTICA	
<p>PROCEDIMENTI Complessità delle disposizioni normative e regolamentari per imprese e cittadini ai fini della approvazione dei PUA di comparti sia a destinazione residenziale che produttiva.</p> <p>Necessità di dare risposte efficienti ed efficaci ai cittadini e alle imprese rispetto ai servizi del settore.</p> <p>Necessità di ridurre i tempi di istruttoria dei PUA .</p> <p>Necessità di consentire alle imprese operanti sul territorio di programmare investimenti con margini di chiarezza rispetto ai tempi per l'espletamento dei procedimenti abilitativi.</p> <p>GESTIONE DEL TERRITORIO Necessità di costruire una base della conoscenza condivisa con gli operatori.</p> <p>Necessità di approfondire lo stato di attuazione del PRG 2000.</p> <p>Necessità di definire gli obiettivi di sviluppo del territorio ai fini della elaborazione dei nuovi strumenti urbanistici.</p> <p>Necessità di definire varie modalità per l'attuazione delle misure perequative previste dal PRG per gli ambiti produttivi</p>	<p>PROCEDIMENTI Razionalizzazione dei procedimenti di approvazione dei PUA mediante la redazione di una check- list della documentazione essenziale in fase istruttoria. La disposizione è stata esplicitata nel Regolamento edilizio in modo da essere trasparente ed univoca.</p> <p>Condivisione dei contenuti istruttori con i soggetti istituzionali coinvolti nei procedimenti autorizzativi.</p> <p>GESTIONE DEL TERRITORIO Modifica del regolamento di assegnazione delle aree produttive in modo da consentire agli operatori più modalità di attuazione delle politiche insediative delle imprese.</p> <p>Avvio dello studio del quadro conoscitivo per la redazione di PSC - RUE previo confronto aperto alla città svoltosi in numerosi incontri pubblici presso i quartieri.</p> <p>Studio sulla attuazione del PRG mediante l'analisi dell'attività edilizia fra il 2003 ed il 2013.</p> <p>Costruzione di un sistema di obiettivi su cui elaborare i nuovi strumenti di pianificazione a partire dalla redazione del documento preliminare.</p>
SETTORE EDILIZIA PUBBLICA	
<p>Difficoltà di finanziare le opere pubbliche programmate per limiti di spesa introdotti al Patto di stabilità.</p>	<p>Sviluppo nell'utilizzo di strumenti di finanziamento innovativi come il project financing.</p>
SETTORE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	
<p>Situazioni di emergenza: nevicata straordinaria di febbraio 2012.</p> <p>Necessità di gestire in modo efficace situazione di emergenza al fine di garantire livelli sufficienti di sicurezza del territorio.</p> <p>Necessità di favorire una gestione più efficace della manutenzione delle strade vicinali.</p>	<p>Coordinamento degli interventi in stato di emergenza a livello intersettoriale.</p> <p>Revisione del disciplinare di gestione del servizio di reperibilità per l'area di intervento tecnica, l'area di intervento tecnica, gli interventi tecnici di tipologia vasta e di protezione civile.</p> <p>Individuazione del personale volontario da coinvolgere negli interventi.</p> <p>Sottoscrizione di una convenzione tra i consorzi stradali per gestione delle strade vicinali.</p>
SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	
<p>Necessità di gestire in modo efficace situazione di emergenza di protezione civile, in particolare legate ad eventi atmosferici eccezionali e di dissesto idrogeologico.</p> <p>Necessità di gestire l'emergenza neve dovuta alla nevicata eccezionale nel febbraio 2012.</p> <p>Necessità di aumentare la raccolta differenziata dei rifiuti, gestendo la difficoltà di conversione del sistema raccolta rifiuti industriale a cassonetto verso un sistema raccolta domiciliare.</p> <p>Necessità di rispettare gli indirizzi europei del Patto dei Sindaci 20-20-20 per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica.</p>	<p>Revisione del disciplinare di gestione del servizio di reperibilità per l'area di intervento tecnica, gli interventi tecnici di tipologia vasta e di protezione civile prevedendo in maniera puntuale le modalità di intervento.</p> <p>Definizione di un piano di interventi per emergenza neve e aggiornamento periodico del piano comunale di protezione civile.</p> <p>Progressiva revisione del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti.</p> <p>Realizzazione e attuazione del Piano Energetico Comunale.</p> <p>Costituzione della Società Energie per la città per la gestione dell'energia negli edifici pubblici.</p>

CRITICITA' RILEVATE	AZIONI INTRAPRESE
POLIZIA MUNICIPALE	
<p>Rischio di un peggioramento nella percezione dei livelli di sicurezza stradale da parte dei cittadini.</p>	<p>Riorganizzazione complessiva del settore P.M. con il rafforzamento del reparto viabilità.</p> <p>Incremento della dotazione strumentale in uso al personale di P.M. grazie anche all'accordo di programma sottoscritto con la Regione che ha incrementato le risorse finanziarie a disposizione.</p> <p>Incremento dei posti di controllo disposti senza soluzione di continuità dalle 07 alle 01.</p> <p>Inserimento di nuove figure professionali incrementando il numero degli agenti rispetto al numero degli ispettori, per garantire maggiore presenza nei servizi operativi sul territorio.</p>
SETTORE SERVIZI SOCIALI	
<p>Crisi economica e conseguente incremento della domanda di servizi sociali e aiuti economici da parte delle famiglie, con particolare riferimento all'accesso e mantenimento dell'abitazione, nuove povertà e sostegno alle famiglie fragili.</p>	<p>Revisione delle modalità organizzative dei servizi attraverso un continuo riallineamento delle competenze tra i soggetti della rete territoriale: Comune, Ausl, Asp e altri comuni del comprensorio.</p> <p>Messa a regime della gestione associata dei servizi sociali e socio-sanitari su base distrettuale e creazione delle condizioni per la costituzione dell'Unione dei Comuni Valle del Savio.</p> <p>Aumento delle risorse messe a disposizione dal Comune per garantire la continuità dei servizi a fronte della riduzione dei trasferimenti regionali e statali e riallocazione tra i diversi ambiti di intervento tenendo conto delle richieste emergenti.</p> <p>Sperimentazione di progetti e nuovi strumenti per il mantenimento dell'autonomia e il supporto alla non autosufficienza: superamento delle modalità assistenziali tradizionali attraverso l'implementazione di modalità proattive (inserimenti socio-lavorativi, rete dei punti anziani).</p> <p>Incremento disponibilità nuovi Alloggi ERP e ad affitto agevolato.</p>
SETTORE CULTURA E PUBBLICA ISTRUZIONE	
<p>Necessità di gestire in modo efficace il servizio scolastico per servizio nidi d'infanzia e scuole materne, garantendo lo stesso livello di qualità e quantità dei servizi resi agli utenti, in presenza di vincoli normativi in materia di spesa del personale.</p> <p>Necessità di integrare il servizio di mediateca all'interno del progetto Grande Malatestiana.</p> <p>Necessità di semplificare l'accesso ai servizi per il diritto allo studio.</p> <p>Necessità di valorizzare le potenzialità del Centro di Documentazione Educativa di favore degli istituti scolastici e delle famiglie.</p> <p>Necessità di garantire continuità alle attività dell'Istituto di Musica A. Corelli.</p>	<p>Progressivo definirsi di un sistema formativo integrato con lo sviluppo delle scuole dell'infanzia statali e autonome, l'implementazione delle convenzioni con le scuole private per la gestione dell'offerta dei nidi, passaggio della gestione di alcuni plessi scolastici dal comune all'Asp.</p> <p>Riorganizzazione del servizio di Mediateca all'interno della biblioteca Malatestiana col rafforzamento dell'offerta dei servizi per i cittadini.</p> <p>Presenza in carico da parte degli uffici della pubblica istruzione della gestione delle richieste di mensa scolastica, trasporto e pre e post scuola, precedentemente gestito direttamente dalle scuole.</p> <p>Ampliamento dell'azione del Centro di documentazione anche con la realizzazione di progetti con il coinvolgimento diretto delle scuole e delle associazioni.</p> <p>Affidamento della gestione dell'Istituto di cultura musicale A. Corelli all'A.s.p. del distretto Valle Savio.</p>
ISTITUZIONE BIBLIOTECA	
<p>Necessità di valorizzare e ampliare spazi e servizi della Biblioteca Malatestiana, in seguito al riconoscimento della biblioteca da parte dell'Unesco quale Patrimonio del Mondo.</p> <p>Necessità di rendere più fruibile il patrimonio librario della Malatestiana antica.</p>	<p>Realizzazione del Progetto Grande Malatestiana, con messa in opera dei lavori di ristrutturazione e di ampliamento degli spazi e con la revisione del sistema dei servizi all'utenza.</p> <p>Progressiva digitalizzazione dei codici antichi della biblioteca malatestiana, messi poi a disposizione per la consultazione per via telematica.</p>

CRITICITA' RILEVATE	AZIONI INTRAPRESE
SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI E RELAZIONI CON IL CITTADINO	
<p>Necessità di migliorare l'accessibilità all'edificio comunale da parte dei cittadini.</p> <p>Necessità di rendere più semplice ed efficace l'accesso ai servizi da parte dei cittadini.</p> <p>Necessità di rendere accessibili on line i servizi comunali.</p>	<p>Razionalizzazione degli spazi, revisione dell'orario di apertura al pubblico, rafforzamento delle rilevazioni di soddisfazione dell'utenza, attivazione del call center unificato per i servizi ai cittadini.</p> <p>Realizzazione di un unico sportello di accesso ai servizi per i cittadini (Sportello Facile), con progressivo ampliamento dei servizi erogabili direttamente, riduzione dei tempi di attesa ed erogazione.</p> <p>Ampliamento dei servizi accessibili on line attraverso l'attivazione del rilascio credenziali per identità digitale del cittadino da utilizzare nel rapporto con tutte le pubbliche amministrazioni regionali e interfaccia web dei servizi gestiti dallo sportello unico del cittadino.</p>
SETTORE SISTEMI INFORMATIVI	
<p>Necessità di estendere e integrare le procedure informatizzate, riducendo l'impatto ambientale delle infrastrutture informatiche.</p> <p>Necessità di estendere il numero di servizi erogabili on line.</p> <p>Necessità di creare un Sistema Informativo Statistico-Territoriale certificato e completo di Metadati, fruibile sia all'interno che all'esterno della struttura comunale.</p>	<p>Analisi, sviluppo e avvio delle procedure informatiche inerenti lo Sportello Facile.</p> <p>Creazione di aree coperte da wi-fi.</p> <p>Gestione credenziali digitali e ampliamento dei servizi on line.</p> <p>Evoluzione verso tecnologie "Green": virtualizzazione server, rinnovo apparecchiature con acquisto attrezzature green.</p> <p>Snellimento procedure di acquisizione dati e planimetrie dai tecnici esterni e rilascio gratuito della cartografia aggiornata, tramite web.</p> <p>Sviluppo Portale Open Data a scopo di certificazione, trasparenza, riutilizzo dei dati e razionalizzazione dei processi interni di fornitura dati.</p>
SETTORE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	
<p>Necessità di sburocratizzare l'organizzazione.</p> <p>Necessità di contenere la spesa del personale tenendo conto dei nuovi vincoli e limiti alle assunzioni introdotti dalla normativa.</p> <p>Migliorare il patrimonio di conoscenze e competenze del personale per allinearli alla crescente complessità.</p>	<p>Introduzione di forme di gestione associata di diversi servizi (retributivo, previdenziale, formazione, disciplinare, ispettivo, selezioni) con altri enti pubblici (comuni, province, regioni) con ottenimento di economie di scala e specializzazione.</p> <p>Introduzione di modalità organizzative flessibili per la gestione dei servizi e attività dell'ente.</p> <p>Introduzione di un sistema di formazione continua.</p> <p>Introduzione di sistemi telematici per facilitare la comunicazione interna ed esterna.</p>

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

All'inizio del mandato (anno 2009) e alla fine (anno 2013) nessun parametro ha determinato la condizione di ente strutturalmente deficitario.

COMUNE DI CESENA		
TABELLA PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI LOCALI STRUTTURALMENTE DEFICITARI SULLA BASE DI PARAMETRI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2010 - 2012		
(Decreto Ministero dell'Interno 24 settembre 2009)		
Esercizio 2009		
		CODICE ENTE 2080320060
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef:		NO
3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di		
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente:		NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti:		NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 ab., superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 ab. e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 ab. (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale):		NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel):		NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi 3 anni):		NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori		NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% del valori della spesa corrente:		NO

COMUNE DI CESENA

**TABELLA PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI LOCALI STRUTTURALMENTE DEFICITARI
SULLA BASE DI APPOSITI PARAMETRI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2013 - 2015**

(Decreto Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013)

Rendiconto Esercizio 2013

CODICE ENTE 2080320060

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).			NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.			NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.			
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.			NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del tuoei.			NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 ab., superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 ab. e <u>superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti</u> ; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro.			NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012.			NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all' 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi 3 esercizi finanziari.			NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.			NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% del valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall' 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.			NO
Si attesta che i parametri sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo /contabili dell'ente.			

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

2.1 Attività normativa

Di seguito sono indicati gli atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare che l'ente ha approvato durante il mandato. Sono state indicate sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

MODIFICHE ALLO STATUTO COMUNALE

Con delibera di C.C. n. 41 del 27/06/2013 sono state approvate modifiche allo Statuto Comunale per adeguarlo alle sopraggiunte disposizioni legislative nazionali relative a:

- parità effettiva tra uomini e donne nell'accesso alle cariche elettive e ai pubblici uffici (L.215/2012);
- nuovi obblighi di pubblicità (L.69/2009 e D.Lgs. 33/2013);
- soppressione delle circoscrizioni e delle figure del Direttore Generale e Difensore Civico (L.191/2009 e L.42/2010);
- organi politici e collegio dei revisori (D.L.138/2011 convertito con L.148/2011).

ISTITUZIONE UNIONE DEI COMUNI

Con delibera di C.C. n. 78 del 12/12/2013, in adempimento alla L.R. 21/2012, è stata istituita l'Unione dei Comuni Valle Savio e approvato il relativo statuto. All'Unione vengono conferite funzioni e servizi in materia di protezione civile, servizi sociali, sportello unico telematico per le attività produttive e sistemi informatici.

MODIFICHE AD ATTI REGOLAMENTARI

In risposta alla criticità riscontrata in merito all'elevato numero di regolamenti in vigore nel nostro ente, con delibera di C.C. n. 198 del 28/10/2010 è stato approvato il progetto di semplificazione e razionalizzazione dei regolamenti comunali (oltre 100). Col progetto si vuole dare risposta alla problematica di un progressivo succedersi e stratificarsi di regolamenti nel tempo, avvenuto in maniera non sempre organica e che poteva generare per l'utenza difficoltà di comprensione e di consultazione.

Il progetto viene realizzato mediante la creazione di codici di norme accorpate per materie omogenee, al fine di facilitare l'accesso ai servizi dei cittadini e delle imprese, rendere più efficiente l'attività del Comune e ridurre i tempi dei procedimenti. Con la medesima delibera sono stati altresì approvati i principi e i criteri direttivi da utilizzare nella stesura dei codici, tra cui il rispetto dei principi di trasparenza e partecipazione che si realizzano attraverso il confronto preventivo coi soggetti esterni all'ente coinvolti nell'applicazione dei codici.

In attuazione del progetto suddetto sono stati approvati i seguenti codici:

- il Codice dei servizi cimiteriali, con delibera di C.C. n.231 del 22/12/2010, al fine di adeguare le norme alle relative disposizioni nazionali e regionali e di dare organicità e chiarezza alla materia. Il codice regola tutte le disposizioni su cimiteri, trasporti funebri, attività di pompe funebri, inumazione, tumulazione, cremazione, assegnazioni e concessioni di manufatti ed aree cimiteriali, ecc., alcune delle quali non trovavano una disciplina specifica in atti del Comune. Con delibera di C.C. n.39 del 13/06/2013 sono state approvate modifiche ed integrazioni al codice, motivate dalla necessità di rispondere alle criticità emerse nel primo periodo di applicazione del medesimo;
- il Codice delle attività economiche, con delibera di C.C. n.135 del 21/12/2011, che ha sostituito i 13 regolamenti previgenti, aggiornando tutta la materia, semplificando altresì le procedure e il linguaggio utilizzato ed eliminando sovrapposizioni con norme contenute in altri regolamenti comunali.
- il Codice di convivenza civile, con delibera di C.C. n. 6 del 23/02/2012, scaturito dalla necessità di disciplinare in modo uniforme, coordinato e trasversale le funzioni amministrative nelle materie della polizia urbana e della polizia amministrativa locale nonché del benessere animale, per una corretta convivenza civile; il codice ha inoltre recepito le molteplici modifiche normative, nazionali e regionali, intervenute in materia.
- il Codice di organizzazione e personale, con delibera di G.C. n.81 del 12/03/2013, che ha recepito le novità legislative in materia di organizzazione e personale nonché le modifiche organizzative dell'ente intervenute con l'approvazione della nuova macro-struttura e introduce alcuni istituti precedentemente non disciplinati nuove materie (uso della strumentazione informatica, formazione e comunicazione interna, servizio ispettivo e disciplinare, concessione del patrocinio ai dipendenti e agli amministratori).

Sono, inoltre, in corso di approvazione:

- il codice delle norme regolamentari in materia di servizi sociali, socio-sanitari e socio-abitativi, che rivede ed integra le norme contenute negli 8 regolamenti attualmente in vigore, apportando contestualmente significative modifiche volte allo snellimento delle procedure, in particolare in materia di alloggi ERP. A seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 24/2013, che incide significativamente sulla parte dedicata alla casa, l'approvazione del codice è stata rinviata all'anno 2014, per recepire la normativa suddetta e concludere il confronto con le parti sociali e gli enti coinvolti nell'applicazione del codice. Nella

definizione finale del codice si è altresì tener conto delle sostanziali modifiche organizzative conseguenti all'istituzione dell'Unione dei Comuni Valle Savio.

- il Codice in materia di assegnazione dei contributi, che comprenderà le disposizioni sull'erogazione di contributi (sia generiche che specifiche per particolari settori di intervento) nonché sulla concessione di patrocinio oneroso o gratuito, e sulle sponsorizzazioni. L'approvazione del codice, che sostituirà i 7 regolamenti vigenti, avverrà nel corso dei primi mesi dell'anno 2014, a seguito di un ultimo confronto con i soggetti interni coinvolti.

Nel corso del periodo di riferimento sono stati altresì approvati i seguenti atti normativi, in attesa di farli confluire negli specifici codici:

n.	Oggetto	Delibera di Consiglio Comunale	Motivazione sintetica
1)	Regolamento per la realizzazione delle opere di urbanizzazione e la relativa cessione	n.136 del 23/07/2009 n.87 del 30/06/2011 n.11 del 15/03/2012 n.33 del 23/05/2013	Adeguamenti a normative nazionali ed al Regolamento edilizio comunale vigente.
2)	Regolamento dei quartieri	n.19 del 04/02/2010 n. 65 del 24/10/2013	Adeguamento alla normativa nazionale in materia di decentramento. Recepimento delle linee direttive espresse dal Consiglio nella delibera di approvazione del progetto di semplificazione (C.C. n. 198/2010*)
3)	Regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni	n.30 del 25/02/2010 n.44 del 10/05/2012	Introduzione di norme regolamentari per disciplinare le modalità di utilizzo da parte del Comune del contratto atipico di sponsorizzazione. Adeguamento a norme nazionali.
4)	Regolamento dell'Istituto di Cultura Musicale "A.Corelli"	n.32 del 25/02/2010	Integrazione regolamentare finalizzata a definire in modo più puntuale la procedura di recupero delle somme dovute dagli utenti.
5)	Regolamento del mercato riservato agli imprenditori agricoli. D.M. 20/11/2007.	n.35 del 25/02/2010 n.77 del 09/06/2011	Istituzione di mercato agricolo, in recepimento dei fini di cui al D.M. 20/11/2007. Modifica per ampliamento dell'area mercatale e del n. di posti.
6)	Regolamento numerazione civica e toponomastica	n.90 del 13/05/2010	Introduzione di norme regolamentari per dare organicità alla procedura di denominazione toponomastica di aree di circolazione, edifici pubblici, ecc. nonché per individuare uniformi criteri di attribuzione della numerazione civica nel territorio comunale.
7)	Regolamento del Comitato Consultivo per le attività agricole	n.92 del 13/05/2010	Disciplina delle modalità di funzionamento del comitato quale organo consultivo di commissione consiliare, sulle problematiche del settore agroalimentare.
8)	Regolamento per il servizio di trasporto scolastico degli alunni della scuola dell'obbligo	n.105 del 27/05/2010	Introduzione di specifiche disposizioni regolamentari in materia.
9)	Regolamento dei servizi educativi per la prima infanzia e dei servizi ricreativi da 0 a 14 anni	n.151 del 29/07/2010	Integrazione di precedente regolamento per disciplinare in maniera più puntuale i servizi ricreativi rivolti a bambini da 0 a 14 anni di età.
10)	Regolamento per l'erogazione dei contributi destinati alle cooperative di garanzia e/o consorzi fidi per crediti al commercio, industria, artigianato ed agricoltura	n.209 del 18/11/2010 n.115 del 15/11/2012	Modifiche ritenute necessarie a fronte dell'attuale congiuntura economica che ha determinato differenti esigenze delle imprese destinatarie dei contributi. Introduzione di meccanismi volti a facilitare le operazioni di finanziamento attivate dalle imprese.
11)	Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche	n.221 del 25/11/2010 n.131 del 20/12/2012	Modifica motivata dalla necessità di eliminare le criticità riscontrate nel periodo di applicazione delle norme regolamentari vigenti, nonché introduzione di procedure semplificate per il rilascio delle concessioni e revisione del testo per consentire una lettura più organica e di immediata comprensione.
12)	Regolamento edilizio comunale	n.222 del 25/11/2010 n.129 del 24/11/2011 n.51 del 24/05/2012 n.99 del 11/10/2012	Introduzione di nuove disposizioni regolamentari e modifiche per: - adeguamenti a normative nazionali e regionali, - semplificazioni procedurali, - garantire maggiore qualità e sostenibilità degli interventi, - allineamento ad altre norme regolamentari comunali.
13)	Regolamento per l'assegnazione delle aree produttive e polifunzionali	n.223 del 25/11/2010 n.12 del 15/03/2012	Introduzione di nuove disposizioni, estensione di alcune norme ad altri istituti e allineamento alle norme di attuazione del PRG vigente.
14)	Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari	n.38 del 10/03/2011	Il testo è emerso a seguito del lavoro svolto dalla Commissione per la revisione dello Statuto e del Regolamento del Consiglio Comunale, istituita a seguito delle consultazioni elettorali di giugno 2009.

n.	Oggetto	Delibera di Consiglio Comunale	Motivazione sintetica
15)	Regolamento di iscrizioni e rette scuole dell'infanzia comunali	n.58 del 28/04/2011	Introduzione di un ulteriore criterio di ammissione per facilitare le famiglie con più figli frequentanti la scuola dell'infanzia.
16)	Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi economia	n.101 del 15/09/2011	Modifica per adeguamento normativo inerente la soglia per l'affidamento diretto.
17)	Regolamento per la disciplina della composizione e delle modalità di funzionamento del Consiglio Tributario	n.111 del 20/10/2011	Istituzione del Consiglio Tributario in adeguamento al D.L.78/2010 convertito con L.148/2011.
18)	Regolamento del patrimonio immobiliare	n.124 del 24/11/2011	Modifica dell'art. 42, comma 4 al fine di adeguarlo agli strumenti urbanistici vigenti in relazione alle convenzioni con privati.
19)	Regolamento sul funzionamento del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	n.136 del 21/12/2011 n.63 del 05/07/2012	Il regolamento disciplina il funzionamento del Gruppo istituito allo scopo di valorizzare le risorse umane organizzate in forma di volontariato e per meglio fronteggiare le emergenze di protezione civile. Modifica dell'art 3 in relazione alle modalità di adesione al Gruppo.
20)	Regolamento per l'assegnazione degli alloggi di E.R.P.	n.50 del 24/05/2012	Le modifiche sono intervenute per introdurre il sistema della graduatoria aperta per l'accesso all'erp al fine di snellire le procedure ed evidenziare periodicamente e in maniera costante e realistica le necessità dei cittadini cesenati in campo abitativo.
21)	Regolamento per l'assegnazione delle aree PEEP-ERP	n.100 del 11/10/2012 n.6 del 28/02/2013	Adeguamento a disposizioni legislative nazionali e a norme contenute in altri regolamenti dell'ente.
22)	Regolamento sul referendum consultivo comunale	n.109 del 22/10/2012	Adeguamento a norma nazionale.
23)	Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'imposta di soggiorno	n.133 del 20/12/2012 n.59 del 26/09/2013	Esercizio della facoltà di istituzione dell'imposta di soggiorno prevista dal D.Lgs.23/2011.
24)	Regolamento controlli interni	n.1 del 10/01/2013 n.83 del 19/12/2013	Regolamento approvato a seguito della necessità dell'Ente di dotarsi, in adempimento a norme nazionali, di una disciplina del sistema integrato dei controlli interni.
25)	Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)	n.43 del 27/06/2013	Introduzione della disciplina di un tributo comunale.
26)	Regolamento per la concessione di rateizzazioni di tributi comunali arretrati	n.67 del 24/10/2013	Regolamento istituito per integrare le norme regolamentari in vigore, al fine di introdurre maggiori possibilità per i contribuenti di rateizzazione di tributi arretrati.

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento

L'impegno dell'Amministrazione nel corso del mandato è stato quello di mantenere una bassa pressione tributaria. In particolare, è stata mantenuta per tutto il mandato allo 0,4% l'addizionale IRPEF. L'Imu, introdotta nel 2012, sull'abitazione principale è stata fissata all'aliquota base dello 0,4% e non ha subito ritocchi in aumento. Questo ha evitato ai contribuenti di dover pagare la cosiddetta mini Imu nel corso del 2014.

A decorrere dal 2012 la Giunta ha determinato i nuovi valori venali delle aree edificabili, riducendone l'incidenza ai fini IMU del 20% e tenendo conto sia dell'allungamento dei tempi medi di realizzazione dei fabbricati, sia degli effetti della crisi economica in atto. (I valori precedenti erano stati approvati dal Consiglio Comunale nel 2008).

Già il Consiglio Comunale aveva apportato modifiche al Regolamento edilizio per introdurre la possibilità di prorogare di ulteriori due anni l'attuale termine (di due anni), per la sottoscrizione della convenzione urbanistica dopo l'approvazione dei PUA. Tale modifica è stata disposta proprio in considerazione del momento di difficoltà del settore delle costruzioni.

Particolare impegno è stato dedicato alla lotta all'evasione ed elusione dei tributi comunali ed erariali. Il 16 ottobre 2008 è stata siglata l'intesa tra l'Agenzia delle Entrate Emilia-Romagna e l'ANCI Emilia-Romagna per l'assunzione di reciproci impegni nell'ambito delle rispettive competenze e per individuare le modalità, gli strumenti e le soluzioni atti a favorire, nel più breve tempo possibile, la concreta partecipazione dei comuni all'attività di recupero dell'evasione dei tributi erariali. Il Comune di Cesena ha aderito da subito al protocollo di intesa ed ha avviato un percorso formativo del personale assegnato e di collaborazione con la Agenzia delle Entrate di Forlì-Cesena. Alla scelta operata ha corrisposto una intensificazione dell'azione di contrasto all'evasione che pone il Comune di Cesena al secondo posto a livello regionale per incassato da parte della Agenzia delle Entrate. In particolare la collaborazione con Agenzia delle Entrate si sostanzia in segnalazioni riguardanti casi di evasione presunta che il Comune invia all'Agenzia delle Entrate. Le segnalazioni inviate all'Agenzia durante il periodo di mandato sono 867 e hanno riguardato casi di accertamenti per omesse dichiarazioni Ici ed evasione dei redditi fondiari, opere di lottizzazione in funzione strumentale alla cessione dei terreni, proprietà o altri diritti reali non indicati in dichiarazione e revisioni di rendite catastali.

Il contrasto alla evasione/elusione è stato particolarmente efficace in termini di somme incassate anche per quel che concerne il recupero ICI/IMU, in particolare dal 2009 sono stati emessi più di 6 mila avvisi di accertamento indirizzati a 3 mila diversi contribuenti intestatari, e riscossi circa tre milioni di euro.

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	IMU 2013	IMU
Aliquota abitazione principale**	5,8	5,8	5,8	0,4%	0,4% per A/1-A/8-A/9 - resto esente	
Detrazione abitazione principale**	103,29	103,29	103,29	200€ 50€ x figli <26 anni (max 400€)	200€ 50€ x figli <26 anni (max 400€) per chi non è esente	
Altri immobili	0,7%-0,9%	0,7%-0,9%	0,7%-0,9%	1,06% -0,76%	1,06% -0,76%	
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU) *				*	*	
* - Rurali strumentali				0,1% non applicato ESENTE in territorio parzialmente montano	ESENTE per legge	
* - Strumentali				1,06%	1,06%	

** Solo per Immobili di categoria A1, A8, A9

Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
Fascia esenzione	fino a 10.000€				
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TIA	TIA	TIA	TIA	TARES
Tasso di copertura <i>(compreso recupero evasione/elusione)</i>	102,30%	91,90%	92,70%	98,50%	100,00%
Costo del servizio procapite (Tot. Costo/Nr. Abitanti)	127,25(*)	132,31(*)	138,70(*)	135,69(*)	158,56

(*) al netto dell'IVA e del tributo provinciale

2.3 Attività amministrativa.

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Di seguito è illustrata l'articolazione del sistema dei controlli interni, gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

In risposta alle necessità di adeguarsi alle disposizioni normative anche in tema di performance, trasparenza e prevenzione della corruzione, dall'anno 2010 è stato avviato un processo di applicazione della normativa, a partire dal D.Lgs 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. Il sistema di programmazione e controllo esistente è stato integrato al ciclo di gestione della performance e si è provveduto a:

- adeguare il Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi alle disposizioni del D.Lgs 150/2009, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 166 del 08/06/2010;
- istituire l'Organismo di Valutazione (ex Nucleo di Valutazione) con Deliberazione di Giunta Comunale n. 171 del 08/06/2010;
- approvare le Linee guida per la definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance con Deliberazione di Giunta Comunale n. 416 del 23/12/2010;
- pubblicare sul sito comunale l'apposita sezione sulla Trasparenza, Valutazione e Merito (www.comune.cesena.fc.it)

Successivamente, sulla base del *D.L. 10 ottobre 2012, n. 174* Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali e del *D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33* Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, e in base alla conseguente necessità di revisione del sistema dei controlli interni rispetto alla normativa vigente e con particolare riferimento al controllo sulle società partecipate, si è provveduto a:

- approvare il Nuovo Regolamento sui controlli interni (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1/2013);
- definire il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013/2015 (Deliberazione di Giunta Comunale n. 157/2013);
- modificare il regolamento sui controlli interni con Delibera di C.C. n. 83 del 19 dicembre 2013;
- approvare il Piano per la prevenzione della corruzione con Delibera di Giunta Comunale n. 21 del 30/01/2014.

Il Sistema dei controlli interni negli anni del presente mandato si è così sviluppato:

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è sia preventivo che successivo. Il controllo è preventivo quando si svolge nelle fasi di formazione dell'atto che vanno dalla fase dell'iniziativa a quella integrativa dell'efficacia. Il controllo è successivo quando si svolge dopo che si è conclusa anche l'ultima parte dell'integrazione dell'efficacia coincidente, di norma, con la pubblicazione.

Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione, il responsabile del servizio, esercita il controllo di regolarità amministrativa con il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Per ogni altro atto amministrativo il responsabile del servizio precedente esercita il controllo di regolarità amministrativa attraverso la stessa sottoscrizione con la quale perfeziona il provvedimento.

Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione, il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile con il rilascio del relativo parere e del visto attestante la copertura finanziaria.

Il Segretario Generale, assistito dal personale appositamente delegato, coordina il controllo successivo di regolarità amministrativa che è inteso a rilevare elementi di cognizione sulla correttezza dell'azione amministrativa e della regolarità delle procedure e delle attività amministrative svolte, in relazione alla conformità ai principi dell'ordinamento, alla legislazione vigente in materia, allo statuto e ai regolamenti, nonché in relazione alla modalità di redazione dell'atto. Sono soggette al controllo le seguenti tipologie di atto: le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi individuati con atto del Segretario Generale. Il Segretario Generale svolge il controllo successivo a campione, con cadenza almeno semestrale. Le metodologie di campionamento sono definite annualmente con atto organizzativo del Segretario, secondo principi generali di revisione aziendale e tenendo conto di quanto previsto nel piano anticorruzione di cui alla L.190/2012. Le risultanze delle attività del controllo successivo di regolarità amministrativa confluiscono in rapporti di analisi, valutazione ed eventuali proposte sugli atti sottoposti ad esame, nonché in direttive di conformazione particolari in

relazione alle irregolarità riscontrate negli atti adottati ovvero generali in relazione alle categorie di atti sottoposte al controllo.

CONTROLLO DI GESTIONE

Il controllo di gestione si è svolto in maniera diffusa da parte di tutti i dirigenti e responsabili dell'Ente, con il coordinamento del Segretario Generale che si avvale di apposito ufficio di pianificazione e controllo che opera in maniera integrata con il servizio finanziario e con gli altri servizi interessati. Il controllo coinvolge altresì i Revisori dei Conti e l'Organismo di valutazione.

Il controllo di gestione si è articolato, per ciascun anno nel corso del mandato, in tre fasi:

- su proposta del Segretario Generale, la Giunta ha approvato, all'inizio dell'esercizio, il Piano Esecutivo di Gestione;
- il Segretario Generale, sulla base di quanto previsto nel PEG ha approvato il Piano Dettagliato degli Obiettivi;
- nel corso dell'esercizio, con cadenza semestrale, si sono svolte le verifiche sul grado di realizzazione degli obiettivi, ed in caso di scostamento rispetto a quanto programmato, concordano con la Giunta gli eventuali interventi correttivi;
- al termine dell'esercizio, dopo aver accertato il grado di attuazione degli obiettivi, l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, il soggetto competente ha predisposto una proposta di PEG e di PDO per l'anno successivo, anche sulla base dei risultati conseguiti o non realizzati.

Il controllo di gestione è stato attuato nel periodo di mandato attraverso i seguenti atti e rispettivi allegati:

ANNO	DOCUMENTO	ATTO
2010	Piano Esecutivo di Gestione 2010	Deliberazione di Giunta n. 367 del 29/12/2009
	Piano Dettagliato degli Obiettivi 2010	Determinazione Dirigenziale n. 154 del 29/01/2010
	Modifiche al PEG 2010	Deliberazioni di Giunta comunale: n. 127 del 04/05/2010, n. 262 del 14/09/2010, n. 278 del 28/09/2010, n. 293 del 12/10/2010, n. 372 del 30/11/2010
	Relazione della Giunta al Rendiconto 2010	Deliberazione di Giunta Comunale 109/2011 del 22/03/2011 e poi allegata alla Deliberazione di Consiglio Comunale 54/2011 del 28/04/2011 di approvazione del Rendiconto della gestione (art. 227 D.Lgs. 267/2000).
2011	Piano Esecutivo di Gestione 2011	Deliberazione di Giunta n. 414 del 23/12/2010
	Piano Dettagliato degli Obiettivi 2011	Determinazione Dirigenziale n. 161 del 31/01/2011
	Modifiche al PEG 2011	Deliberazioni di giunta comunale: n. 151 del 3/05/2011, n. 104 del 29/09/2011, n. 371 del 25/10/2011, n. 435 del 29/11/2011.
	Relazione della Giunta al Rendiconto 2011	Deliberazione di Giunta Comunale 89/2012 del 03/04/2012 e poi allegata alla Deliberazione di Consiglio Comunale 34/2012 del 26/04/2012 di approvazione del Rendiconto della gestione
2012	Piano Esecutivo di Gestione 2012	Deliberazione di Giunta n. 106 del 17/04/2012
	Piano Dettagliato degli Obiettivi 2012	Determinazione Dirigenziale n. 780 del 20/06/2012
	Relazione della Giunta al Rendiconto 2012	deliberazione di Giunta Comunale 98/2013 del 02/04/2013 e poi allegata alla Deliberazione di Consiglio Comunale 22/2013 del 22/04/2013 di approvazione del Rendiconto della gestione
2013	Piano Esecutivo di Gestione 2013	Deliberazione di Giunta n. 74 del 05/03/2013
	Piano Dettagliato degli Obiettivi 2013	Determinazione Dirigenziale n. 562 del 07/05/2013
	Modifiche al PEG 2010	Deliberazioni di giunta comunale: 161 del 21/05/2013; 212 del 02/07/2013; 245 del 30/07/2013; 300 del 01/10/2013; 333 del 22/10/2013; 405 del 13/12/2013

E' in corso l'iter di approvazione della Relazione della Giunta al Rendiconto 2013.

(Si rinvia al punto 2.3.2 Controllo di gestione)

CONTROLLO STRATEGICO

Il controllo strategico è finalizzato alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto ai piani, programmi e progetti predefiniti dall'Amministrazione ed è strettamente integrato con le attività di misurazione e valutazione della performance previste dal regolamento di organizzazione.

A partire da quanto illustrato nelle Linee programmatiche di Mandato 2009 - 2014 (Delibera di Consiglio Comunale n. 124 del 29 giugno 2009) gli strumenti di pianificazione e controllo strategico adottati in questi anni dal Comune di Cesena sono stati la Relazione previsionale e programmatica con il relativo bilancio pluriennale, il Piano delle performance e i rispettivi documenti di rendicontazione.

Il controllo strategico è stato attuato nel periodo di mandato attraverso i seguenti atti e rispettivi allegati:

ANNO	DOCUMENTO	ATTO
2010	Approvazione Relazione Previsionale e Programmatica 2010 – 2013 (Allegato al Bilancio di Previsione)	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 241 del 22/12/2009
	Relazione di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e progetti (Allegato Salvaguardia equilibri di bilancio ex art 193 Tuel)	Deliberazione di Consiglio Comunale 172/2010 del 23/09/2010
2011	Approvazione Relazione Previsionale e Programmatica 2011 – 2014 (Allegato al Bilancio di Previsione)	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 237 del 22/12/2010
	Relazione di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e progetti (Allegato Salvaguardia equilibri di bilancio ex art 193 Tuel)	Deliberazione di Consiglio Comunale 103/2011 del 29/09/2011
2012	Approvazione Relazione Previsionale e Programmatica 2012 – 2014 (Allegato al Bilancio di Previsione)	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 14/02/2012
	Approvazione Piano Performance 2012 - 2014	Delibera di Giunta Comunale n.153 del 15/05/2012.
	Relazione di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e progetti (Allegato Salvaguardia equilibri di bilancio ex art 193 Tuel)	Deliberazione di Consiglio Comunale 96/2012 del 29/09/2012
2013	Approvazione Piano Performance 2013 – 2015 e Relazione sulla Performance 2012	Delibera di Giunta Comunale n. 207 del 25/06/2013

E' in corso l'iter di approvazione della Relazione sulla Performance 2010 – 2013.

(Si rinvia al punto 2.3.3 Controllo strategico)

CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI

Ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione. Il responsabile del servizio finanziario organizza il controllo e ne monitora il mantenimento ove previsto, del Segretario Generale e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità, coinvolgendo gli organi di governo sulla base delle rispettive competenze, al fine di attuare le manovre che si rendano necessarie. L'attività di controllo viene formalizzata attraverso un documento sintetico, sia esso una tabella o una relazione, da sottoporre, all'organo di revisione ed alla Giunta in occasione delle variazioni di bilancio. Il Responsabile del servizio finanziario segnala tempestivamente il verificarsi, anche presso gli organismi gestionali esterni, di situazioni di disequilibrio tali da: produrre effetti negativi sul permanere degli equilibri finanziari complessivi dell'Ente; porre a rischio il rispetto agli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'Ente. Il responsabile del servizio finanziario formalizza il controllo sugli equilibri finanziari, in occasione di ciascuna variazione di bilancio, attestando il permanere degli equilibri finanziari sulla base dello sviluppo delle attività gestionali e del grado di realizzazione di entrate e spese, attraverso un documento sintetico, asseverato dall'organo di revisione. Il responsabile procede alle segnalazioni obbligatorie previste dall'art. 153 comma 6 del D.Lgs 267/2000, qualora rilevi situazioni che possano pregiudicare il mantenimento degli equilibri finanziari.

CONTROLLO QUALITA' DEI SERVIZI

Ha lo scopo di migliorare la comprensione delle esigenze dei destinatari delle attività dell'Ente e di sviluppare la partecipazione dei cittadini alla realizzazione delle politiche pubbliche.

L'Amministrazione svolge il controllo della qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente. Il controllo della qualità viene svolto dalle strutture che erogano i servizi, dal servizio competente a svolgere le indagini di soddisfazione dell'utenza e

dagli uffici che ricevono e analizzano reclami e segnalazioni con il coordinamento della cabine di regia di cui all'art. 4 bis.

Costituiscono strumenti del controllo della qualità: il Comitato utenti, le carte dei servizi, le certificazioni di qualità, le indagini di customer satisfaction, la gestione dei reclami e delle segnalazioni effettuate dai cittadini, il monitoraggio ed il controllo dei contratti di servizio. Degli esiti del controllo sulla qualità dei servizi erogati con le modalità da definire in successivi atti organizzativi, si tiene conto nella valutazione della performance.

CONTROLLO SOCIETA' PARTECIPATE

Ha lo scopo di far sì che le attività, le risorse e l'intera organizzazione delle società partecipate siano dirette al perseguimento degli obiettivi stabiliti dal Comune, in qualità di socio, rendendone effettivi l'attività di indirizzo e controllo e nel pieno rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità nonché dei principi di efficacia, efficienza, economicità. **(Si rinvia al punto 2.3.5 Controllo società partecipate)**

2.3.2 Controllo di gestione

Di seguito sono illustrate le risultanze dei monitoraggi sul grado di raggiungimento degli Obiettivi per ciascun anno del periodo di mandato e l'andamento dei principali dati di controllo di gestione con particolare riferimento ai servizi a domanda individuale e ai settori/servizi Personale, Lavori pubblici, Gestione del territorio, Istruzione pubblica, Ciclo dei rifiuti, Servizi Sociali e Turismo.

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ANNUALI DI PEG

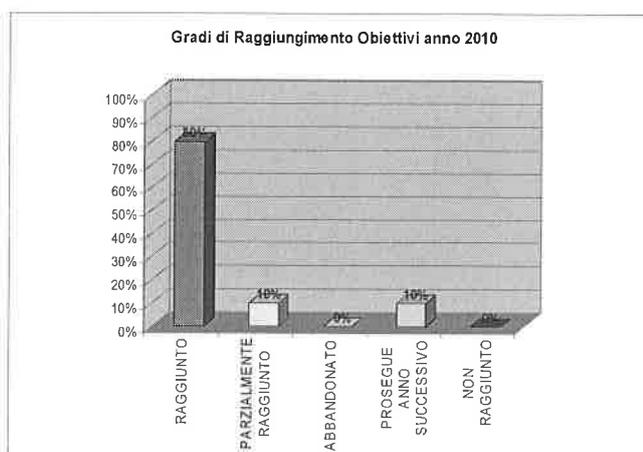
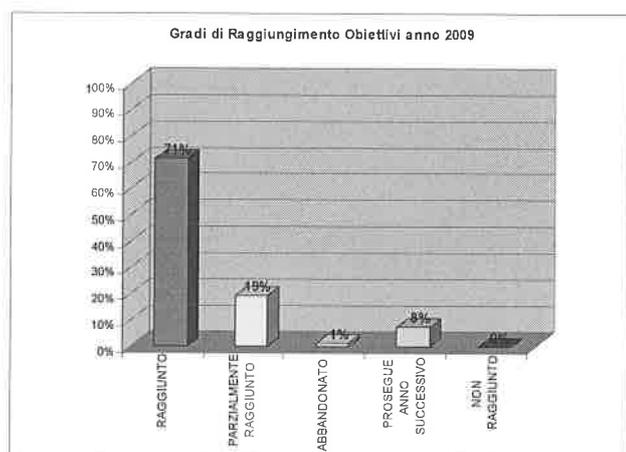
La realizzazione degli obiettivi è stata costantemente monitorata in corso d'anno in occasione della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e progetti (Salvaguardia degli equilibri di bilancio art. 193 D.Lgs. 267/2000) e a fine anno, la verifica degli obiettivi è stata utilizzata per elaborare la Relazione della Giunta al Rendiconto (art. 231 D.Lgs 267/00) e attestata dall'Organismo di Valutazione.

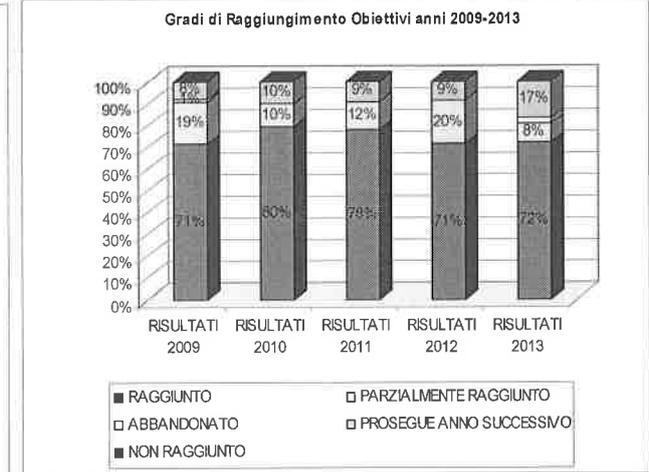
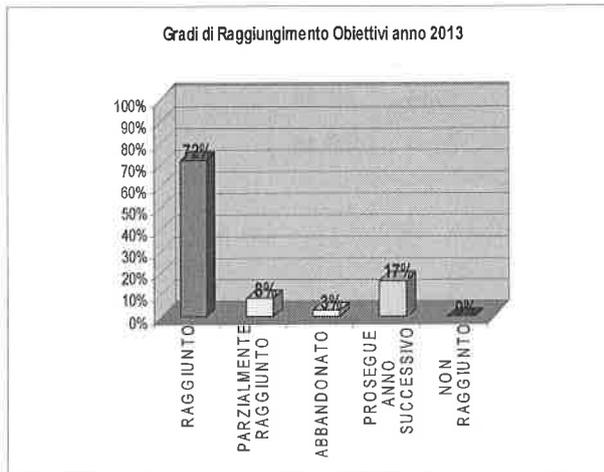
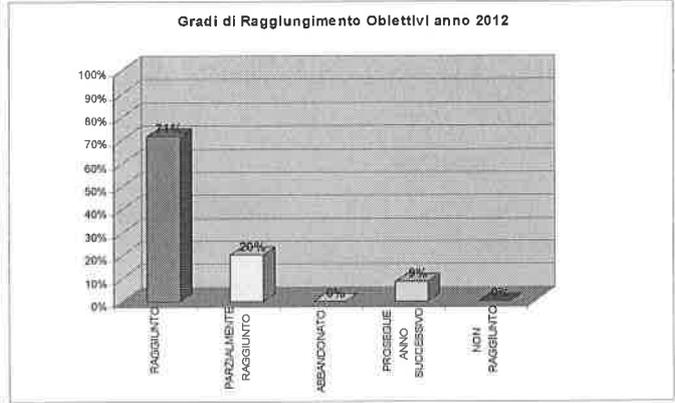
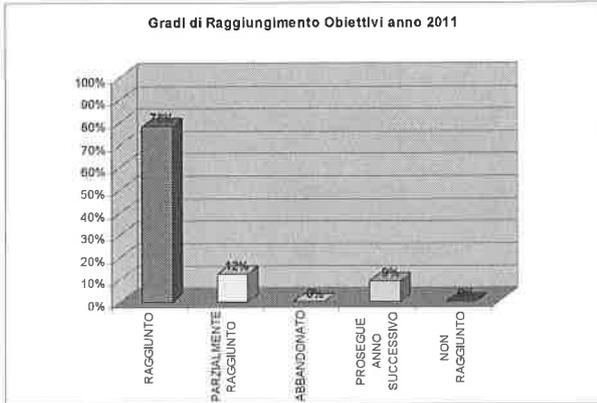
I gradi di raggiungimento previsti sono:

- Raggiunto come da previsione: l'obiettivo ha prodotto l'utilità attesa e pertanto può essere considerato pienamente raggiunto;
- Raggiunto con parziale rispetto delle previsioni: l'obiettivo ha prodotto l'utilità attesa solo in parte e pertanto non può essere considerato pienamente raggiunto;
- Raggiungibili nell'anno successivo: non sono state concluse tutte le attività previste entro l'anno di riferimento, rinviando il relativo svolgimento nell'anno successivo;
- Interamente non raggiunto: l'obiettivo non è stato realizzato per cause da imputare all'attività gestionale (sia del settore proponente, sia di altri settori dell'ente) o a condizioni tecniche (carenza o ritardo normativo, mancata iniziativa di enti esterni al Comune ecc.);
- Abbandonato: L'obiettivo non è stato attuato per cause da imputare alla volontà degli organi di governo.

In tabella sintesi dei gradi di raggiungimento degli obiettivi negli anni 2010 – 2013:

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	2009	%	2010	%	2011	%	2012	%	2013*	%
RAGGIUNTO	55	71%	47	80%	51	78%	50	71%	52	72%
PARZIALMENTE RAGGIUNTO	15	19%	6	10%	8	12%	14	20%	6	8%
ABBANDONATO	1	1%	0	0%	0	0%	0	0%	2	3%
PROSEGUE ANNO SUCCESSIVO	6	8%	6	10%	6	9%	6	9%	12	17%
NON RAGGIUNTO	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
TOTALE OBIETTIVI	77		59		65		70		72	





SERVIZI DOMANDA INDIVIDUALE

PERCENTUALI DI COPERTURA 2009-2013 - DATI FINANZIARI

N. Ord.	SERVIZIO	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Previs.
		2009	2010	2011	2012	2013
		%	%	%	%	%
1	Impianti sportivi	55,25	56,13	66,58	63,40	70,47
2	Asili nido	28,80	26,82	27,18	23,90	24,53
3	Mensa scuole infanzia e centri estivi	93,86	100,00	82,92	91,03	80,84
4	Mensa scuole primarie e medie	75,94	78,59	78,92	78,17	67,58
5	Musei - Gallerie	17,55	17,59	14,43	10,84	19,30
6	Istituto musicale Corelli	32,23	-	-	-	-
7	Sale comunali	13,28	14,54	14,28	10,14	26,95
8	Appartamenti protetti	47,65	52,66	47,60	45,94	47,58
	Totale	52,11	54,38	53,78	54,43	53,45

SETTORE PERSONALE

Al 31/12/2009 erano presenti in servizio 650 dipendenti, scesi a 602 al 31/12/2013, con una riduzione complessiva di 48 persone (7% circa).

Al 31/12/2009: 9 dirigenti a tempo indeterminato, 4 dirigenti a tempo determinato, Segretario generale, Direttore generale, per un totale di 15 dirigenti.

Al 31/12/2013: 6 dirigenti a tempo indeterminato, 5 dirigenti a tempo determinato e 1 dirigente in convenzione con altri 67 enti della Regione Emilia Romagna (non a carico del bilancio comunale), Segretario generale e 2 dirigenti in comando da altri enti, per un totale di 15 dirigenti.

Un dato particolarmente rilevante del mandato riguarda la riduzione del "preariato" che ha visto il passaggio del personale a tempo determinato da una media di 63,26 unità annue a una media di 46,89 unità annue. Escludendo dal calcolo il personale a tempo determinato delle scuole, la riduzione appare ancora più significativa con un passaggio da 12 persone al 31/12/2009 a 4 persone al 31/12/2013.

I contratti di collaborazione coordinata e continuativa sono passati da 8 al 31/12/2009 a 3 al 31/12/2013, insieme a 3 contratti finanziati tramite contributi europei.

Durante il mandato si è attivata una sostanziale razionalizzazione della spesa del personale, passata da 26.517.885 € del 2009 a 24.912.587 € del 2013 (- 6.05%).

Per quanto riguarda il costo relativo ai contratti a tempo determinato si è passati da € 1.978.681 al 31/12/2009 a € 1.532.619 al 31/12/2013 (-22.54%).

CONSISTENZA E SPESA DEL PERSONALE - PERIODO 2009 - 2013					
CONSISTENZA NUMERICA					
ANNO	2013	2012	2011	2010	2009
in servizio	598	595	615	641	646
- di cui dirigenti a TI	6	6	8	9	9
- di cui dirigenti a TD	6	6	7	7	4
- di cui dirigenti IN COMANDO	2	2	0	0	0
- di cui non dirigente e TI	584	581	600	625	633
andamento percentuale risp. 2009	-7,4	-7,9	-4,8	-0,8	
Direttore	0	1	1	1	1
Segretario	1	1	1	1	1
Staff Sindaco	3	3	3	3	2
	602*	600	620	646	650
Personale a tempo determinato unità/anno	46,89	66,99	66,84	69,14	63,26
SPESA DEL PERSONALE					
ANNO	2013	2012	2011	2010	2009
TOTALE SPESA PERSONALE DIPENDENTE	24.912.587,00	26.174.408,00	26.440.414,00	26.524.094,00	26.517.885,00
andamento percentuale risp. 2009	-6,05	-1,29	-0,29	0,02	

INDICATORI					
ANNO	2013	2012	2011	2010	2009
Incidenza dipendenti su abitanti	149,69	146,33	141,93	135,72	134,83
Incidenza dirigenti sul totale dipendenti	2,2%	2,4%	2,5%	2,5%	2,1%

*Escludendo dal dato 2013 i dipendenti a tempo determinato (6 Dirigenti a tempo determinato, 2 Dirigenti in comando, 3 incarichi ex art. 90 e il Segretario Generale) il numero di dipendenti di ruolo si attese su **590** al 31/12/2013.

LAVORI PUBBLICI

• PRINCIPALI OPERE FINANZIATE PER CIASCUN ANNO NEL PERIODO DI MANDATO

Anno	Descrizione	Importo
2009	Manutenzione straordinaria strade	1.600.000
	Grande Malatestiana- perizia variante	1.000.000
	Manutenzione straordinaria scuole	680.000
	Manutenzione straordinaria fogne	550.000
	Nuova materna Martorano	506.000
	Nuova Materna Martorano	505.628
	Progetti sicurezza stradale	455.000

Anno	Descrizione	Importo
2010	Manutenzione straordinaria strade	3.561.000
	Progetti sicurezza stradale	1.260.000
	Completamento via Rondani	800.000
	Opere viabilità Quartieri	700.000
	Piste ciclabili rotonda Saragat-Ravennate	700.000
	Rotonda Case Gentili - Secante	600.000
	Sistemazione strade zona industriale Pievesestina	550.000
	Manutenzione straordinaria scuole	1.255.000
	Realizzazione tecnopolo	1.100.000
	Manutenzione straordinaria fogne	850.000
	Manutenzione straordinaria Rocca Malatestiana	700.000
	Grande Malatestiana - 3° lotto	400.000
	Riqualificazione fermate bus	400.000

Anno	Descrizione	Importo
2011	Riqualificazione media Plauto	900.000
	Manutenz. straord. Impianti edifici comunali	1.064.000
	Realizzazione tecnopolo	1.435.000
	Manutenzione straordinaria strade comunali	1.705.000
	Manutenzione straordinaria scuole	700.000
	Allestimento spazi piazza Aguselli	500.000
	Palazzo comunale - adeguamento uffici	400.000

Anno	Descrizione	Importo
2012	Manutenzione straordinaria impianti edifici comunali	1.071.200
	Manutenzione straordinaria Carisport	850.000
	Palazzo comunale adeguamento 1^ lotto	540.000
	Arredi Grande Malatestiana	350.000
	Realizzazione Tecnopolo	325.000
	Ampliamento archivi Ponte Abbadesse	250.000

Anno	Descrizione	Importo
2013	Ampliamento materna S. Vittore	900.000
	Scuola primaria Borello riduzione rischio sismico	851.230
	Cucina nuova materna Martorano	260.000
	Manutenzione straordinaria edifici scolastici	403.671
	Manutenzione straord. e ristrutturaz. impianti edifici comunali	1.035.000
	Manutenzione straordinaria cimitero urbano	250.000
	Manutenzione straordinaria strade	1.200.000
	Opere viabilità Circostrizioni	350.000
	Rotonde e interventi connessi ai PUA	220.000
	Interventi di completamento piste ciclabili	750.000
	Manutenzione straordinaria fogne	250.000
	Allestimento museo Nori	200.000
	Manutenzione edificio centro servizi	200.000
	Smontaggio strutture Piazza Aguselli	200.000
	Sede protezione civile	200.000

• PRINCIPALI OPERE REALIZZATE NEL PERIODO DI MANDATO

SETTORE EDILIZIA PUBBLICA

Denominazione Opera	Investimento (euro)	Realizzazione
Restauro Fontana Masini	550.000	2010
Centro Sportivo S. Vittore	875.000	2011
Adeguamenti Palazzo del Ridotto	50.000	2011
Struttura prefabbricati in Piazza Aguselli (collegato a opera Foro Annonario)	500.000	2011
Ex laboratorio Comandini sede Primavera 3	50.000	2011
Messa in sicurezza ex discarica di Rio Eremo (1° lotto)	1.750.000	2012
Rocca Malatestiana: restauro sferistereo	250.000	2013
Palazzo Comunale (1° lotto)	400.000	2013
Restauro Villa Silvia	525.000	2013
Ampliamento archivio Ponte Abbadesse	250.000	2013
Ex scuola Macerone	50.000	2013
Palazzo Comunale (2° lotto)	540.000	2014
Sistemazione area verde sopra Secante	350.000	2014
Rocca Malatestiana: restauro camminamenti	750.000	2014
Cimiteri		
Ampliamento cimitero Monte Reale	100.000	2011
Ampliamento cimitero Martorano	1.800.000	2012
Ampliamento cimitero Formignano	100.000	2013
Scuole		
Manutenzioni scuole (ordinarie e straordinarie)	591.000	2009
Manutenzioni scuole (ordinarie e straordinarie)	840.000	2010
Manutenzioni scuole (ordinarie e straordinarie)	761.000	2011
Manutenzioni scuole (ordinarie e straordinarie)	977.000	2012
Ampliamento scuola primaria Pievesestina	1.800.000	2013
Nuova scuola materna Martorano	2.279.000	2013
School of the future – Scuola Plauto	950.000	2014
Contributo realizzazione nuova scuola materna in locali Bora	450.000	2011
Contributo realizzazione nuova scuola materna in locali Bora	350.000	2013
Riqualficazione energetica centrali termiche nelle scuole	2.400.000	2010 - 2014
Ripristino danni per neve		
Copertura Carisport	850.000	2013
Copertura Mercato ortofrutticolo Pievesestina	920.000	2013-2014
Opere realizzate con Finanza di progetto		
Nuovo Cimitero Urbano	14.000.000	2011
Giardini Savelli	446.000	2011
Recupero Piazzale Aldo Moro	1.493.000	2013
Foro Annonario	6.268.000	2014

SETTORE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Denominazione opera	Investimento (euro)	Realizzazione
Pista via Ravennate- Ronta	700.000	2009
Ristrutturazione di via Subb. Comandini	300.000	2009
Cesare Battisti 2° stralcio	1.880.000	2009
Sistemazione via Dismano	1.690.000	2010
Pista ciclabile Passerella Fiume Savio	80.000	2010
Parcheggio Nord-Stazione	1.500.000	2010
Manutenzione Ponte Nuovo-Passerelle ciclo p	1.426.111,61	2010
Parcheggio Caps+ Opere di completamento esterne	7.584.000,00	2010
Riqualificazione e messa in sicurezza fermate bus	684.201	2010
Manutenzione fermate bus nel territorio comunale	103.291	2010
Monitoraggio flussi di traffico	250.000	2010
Pista ciclabile via emilia Est- 2° stralcio	300.000	2011
Rotonda via Emilia-via Del Mare	597.200	2011
Rotatoria via Emilia Case Missiroli-Sapro	1.000.000	2011
Parcheggio e area manovra Bus S.Andrea in B.	200.000	2011
Prolungamento via Rondani	800.000	2012
Rotonda E/45 ingresso E/45 loc. Diegaro	600.000	2012
Pista ciclabile via Savio da via Po ad Agraria	800.000	2012
Realizzazione impianto fotovoltaico P.le Ambrosini Concessione ai privati	1.000.000	2013
Fognatura via Boscone	800.000	2013
Rotonda via Dismano Case Gentili	600.000	2013
Opere Quartieri anno 2007	500.000	2009
Opere Quartieri anno 2008	300.000	2010
Opere Quartieri Viabilita sicurezza 2008-1° intervento	250.000	2012
Opere Quartieri anno 2009	350.000	2012
Opere Quartieri anno 2010	400.000	2013
Opere Quartieri progetti singoli-Parcheggio Rio Eremo	300.000	2013
Opere sicurezza anno 2008	300.000	2011
Opere sicurezza anno 2009	325.000	2012
Opere sicurezza anno 2010	200.000	2013
Manutenzioni		
Manutenzione straordinaria banchine e marciapiedi anno 2009	200.000	2010 - 2011
Strade extraurbane interventi urgenti	750.000	2011
Potenziamento impianto idrovoro via Giarabub – opere di completamento	133.642	2011
Piano programma vie vicinali varie anno 2009	200.000	2011
Manutenzione straordinaria strade urbane anno 2009	400.000	2011
Manutenzione straordinaria opere in c.a. anno 2009	100.000	2011
Eliminazione barriere architettoniche anno 2009	100.000	2011
Manutenzione straordinaria fogne bianche anno 2009	400.000	2011
Manutenzione straordinaria strade urbane e sistemazione viabilità minore	600.000	2013
Manutenzione straordinaria opere cemento armato – anno 2010	100.000	2013
Manutenzione straordinaria strade extraurbane – anno 2010	650.000	2013
Eliminazione barriere architettoniche – anno 2010	200.000	2012 - 2014
Ristrutturazione strade zona industriale Pievesestina	550.000	2013
Strade urbane interventi urgenti	650.000	2012
Interventi urgenti frane anno 2010	161.000	2012
Manutenzione straordinaria passerelle e ponti in legno	100.000	2012
Manutenzione straordinaria strade extraurbane e viabilità minore anno 2009	500.000	2013
Manutenzione strade danni da emergenza nevicate eccezionali anno 2012	540.000	2013 - 2014
Lavori di manutenzione ordinaria (Sfalcio erba,pulizia fossi,pulizia pozzetti etc.)	3.710.400	2009 - 2014
Impianto sollevamento gruppi elettrogeni anno 2010	50.000	2014
Manutenzione straordinaria fogne bianche anno 2010	400.000	2014

GESTIONE DEL TERRITORIO

Nel corso degli ultimi anni si è verificata una significativa riduzione dei tempi di approvazione dei PUA sia a seguito di una migliore definizione ed efficacia delle fasi del procedimento attraverso il Regolamento edilizio, sia grazie all'ottimizzazione dei rapporti con gli Enti esterni coinvolti mediante il ricorso alle conferenze dei servizi per l'espressione dei pareri (sigla del protocollo di intesa sui PUA), sia perché il numero delle richieste da parte dei privati, per effetto della crisi del settore edilizio, si è notevolmente contratto.

I tempi di rilascio dei permessi stanno continuando a diminuire a seguito della riorganizzazione interna iniziata nel 2010, che ha visto il Settore rafforzato anche in termini di unità lavorative, e l'introduzione dell'utilizzo di nuove tecnologie informatiche. Si sono analizzati i processi interni /esterni, comprendenti la richiesta di pareri e le fasi istruttorie, per poterli razionalizzare ed adeguare alle norme regionali/nazionali in continua evoluzione. I tempi indicati sono comprensivi dei tempi di attesa delle integrazioni dei tecnici esterni e degli altri Enti.

Indicatori	2009	2010	2011	2012	2013*
Tempi effettivi comunali del procedimento amministrativo di approvazione dei PUA residenziali e varianti	//	//	217	168	142
Tempi medi per il rilascio dei permessi di costruire	//	//	186	153	136
Numero dei permessi di costruire rilasciati	233	298	285	244	240
DIA	1550	1859	1409	86	59
SCIA	-	-	623	1369	1428
CIA	-	398	821	1076	1226

* dati di pre-consuntivo

ISTRUZIONE PUBBLICA

ASILI NIDO

L'integrazione pubblico-privato e il progressivo aumento di posti convenzionati nei nidi privati accreditati e convenzionati, hanno permesso di ampliare l'offerta di posti per bambini 0-3 anni, riducendo sensibilmente la lista di attesa. Tra i nidi comunali e i nidi privati convenzionati, il tasso di copertura raggiunto già nel 2007 era il 33% rispetto alle potenziali famiglie richiedenti. Si è quindi conseguito con 3 anni di anticipo l'obiettivo fissato dalla conferenza di Barcellona del 33% entro il 2010. La crisi economica ha causato negli ultimi anni una contrazione della domanda, determinando qualche posto non utilizzato nei nidi privati convenzionati. la lista d'attesa si è conseguentemente azzerata.

Indicatori	2009	2010	2011	2012	2013*
Disponibilità posti/domanda potenziale (popolazione 0-3 anni)	34%	34%	34%	34%	33%
% di bambini accolti nei nidi rispetto alle domande	//	//	92%	92%	97%
Percentuale di copertura	28,80%	26,82%	27,18%	23,90	24,53%

* dati pre-consuntivi

SERVIZIO DI MENSA PER IL SISTEMA SCOLASTICO

Il servizio di mensa è utilizzato dalla quasi totalità dei bambini iscritti alla scuola dell'infanzia. I giorni di mensa sono stati 211, ovvero 7 in più del corrispondente periodo dell'anno precedente. nel 2012 le scuole di Cesena sono rimaste chiuse due settimane nel mese di febbraio, a causa dell'eccezionale nevicata. Il numero di pasti prodotti nel 2013 registra un aumento di circa 3.000 unità rispetto al 2012. Il servizio per le scuole primarie e secondarie di I grado ha evidenziato l'incremento del numero di pasti per la scuola primaria, dovuto a una diversa organizzazione dei rientri scolastici e a un incremento delle domande di post-scuola. Contestualmente si sta verificando una riduzione del numero di pasti nella scuola secondaria di I grado, con totale chiusura del servizio in alcuni plessi (scuola di san Giorgio), a causa dei mancati rientri pomeridiani decisi dalle dirigenze scolastiche. Avviato nell'anno scolastico 2011/2012 il nuovo sistema di pagamento delle rette, basato sul modello del prepagato. Grazie anche a questo sistema, la morosità è andata complessivamente diminuendo, assestandosi su una media di 35.000 euro per anno scolastico (1/3 circa della morosità degli anni precedenti).

Indicatori	2009	2010	2011	2012	2013*
Totale pasti erogati	574.766	591.548	677.336	513.992	504.267
Totale utenti serviti	6.035	6.079	5.800	5.397	5.457
Costo unitario pasto per scuole primarie e secondarie di primo grado (in euro)	5,26	4,5	5	5,3	5,4
Costo unitario pasto per infanzia e nidi (in euro)	//	//	7	7	7

REFEZIONE SCOLASTICA – SCUOLA INFANZIA e CENTRI ESTIVI

Indicatori	2009	2010	2011	2012	2013*
Domande presentare e soddisfatte	2.055	2.133	2.179	2.200	2.025
Percentuale di soddisfazione (domande soddisfatte/domanda potenziale)	100%	100%	100%	100%	100%
Pasti offerti	326.407	348.446	348.148	333.758	341.457
Spesa a carico del Comune per utente	65	0,00	210	111	IN CORSO DI RILEVAZIONE
Spesa a carico del Comune per pasto	0,41	0,00	1,31	0,73	IN CORSO DI RILEVAZIONE
Percentuale di copertura	93,86%	100%	82,92%	91,03%	IN CORSO DI RILEVAZIONE

REFEZIONE SCOLASTICA - SCUOLE PRIMARIE E MEDIE

Indicatore	2009	2010	2011	2012	2013*
Domande presentare e soddisfatte	3.624	3.591	3.218	3.590	3.432
Domanda potenziale	5.605	6.355	6.509	6.650	6.400
Percentuale di soddisfazione (domande soddisfatte/domanda potenziale)	64,66%	56,51%	49,44%	53,98%	53,62%
Pasti offerti	176.359	175.652	165.844	157.953	162.810
Spesa a carico del Comune per utente	61,57	57,68	63,29	59,18	IN CORSO DI RILEVAZIONE
Spesa a carico del Comune per pasto	1,27	1,18	1,23	1,35	IN CORSO DI RILEVAZIONE
Percentuale di copertura	75,94%	78,59%	78,92%	78,17%	IN CORSO DI RILEVAZIONE

CICLO DEI RIFIUTI

All'inizio del Mandato la % di raccolta differenziata era del 44,1% e i rifiuti venivano raccolti con un sistema tradizionale a cassonetti stradali. Particolarmente bassa rispetto alla % nazionale la raccolta dell'organico. Con l'attivazione e lo sviluppo delle politiche di raccolta domiciliare oltre che grazie di comunicazione ed educazione ambientale, si ha avuto un progressivo aumento annuale delle % di raccolta differenziata.

Indicatori	2009	2010	2011	2012	2013
Raccolta RSU differenziata (recupero e smaltimento) Kg	30.490.370	32.185.490	32.844.820	35.004.150	IN CORSO DI RILEVAZIONE
% Differenziata	44,1%	47%	47,6%	50,4%	52,6%*

*pre-consuntivo

Nel corso del mandato le azioni intraprese in campo energetico hanno portato ad un risparmio di 437.774 euro per la spesa su consumi energetici degli edifici pubblici (scuole comprese) (metano periodo 2011 -2013) con una riduzione di consumi pari al 12% in meno rispetto al consumo medio del periodo 2005 - 2010.

Con la costituzione della Società energie per la città è stato possibile procedere all'installazione di 25 nuovi impianti fotovoltaici su edifici pubblici, che hanno prodotto nel periodo 2010 - 2013 kWh 1.541.570, con un incremento dell'autosufficienza energetica rispetto al 2010 del 18.8%.

SERVIZI SOCIALI

ABITAZIONI

Indicatori	2009	2010	2011	2012	2013
Alloggi ERP al 31/12	868	868	881	903	915
Appartamenti protetti per anziani – grado di copertura	47,65%	52,66%	47,60%	45,94%	47,58%*

Previsione*

ANZIANI

Indicatori	2009	2010	2011	2012	2013
Famiglie beneficiarie dell'Assegno di Cura	402	537	388	373	440
Utenti complessivi assistenza domiciliare	241	233	270	222	207
Utenti complessivi del Centro Risorse Anziani	215	503	563	623	653

IMMIGRAZIONE

Indicatori	2009	2010	2011	2012	2013
Accessi nell'anno al centro servizi per stranieri	4.443	1.839	2.081	2.269	2.456
Accesso allo sportello per i rinnovi dei permessi di soggiorno	1.806	2.153	1.899	2.393	1.792

PERSONE CON DISABILITA'

Indicatori	2009	2010	2011	2012	2013
Disabili adulti assistiti	360	388	411	452	487
Disabili nei centri diurni	125	134	128	140	148
Totale bambini disabili seguiti	80	88	80	125	98

TUTELA MINORI

Indicatori	2009	2010	2011	2012	2013
Totale casi seguiti Spazio neutro	25	36	36	24	40
Totale bambini in affido	41	25	42	32	34
Minori seguiti per adozioni	19	23	27	15	7
Bambini inseriti in comunità	42	35	35	24	23

INTERVENTI SOCIALI DIVERSI

Indicatori	2009	2010	2011	2012	2013
Inserimenti socio-lavorativi (Borse lavoro)	53	90	152	147	161
Accessi complessivi al Centro per le Famiglie	5.167	5.702	6.541	6.587	6.985
Famiglie assistite con progetti di aiuto socio-economico	721	868	815	871	945

IGIENE E SANITA'

Indicatori	2009	2010	2011	2012	2013
Trattamenti Sanitari obbligatori effettuati	73	74	81	110	117

TURISMO

GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI

Grado di copertura Impianti sportivi	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Previs.
	2009	2010	2011	2012	2013
	55,25%	56,13%	66,58%	63,40%	70,47%

PROMOZIONE TURISTICA

Indicatori	2009	2010	2011	2012	2013
Iniziative di promozione turistica	12	5	40	25	24
Presenze (soggiorno in strutture ricettive)	//	//	77.571	128.414	122.417
Tempio medio di soggiorno	//	//	2	2	2
Ora di aperture settimanali IAT	42	42	40	40	40

2. 3.3 Controllo strategico

Il Comune di Cesena ha attivato il controllo strategico (ai sensi dell'art. 147 – ter del Tuel) dal 2010 pur decorrendone l'obbligo dall'anno 2014. Il controllo strategico è finalizzato alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto ai programmi e progetti predefiniti dall'Amministrazione ed è strettamente integrato con le attività di misurazione e valutazione della performance previste dal regolamento di organizzazione. A partire da quanto illustrato nelle Linee programmatiche di Mandato 2009 - 2014 (Delibera di Consiglio Comunale n. 124 del 29 giugno 2009) di seguito sono illustrati i Programmi e Progetti Strategici dell'amministrazione e il loro grado di realizzazione a fine mandato. Le relazioni sono coadiuvate da indicatori strategici per il monitoraggio dei risultati e dal rimando agli eventuali obiettivi annuali collegati. Programmi e progetti seguono i contenuti delle Relazione previsionali e programmatiche (sezione III) degli anni di riferimento, nonché quelli del Piano della Performance (sezione programmi e progetti). La Relazione sulla performance 2010 – 2013, a cui si rimanda per maggiori dettagli, è in corso di approvazione e sarà resa disponibile sul sito comunale.

Di seguito Report del Controllo Strategico:

1 Benessere e Coesione Sociale

1.1 La casa

1.1.1 Sostegno all'abitare

1.2 Genitori per tutti i bambini

1.2.1 Sostegno alla genitorialità e tutela dei bambini

1.3 Anziani

1.3.1 Mantenimento dell'autonomia e supporto alla non autosufficienza

1.4 Essere sicuri, sentirsi sicuri

1.4.1 Rafforzamento del corpo di Polizia Municipale

1.4.2 Sicurezza stradale

1.4.3 Tutela del consumatore e del territorio

1.4.4 Potenziamento attività della protezione civile

2 Sostenibilità Ambientale

2.1 Mobilità sostenibile

2.1.1 Riqualificazione via Emilia ovest

2.1.2 Completamento rotonda connessione Secante/E45: ROTONDA DIEGARO

2.1.3 Connessione Secante/A14: Bretella-Gronda

2.1.4 Completamento rotonda Case Gentili (connessione Secante/E45)

2.1.5 Rete ciclo-pedonale integrata

2.2 Tutela dell'ambiente naturale e della biodiversità

2.2.1 Incremento e tutela del verde pubblico

2.3 Cesena Obiettivo 20 20 20: programmazione a misura di ambiente

2.3.1 Riduzione progressiva CO2: Piano energetico approvazione e attuazione

2.4 Gestione avanzata dei rifiuti e crescita culturale della comunità

2.4.1 Gestione avanzata dei rifiuti

3 Riqualificazione Urbana

3.1 Grande Malatestiana

3.1.1 Completamento lavori Grande Malatestiana (secondo lotto)

3.1.2 Malatestiana in Europa: nuove tecnologie (codici digitalizzati, touch screen,)

3.2 Rocca Malatestiana

3.2.1 Rocca Malatestiana: restauro e recupero dei camminamenti e gallerie interne

3.3 Riqualificazione del Centro Storico

3.3.1 Ristrutturazione del Foro Annonario

3.3.2 Riqualificazione di Piazza della Libertà

3.3.3 Riqualificazione delle piazze Almerici e Bufalini

3.3.4 Riqualificazione dei Giardini Savelli: Project Financing

3.3.5 Recupero del Piazzale Aldo Moro

3.3.6 Riqualificazione di Via Fantaguzzi

3.4 Manutenzione della città

3.4.1 Manutenzione continua e diffusa della città in collaborazione con i quartieri

3.5 Semplificazione dei procedimenti in materia urbanistica ed edilizia

3.5.1 Riduzione tempi di approvazione dei PUA

3.5.2 Riduzione tempi rilascio permessi di costruire

3.5.3 Approvazione variante al produttivo

3.6 Perequazione

3.6.1 Insediamenti produttivi e housing sociale

3.7 Definizione indirizzi strategici e strutturali per il territorio

3.7.1 Piano Strutturale Comunale: adozione

4 Promozione e Integrazione del territorio

4.1 Cesena in Europa

4.1.1 Sviluppo in chiave territoriale delle politiche europee

5 Una comunità competente: sviluppo del territorio e crescita della persona

5.1 La scuola: un investimento per il futuro di tutti

- 5.1.1 100% bambini nelle scuole dell'infanzia (mantenimento)
- 5.1.2 100% accoglienza domanda dei nidi
- 5.1.3 100% accoglienza domanda pre e post scuola
- 5.1.4 Edilizia scolastica: ampliamento scuola d'infanzia San Vittore
- 5.1.5 Edilizia scolastica: nuova scuola materna Martorano
- 5.1.6 Edilizia scolastica: ampliamento scuola primaria Pievesestina
- 5.1.7 Qualità per tutti i bambini: partecipazione delle famiglie, progetti con Cde, formazione congiunta...

5.2 Giovani, fiducia nel futuro

- 5.2.1 Sostegno alle giovani generazioni

5.3 Un ponte fra università e imprese

- 5.3.1 Realizzazione del Tecnopolo a Cesena

5.4 Il lavoro

- 5.4.1 Il lavoro come aiuto
- 5.4.2 La neoimprenditoria come sbocco occupazionale
- 5.4.3 Sostegno alle giovani idee imprenditoriali

6 Una pubblica amministrazione efficiente e trasparente al servizio dei cittadini

6.1 Innovazione dell'attività amministrativa

- 6.1.1 Rendere comprensibili, trasparenti e verificabili i programmi dell'Amministrazione Comunale
- 6.1.2 Semplificazione dei regolamenti e dei procedimenti
- 6.1.3 Miglioramento efficienza nella gestione delle entrate per aumentare l'equità fiscale

6.2 Attivazione Sportello del Cittadino

- 6.2.1 Miglioramento dell'accoglienza e accessibilità del Comune
- 6.2.2 Realizzazione dello Sportello del Cittadino

6.3 Sportello unico attività produttive

- 6.3.1 Attivazione Sportello edilizia e imprese

6.4 Cesena digitale

- 6.4.1 Realizzazione Aree coperte da wifi in città
- 6.4.2 Potenziamento comunicazione integrata con cittadini con uso nuove tecnologie
- 6.4.3 Potenziamento servizi on line: "in comune da casa"

1 Benessere e Coesione Sociale

1.1 La casa

1.1.1 Sostegno all'abitare

Accesso all'abitazione anche alla portata delle famiglie con difficoltà economiche

In merito all'attuazione delle Politiche socio-abitative a beneficio delle famiglie in difficoltà nell'ambito del mandato di questa Amm.ne si evidenzia come il quadro di oggettivo aggravamento del potere di acquisto delle famiglie, connesso all'esplosione della crisi economica, abbia avuto ripercussioni dirette sulle possibilità di accedere e mantenere la locazione. Gli sfratti per morosità a Cesena sono quadruplicati passando dal centinaio del 2010 a oltre 400 di fine 2013. In tale contesto gli strumenti messi in campo dall'Amm.ne Com.le, seppur insufficienti a fronteggiare l'emergenza senza precedenti, hanno contribuito in modo determinante a contenere l'impatto sociale del problema; tra il 2010 e il 2013:

- sono stati aggiunti al sistema ERP nr. 58 nuovi alloggi (su un totale di 915 alloggi);
- sono stati complessivamente assegnati nr. 147 alloggi ERP (considerato anche il naturale turn-over);
- 2/3 delle famiglie sfrattate per morosità si sono rivolte all'Amm.ne Com.le per un aiuto e in tutti questi casi si è riusciti a costruire progetti che hanno, in varie forme, consentito il superamento della situazione critica;
- i servizi sociali si sono gradualmente dotati di un articolato sistema, anche in collaborazione col Privato Sociale, per far fronte a situazioni di gravissima emergenza abitativa, che coinvolgono in particolare famiglie con bambini (tale sistema può attualmente contare anche su 250 alloggi gestiti da ASP Cesena Valle del Savio e Fondaffitto, 24 posti letto nel centro di accoglienza notturno e nr. 9 alloggi in centri di 1^ accoglienza).

dati incrementali.
il valore 2013 è il dato di fine mandato

	2010	2011	2012	2013
Incremento disponibilità Alloggi ad affitto agevolato	4	8	4	12
Incremento disponibilità Alloggi per l'acquisto agevolato	5	9	9	12
Incremento disponibilità Nuovi Alloggi ERP	5	21	33	58
Numero di alloggi in gestione alla Fondazione per l'Affitto	179	161	154	156
Turn-over negli alloggi in gestione alla Fondazione per l'Affitto		7	15	18

ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2012	Aggiornamento dei meccanismi di accesso e gestione degli alloggi ERP	Raggiunto come da previsione
2012	Ottimizzazione della gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica: alienazione alloggi ERP (ex art.37 L.R.24/2001)	Raggiunto come da previsione
2013	Rilancio e innovazione delle attività della Fondazione per l'Affitto	Raggiunto come da previsione

1.2 Genitori per tutti i bambini

1.2.1 Sostegno alla genitorialità e tutela dei bambini

Promuovere attenzione alla tutela e ai percorsi di crescita dei bambini e delle bambine sviluppando un contesto comunitario maggiormente consapevole e più attento alle problematiche delle nuove generazioni anche attraverso coinvolgimento mirato dell'associazionismo, delle organizzazioni sindacali e delle famiglie residenti nel territorio.

Nell'arco della legislatura il forte investimento dell'Amm.ne Com.le in materia di tutela dell'infanzia ha incontrato la situazione di generale incertezza che le famiglie stanno vivendo, in particolare sul piano socio-economico, connessa alla crisi economica, che non ha agevolato la "messa in gioco" nelle opportunità di accoglienza. Da rilevare in particolare tra il 2010 e il 2013:

- l'avvio e la prosecuzione della campagna promozionale e di sensibilizzazione sull'affido familiare, ad opera del Centro Famiglie in collaborazione con diverse realtà associative, continuata anche nel 2013 con diversi interventi nei quartieri della città;
- la creazione di una nuova équipe con l'impiego di un operatore a tempo pieno dedicato in via esclusiva alla tematica dell'affido: complessivamente gestiti nr. 124 affidi;
- il consolidamento del servizio di Spazio Neutro per garantire il diritto di incontro tra genitori e minori di famiglie interessate da conflitti o importanti criticità relazionali: complessivamente gestiti nr. 125 progetti per incontri programmati;
- l'avvio e il consolidamento del progetto di Prossimità Familiare per offrire una rete solida di sostegno ai genitori dei

nuclei familiari più fragili nonché prevenire ed evitare l'allontanamento dalle famiglie di origine;

- prosecuzione degli interventi di inserimento e accoglienza in comunità educativa su mandato dell'autorità giudiziaria: complessivamente gestiti nr. 112 inserimenti

	2010	2011	2012	2013
Bambini in affidamento all'anno	35	42	32	34
Equilibrio di tutela			1.9	1.9
Famiglie assistite nel progetto di prossimità familiare			8	10
Incremento famiglie affidatarie all'anno rispetto al 2009		10	0	0

ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2012	Promozione e potenziamento della resilienza familiare nelle famiglie con minori affidati dall'autorità giudiziaria al Servizio Sociale	Raggiunto come da previsione

1.3 Anziani

1.3.1 Mantenimento dell'autonomia e supporto alla non autosufficienza

Estensione della rete di servizi promozionali a beneficio di anziani fragili in un'ottica di supporto e prevenzione oltre che di sostegno alla domiciliarità e allo stesso tempo risposte adeguate per anziani non autosufficienti ed in condizioni di vulnerabilità economica.

Nell'arco dell'attuale mandato amm.vo si è operato per mettere a regime il sistema di interventi rivolti alle persone non-autosufficienti fortemente voluto dalla Regione e integrato dall'Amm.ne Com.le con proprie risorse. Da rilevare in particolare tra il 2010 e il 2013:

- lancio e gestione del percorso di accreditamento dei servizi socio-sanitari rivolti ad anziani e disabili (ass. domiciliare, centri diurni e servizi residenziali) che ha consentito di dare stabilità e continuità al sistema mediante il superamento del tradizionale affidamento dei servizi mediante gare di appalto;

- consolidamento del "pacchetto" di servizi volto ad incentivare la permanenza degli anziani nel proprio contesto di vita (creato uno strumento per garantire maggiore equità nei processi di rivalutazione degli assegni di cura, tutoring domiciliare, formazione e incentivazione della regolarizzazione per le assistenti familiari, aggiornamento e potenziamento della rete di distribuzione dei pasti a domicilio, ass. domiciliare e centri diurni);

- creato un sistema di accompagnamento al rientro a domicilio di persone non-autosufficienti in uscita da strutture sanitarie (Dimissioni Protette);

- messa a regime della rete di servizi per persone affette da demenza con particolare riferimento al consolidamento delle esperienze dei Caffè Alzheimer ed altri progetti innovativi, gestiti in collaborazione col Privato Sociale, apertura del nuovo centro diurno a carattere riabilitativo dedicato a persone affette da demenza presso la Violante Malatesta;

- il progetto Affetti Speciali a gestione ASP si è gradualmente confermato quale punto di riferimento della fitta rete di supporto agli anziani fragili messa in campo dal sistema di servizi pubblici unitamente a diverse espressioni della società civile a vario titolo organizzata. Il progetto continua ad incrementare le proprie attività sul territorio in linea con gli obiettivi iniziali. Si registra infatti un consolidamento delle attività di tele-assistenza e tele-soccorso. Da rilevare nel 2013: l'avvio di due nuovi punti anziani, uno presso il centro sociale Arcobaleno e l'altro a carattere infermieristico presso la CRA Violante Malatesta (tot. 14 punti anziani);

- partecipazione del Comune di Cesena al progetto nazionale INPS - Home Care Premium che ha consentito - oltre ogni aspettativa - di offrire ad un centinaio di anziani iscritti all'Inpdap nuovi servizi di sostegno.

	2010	2011	2012	2013
Almeno un punto di ascolto e servizio anziani in ogni quartiere		12	12	14
Anziani che usano la teleassistenza		18	57	52
Nr. di anziani assistiti dalla rete dei Centro Risorse Anziani		563	623	615

ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2012	Valorizzazione della professionalità degli Assistenti Sociali nell'accompagnamento alla definizione delle scelte strategiche di Settore e della Gestione Associata	Raggiunto come da previsione
2013	Progettazione e sperimentazione dei nuclei territoriali di lavoro	Raggiunto come da previsione
2013	Sistema Home Care Premium 2013	Raggiunto come da previsione
2013	Valorizzazione dell'inserimento lavorativo di persone con svantaggio sociale nell'ambito della continuità della gestione di alcuni servizi amministrativi	Raggiunto come da previsione

1.4 Essere sicuri, sentirsi sicuri

1.4.1 Rafforzamento del corpo di Polizia Municipale

Attuazione dell'accordo di programma con la Regione

Gli obiettivi del progetto sono stati integralmente raggiunti.

L'accordo di programma sottoscritto nel 2009 dal Comune di Cesena si è concluso in data 31 dicembre 2013 a seguito di unilaterale decisione della Regione Emilia Romagna che ha stabilito la chiusura anticipata di tutti gli accordi di programma in essere a seguito della definizione dei nuovi ambiti territoriali dei futuri corpi di polizia locale.

Il Comune di Cesena alla data del 31 dicembre 2013 ha soddisfatto tutti i contenuti dell'accordo garantendo i servizi di p.m. dalle 07 alle 01 di tutti i giorni dell'anno, la funzionalità della centrale operativa nella stessa fascia oraria, la rilevazione dei sinistri stradali con una percentuale pari ad oltre l'80% dei sinistri complessivi verificatisi nel territorio comunale.

Sul versante del personale l'organico è pari a 88 unità, inferiore di sole 6 unità rispetto alla previsione dell'accordo di programma, standard che sarà soddisfatto nel corso del 2014 poiché nel piano assunzione sono state previste 6 unità di personale di categoria C.

Nel corso degli anni si è provveduto ad incrementare le dotazioni strumentali del Corpo con l'acquisto di software ed hardware che hanno consentito alla centrale operativa di svolgere le proprie attività al meglio, con l'acquisto di touch controller per il controllo dell'autotrasporto con particolare attenzione ai tempi di guida, con l'acquisto di strumento denominato scout speed per la rilevazione degli eccessi di velocità su tutte le strade comunali da auto della polizia municipale in movimento e con posizionamento fisso con utilizzo simile al telelaser.

	2010	2011	2012	2013
Incremento numero agenti P.M.		0	2	7
N. pattuglie di polizia stradale presenti su strada nella fascia 13 -19		2	3	3
N. pattuglie di polizia stradale presenti su strada nella fascia 19 - 0.1		1	1	1
N. pattuglie di polizia stradale presenti su strada nella fascia 7 -13		3	3	3

1.4.2 Sicurezza stradale

Implementazione delle funzioni di polizia stradale attraverso un'attività di prevenzione sull'intero territorio cittadino proporzionalmente al flusso di traffico

Il progetto si intende raggiunto ampiamente in quanto tutti gli indicatori sono stati raggiunti.

Gli operatori del Reparto Sicurezza Stradale del Corpo di Polizia Municipale hanno operato dedicando la massima attenzione alle violazioni di norme di comportamento che mettono a rischio gli utenti deboli della strada.

Solo sanzionando le violazioni per guida con il cellulare, guida senza copertura assicurativa, guida contromano, guida con auto priva di revisione, mancata precedenza ai pedoni, guida degli autoarticolati senza il rispetto dei tempi di riposo e soste pericolose è possibile prevenire sinistri stradali e tutelare pedoni e ciclisti.

Su questo versante i dati relativi registrano un trend in costante aumento con percentuali a tre cifre che denotano un innalzamento delle attività preventive e repressive con conseguente aumento dei controlli su strada di autovetture, motocicli e autotrasporto.

	2010	2011	2012	2013
Auto e moto controllati		17000	18950	23826
N. controlli con apparecchiature speciali (etilometro, autovelox, telelaser, droga test)/ controlli target		3561	3561	3652
N. di persone (compresi studenti) destinatari di attività di educazione stradale		250	250	250
Ore di educazione stradale		30	30	30
Sanzioni auto in movimento		5149	6398	7262
Sanzioni moto in movimento		127	755	61
Sanzioni su autotrasporto	673	58	24	136
Sinistri rilevati dalle 13 alle 19		240	273	250
Sinistri rilevati dalle 19 alle 01		91	83	128
Sinistri rilevati dalle 7 alle 13		303	344	314
Veicoli di autotrasporto controllati	425	745	1050	1717

ANNO	OGGETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2012	Sicurezza in città: interventi di sicurezza stradale, tutela del consumatore e in occasione di grandi eventi	Raggiunto come da previsione
2013	Potenziamento della sicurezza stradale e tutela del consumatore, con particolare riferimento alle fasce notturne	

1.4.3 Tutela del consumatore e del territorio

Razionalizzazione degli interventi attraverso una attività ispettiva che tiene conto delle variegate istanze del territorio e delle relative criticità.

Il Nucleo Commercio ed Annona ed il Nucleo di Polizia Ambientale pur con la esiguità di risorse umane hanno assicurato ogni giorno servizi d'istituto dalle ore 06 alle ore 19 con uscite serali mirate dalle 18 alle 01.

I controlli hanno riguardato la tutela del territorio, il commercio su sede fissa, i mercati, la tutela del consumatore con il controllo dei prodotti scaduti, pirata e contraffatti, la repressione di illeciti ambientali, edilizi e la violazione delle regole determinate dal nuovo regolamento di convivenza civile adottato dal Comune di Cesena nell'anno 2011.

Sono stati disposti numerosi servizi in borghese per garantire e tutelare i cittadini in occasione di fiere, mercati e

manifestazioni varie.

	2010	2011	2012	2013
Controlli affissioni abusive e volantinaggio		60	13	54
Controlli terreni incolti, mondo animale, decoro urbano, igiene pubblica		428	602	418
Controllo autorizzazioni pubblici esercizi, verifica requisiti igienico sanitari, irregolarità, prezzi		1362	1104	990
Sanzioni per prodotti scaduti, pirata e contraffatti			13	3
Sanzioni su controlli terreni incolti, mondo animale, decoro urbano, igiene pubblica		233	661	309
Vigilanza e repressioni episodi di inquinamento idrico, atmosferico, acustico e del suolo (n. interventi)		42	60	144
Vigilanza per prodotti scaduti, pirata e contraffatti (n. interventi)		196	137	124

1.4.4 Potenziamento attività della protezione civile

Miglioramento ed efficientamento del servizio di protezione civile tramite aggiornamenti, esercitazioni, corsi, rapporti con Enti esterni e volontariato, ecc...

Le attività svolte dall'Ufficio Protezione Civile nell'ultimo quinquennio sono molteplici e riguardano i diversi aspetti della materia, comunque tutte improntate all'efficientamento e potenziamento del sistema e dell'Ufficio Protezione Civile allo scopo di migliorare quelle attività che sono definite dall'art.19 del D.L. 6 luglio 2012 n.95 ("Spending Review") conv. con mod. in Legge 7 agosto 2012 n.135, una "FUNZIONE FONDAMENTALE DEI COMUNI", oltre che "SERVIZIO PUBBLICO ESSENZIALE" ai sensi della L. n.83/2000, nei confronti della cittadinanza.

Pertanto, fra le diverse attività effettuate si ricordano:

1 - l'aggiornamento ed implementazione periodica del piano comunale di emergenza di protezione civile, quale fondamentale strumento di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza

2 - il mantenimento di convenzioni esistenti con Associazioni locali di Volontariato di Protezione Civile, con intensificazione dei rapporti con ciascuna di esse ed ampliamento delle specializzazioni con l'attivazione di una nuova convenzione.

Inoltre, è stato in particolare costituito il "Gruppo comunale Volontari di Protezione Civile - Cesena" allo scopo di avere una struttura operativa organizzata sul territorio a disposizione del Sindaco da impiegare in situazioni di normalità e di emergenza: il Gruppo conta, ad oggi, 112 iscritti, di cui oltre 90 effettivamente operativi avendo frequentato e superato il corso base richiesto dalla Regione.

3 - sempre in ottica di collaborazione con il mondo del Volontariato, sono stati organizzati diversi momenti di addestramento ed esercitazione al fine di testare le modalità di attivazione del sistema dato e la preparazione dei Volontari: un esempio fra tutti, il campo denominato "Cesena 2013" organizzato in collaborazione con il Comitato locale C.R.I. che ha visto coinvolte le principali associazioni locali in diversi scenari addestrativi.

4 - negli ultimi anni, si è dato un fortissimo impulso alla risoluzione di una grave carenza nel sistema organizzativo e cioè la presenza di una sede adeguata dove svolgere i servizi di protezione civile e soprattutto coordinare gli interventi di emergenza in sicurezza.

L'Ufficio e la sede del C.O.C. sono attualmente collocati nel Municipio mentre mezzi ed attrezzature sono dislocati in vari magazzini in diversi luoghi del territorio: grazie alla disponibilità di una struttura prefabbricata (padiglione temporaneo degli operatori del mercato) e di un'area idonea sotto l'aspetto logistico, si è recentemente approvato il progetto di spostamento della sede della protezione civile comunale in una struttura che ospiterà la sede di C.O.C. e C. O.M. avendo i requisiti necessari per essere definita un vero e proprio "Centro sovracomunale di protezione civile".

5 - sono stati attivati numerosissimi progetti di informazione, comunicazione, educazione alla protezione civile nei confronti della popolazione e rivolti al mondo della scuola. Si ricordano progetti didattici ("Scuola Sicura"), pubblicazioni ("Caccia al pericolo con Vanda Panda" e "La Protezione Civile accompagna il cittadino"), manifestazioni di sensibilizzazione ("Giornata della Protezione Civile" e "Viva!"), convegni ("ProtezioneCivileDomani"), oltre all'aggiornamento dei contenuti del portale dedicato all'interno del sito web comunale ed all'attivazione di un profilo facebook.

6 - è proseguita la gestione associata di alcune attività di protezione civile con l'"Associazione Intercomunale Comuni di Cesena - Gambettola - Longiano - Montiano", che si scioglierà alla fine di marzo 2014: negli ultimi mesi, pertanto, è stata svolta attività preparatoria in vista della costituzione della Unione dei Comuni "Valle del Savio".

7 - sono state gestite direttamente ed in maniera efficace numerose emergenze locali e non, prima fra tutte il "Nevone" del febbraio 2012, oltre ad emergenze meno severe ma comunque impegnative relative principalmente a problematiche di dissesto idrogeologico. Inoltre, si è fornita una cospicua collaborazione con il Comune di San Felice sul Panaro (gemellato) in occasione del grave sisma che ha colpito l'Emilia nel mese di maggio 2012: l'Ufficio protezione civile e numerosi altri colleghi di diversi settori tecnici, hanno svolto servizio in turni nella funzione "Censimento Danni" del C. O.C. del Comune terremotato dal momento dell'evento sino alla fine di agosto.

8 - il personale dell'Ufficio è stato oggetto di opportuna e costante formazione, stante l'evoluzione normativa della materia, per mezzo della partecipazione a corsi organizzati in buona parte dalla Provincia di Forlì-Cesena.

Il Comune è uno dei soggetti protagonisti del Servizio Nazionale della Protezione Civile e risulta quello maggiormente coinvolto e con le maggiori responsabilità nella gestione delle emergenze.

Per tanti anni si è considerato tale funzione come un servizio da attivare a sostegno della popolazione soltanto in occasione di eventi calamitosi.

In questi ultimi tempi si può invece affermare che si è presa maggiore coscienza del fatto che in un Comune IL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE NON PUO' ESSERE EPISODICO MA DEVE ESSERE EROGATO IN MANIERA PERMANENTE, CONTINUATIVA E DIFFUSA SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE: tutte le attività svolte in questi anni sono evidentemente rivolte in questa direzione, confermando pienamente il ruolo del Sindaco quale AUTORITA' LOCALE DI PROTEZIONE CIVILE.

	2010	2011	2012	2013
Aggiornamento sezioni piano comunale protezione civile	4	7	4	4
Convenzioni gestite con Associazioni/Gruppi di volontariato	4	5		5
Convenzioni per gestione associata delle tematiche di protezione civile	4	4		4
Corsi di aggiornamento effettuati dal personale addetto		1	1	1
Esecuzione periodiche di esercitazioni di protezione civile	1	1	2	1

ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2012	Attivazione operativa Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - II fase	Raggiunto con parziale rispetto
2012	Attività di informazione e divulgazione in tema di rischi di protezione civile	Raggiunto con parziale rispetto
2013	Innalzare l'efficacia dei sistemi di informazione ed allertamento di protezione civile alla popolazione	Raggiungibile nell'anno
2013	Rendere più efficace la gestione delle emergenze di protezione civile e rischio sismico	Raggiungibile nell'anno

2 Sostenibilità Ambientale

2.1 Mobilità sostenibile

2.1.1 Riqualificazione via Emilia ovest

Proseguimento della messa in sicurezza della viabilità stradale attraverso il potenziamento della rete ciclo-pedonale e riqualificazione degli spazi urbani sulla Via Emilia ovest (Ippodromo e Torre del Moro).

Il progetto che prevede la riqualificazione di tutti i percorsi pedonali e ciclabili all'interno del quartiere Oltresavio (compreso tra fiume Savio, ferrovia, via Romea e via Savio) è stato inserito in un bando della Regione e si è aggiudicato il primo posto nell'assegnazione dei finanziamenti ottenendo un contributo di Euro 500.000,00.

A seguito di tale affermazione si è potuto procedere ad attivare l'iter progettuale e con Determina Dirigenziale n. 2038/2013 è stato assegnato l'incarico di progettazione preliminare e definitiva ai progettisti che hanno vinto il concorso di idee per la riqualificazione della via Emilia.

Nello specifico l'attuazione del progetto prevederà la continuità di tutti i percorsi pedonali e in tutte le strade del suddetto quartiere Oltresavio mentre per la rete ciclabile si realizzerà il primo stralcio della pista ciclabile sulla via Emilia urbana (viale Matteotti da rotonda Ippodromo a via Tripoli).

2.1.2 Completamento rotonda connessione Secante/E45: ROTONDA DIEGARO

Proseguimento della messa in sicurezza della viabilità stradale attraverso la trasformazione dell'incrocio fra la S.S. n.9 Via Emilia Ponente e lo svincolo di ingresso e di uscita della E45 in loc. Diegaro di Cesena.

Il progetto di realizzazione della rotatoria nell'incrocio fra la S.S.n.9 via Emilia Ponente e lo svincolo di ingresso ed uscita della E45 in loc. Diegaro di Cesena è stato avviato in data 26/01/2012 e completato nel 19/07/2012 in anticipo rispetto alle previsioni iniziali.

Nel 2013 sono stati regolarmente completati i lavori minori di finitura.

Tale rotatoria ha risolto diversi aspetti critici dell'intersezione: ottenendo una maggiore scorrevolezza del traffico e aumentando il livello di sicurezza dello svincolo.

L'importo complessivo del progetto è stato di Euro 600.000,00.

ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2012	Messa in sicurezza della viabilità stradale: realizzazione di nuove rotonde (E/45-Diegaro, Case Gentili, San Cristoforo) e interventi per la sicurezza nei centri abitati.	Raggiunto con parziale rispetto
2013	Messa in sicurezza della viabilità stradale: realizzazione di nuove rotonde (E/45-Diegaro, Case Gentili) e interventi per la sicurezza nei centri abitati.	Raggiunto come da previsione

2.1.3 Connessione Secante/A14: Bretella-Gronda

Proseguimento della messa in sicurezza della viabilità stradale attraverso il finanziamento alla realizzazione di una nuova strada di collegamento tra la via Cervese e l'A14 per sgravare il traffico della via Cervese, in loc. S.Egidio e Villa Chiaviche.

Con Determina Dirigenziale n. 1002/2013 e n. 1882/2013 l'importo complessivo del finanziamento per la realizzazione della "Gronda" (nuova strada di collegamento tra la via Cervese e A14) è stato portato da Euro 5.000,00 a Euro 4.800.000 a seguito delle varianti progettuali della Provincia.

Nel 2013 il Comune ha finanziato il progetto per un importo pari ad Euro 2.500.000,00 che sommati agli importi complessivi di Euro 2.000.000,00 versati negli anni precedenti, rimane un residuo di Euro 300.000,00 (quota relativa alle operazioni di collaudo che sono state realizzate ad inizio 2014).

2.1.4 Completamento rotonda Case Gentili (connessione Secante/E45)

Proseguimento della messa in sicurezza della viabilità stradale attraverso la trasformazione dell'incrocio fra la Via Dismano e l'uscita della Secante in loc. Case Gentili.

Il progetto di realizzazione della rotatoria nell'incrocio fra la Via Dismano e l'uscita della Secante in loc. Case Gentili è stato avviato in data 23/02/2012 e completato nel 19/06/2013, in linea con i programmi di intervento.

Tale rotatoria ha risolto diversi aspetti critici dell'intersezione: ottenendo una maggiore scorrevolezza del traffico e aumentando il livello di sicurezza dello svincolo e del parcheggio a fianco della borgata di Case Gentili.

L'importo complessivo del progetto è stato di Euro 600.000,00.

2.1.5 Rete ciclo-pedonale integrata

Realizzazione di nuove piste ciclabili, realizzazione del piano delle priorità e di messa in rete delle piste ciclabili.

Il Progetto di continuità e sicurezza dei tratti incompleti degli itinerari ciclabili esistenti redatto dal servizio Mobilità per il quale è stato concesso un contributo regionale con Del. di G.R. n° 1626/2012 ha il principale obiettivo di dare continuità e sicurezza ad una rete ciclabile già esistente di oltre 80 km (di cui 60 km di rete urbana per la "ciclabilità quotidiana") dove, per alcune limitate interruzioni, presenta nodi critici che riducono la sicurezza dei ciclisti, soprattutto bambini e anziani. Il "Progetto è uno strumento di attuazione del "Piano generale della mobilità ciclabile approvato con delibera di Giunta n. 23 del 29/01/2013. A sua volta il "Piano generale della mobilità ciclabile" e il "Piano di settore" e di attuazione degli indirizzi e delle scelte indicate nel 1997 dal "Piano Regolatore Integrato della Mobilità - PRIM" approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 138 del 19/07/2007. In sintesi il "Progetto di continuità e sicurezza dei tratti incompleti degli itinerari ciclabili esistenti" definisce il dettaglio tecnico ed esecutivo di una serie di interventi mirati a dare continuità e sicurezza stradale alla rete ciclabile esistente che in alcuni punti:

- MANCA UN BREVE TRATTO di PISTA CICLABILE
- L'INTERSEZIONE E' PRIVA dell'ATTRAVERSAMENTO CICLABILE
- L'ITINERARIO CICLABILE E' PRIVO di ADEGUATA SEGNALETICA
- La PISTA CICLABILE NON E' PROTETTA.

Dal rilievo della rete ciclabile esistente che si estende per circa 82 km, sono infatti emerse delle "mancanze" di continuità e sicurezza ciclabile di limitata estensione.

Con questo progetto la rete ciclabile esistente viene completata nella sua continuità e sicurezza e la rete esistente non avrà più alcuna interruzione e "incertezze".

Il "Progetto di continuità e sicurezza dei tratti incompleti degli itinerari ciclabili esistenti" interessa la rete ciclabile urbana del centro abitato di Cesena (area con continuità edilizia che unisce il centro storico con la cosiddetta prima periferia, una zona che dista circa 4-5 km dall'area storica), con interventi nei seguenti 12 punti:

1. Tratto intersezione P.te del Risorgimento, Via IV Novembre, Via Battisti e P.le Risorgimento
2. Tratto intersezione Via Cavour, Corso Sozzi, Viale Carducci, Viale Finali
3. Tratto di via Puglie e attraversamento rialzato via Abruzzi
4. Tratto di Via del Mare, da Rotonda Stadio a Rotonda San Pietro
5. Tratto di Via del Mare, da Via Marche a sottopasso ferroviario
6. Tratto di Via Subborgo Comandini, da Viale Bovio a sottopasso ferroviario
7. Tratto da Via Bonci a Via Cattolica (attraversamento Via Farini e tratto in Via Pesaro)

8. Tratto da Via Savio a Via Bonci (Via Isonzo, Via Tagliamento, Via Adige)

9. Tratto di Via Savio, da Via Po a Via Isonzo

10. Tratto di via Coppi

11. Tratto di Viale Europa, da Rotonda Panathlon a Via Quasimodo

12. Trattati del quartiere Zuccherificio

L'importo complessivo del presente progetto redatto sulla base del Progetto di "continuità e sicurezza dei tratti incompleti degli itinerari ciclabili esistenti" è di Euro 750.000,00 per il quale la Regione ha stabilito con Del. di G.R. n° 1626/2012 un contributo pari ad Euro 450.000.

Il Servizio Progettazione ha attivato l'iter progettuale approvando nel 2013 il progetto preliminare, definitivo e esecutivo.

La gara d'Appalto, l'aggiudicazione dei lavori e l'inizio lavori saranno eseguiti nel 2014.

	2010	2011	2012	2013
% di piste ciclabili in rete / totale piste ciclabili principali	81.74	81.74	82.61	82.61
Km di rete ciclo-pedonale		79.8	80.65	80.65
Stato avanzamento lavori su rete ciclabile strade percorsi primari			0.85	0.85

ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2012	Realizzazione di nuove piste ciclabili: Pievesestina, S.Martino e via Emilia zona Torre del Moro	Raggiunto con parziale rispetto
2013	Realizzazione di nuove piste ciclabili: Pievesestina, S.Martino e via Emilia(Zona Torre del Moro) e risoluzione dei punti critici a completamento della rete ciclabile esistente	Raggiunto come da previsione

2.2 Tutela dell'ambiente naturale e della biodiversità

2.2.1 Incremento e tutela del verde pubblico

Incremento e mantenimento del verde pubblico.

Nell'arco del mandato la superficie di verde pubblico (escluso verde sportivo e cimiteriale) è passata dai 1.651.730 mq del 2009 ai 1.826.839 mq del 2013 pari ad un incremento di circa 175.000 mq derivanti principalmente dall'acquisizione di 35 nuove aree verdi legate ai PUA. Dal punto di vista dell'impegno finanziario nel quinquennio sono stati finanziati, complessivamente, euro 6.524.526 per la manutenzione ordinaria ed euro 815.480 per la manutenzione straordinaria.

	2011	2012	2013
mq Superficie verde pubblico per abitante	22.61	23.74	32.48

2.3 Cesena Obiettivo 20 20 20: programmazione a misura di ambiente

2.3.1 Riduzione progressiva CO2: Piano energetico approvazione e attuazione

Autosufficienza energetica Comune da fonti rinnovabili: 80% e riduzione consumi energetici nelle attività del Comune e negli edifici comunali pari al 20% al 2020

Nel corso del mandato le azioni intraprese hanno portato ad un risparmio di 437.774 euro per la spesa di consumi energetici degli edifici pubblici (scuole comprese) (metano periodo 2011 -2013) con una riduzione di consumi pari al 12% in meno rispetto al consumo medio del periodo 2005 - 2010.

Con la costituzione della Società energie per la città è stato possibile procedere all'installazione di 25 nuovi impianti fotovoltaici su edifici pubblici, che hanno prodotto nel periodo 2010 - 2013 kWh 1.541.570, con un incremento dell'autosufficienza energetica rispetto al 2010 del 18.8%. 21 gli edifici che sono stati sottoposti a riqualificazioni energetiche consistenti (nuove caldaie e nuovo sistema di telecontrollo) facendo registrare un risparmio del 26% sulla media dei consumi storici 2005-2010. 83 sono gli edifici che hanno avuto almeno 1 intervento di risparmio energetico.

	2010	2011	2012	2013
% Autosufficienza energetica		8.91	11.6	18.8
Impianti fotovoltaici installati su edifici pubblici	3	15	21	25
% Riduzione consumi energetici diretti (metano) degli edifici comunali/anno rispetto al 2010			8.51	12

ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2012	Monitoraggio del Piano Energetico Comunale	Raggiungibile nell'anno
2013	Monitoraggio e attuazione del Piano Energetico Comunale	Raggiunto come da previsione

2.4 Gestione avanzata dei rifiuti e crescita culturale della comunità

2.4.1 Gestione avanzata dei rifiuti

Progetto 3R: riduciamo, ricicliamo, riusiamo

A partire dal 2010 è stata avviata la progettazione di un nuovo sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta. Nel quartiere Oltresavio è stata avviata la sperimentazione del nuovo servizio nel 2011. Gli abitanti coinvolti sono stati 20 mila. In collaborazione con le associazioni locali sono state organizzate attività di comunicazione ed informazione per sensibilizzare la cittadinanza, tra cui interventi di educazione ambientale in tutte le scuole del quartiere e riunioni informative in quartiere. La raccolta differenziata nel quartiere ha raggiunto il 70%. Nel 2013 il nuovo servizio porta a porta è stato esteso ad altri tre quartieri Borello, Valle Savio e Dismano. Inoltre tutte le zone rurali della città sono state servite con la raccolta differenziata completa (ad esclusione dell'organico). Per la raccolta dell'organico sono state messe a disposizione gratuitamente per tutta la cittadinanza le compostiere domestiche. Nelle zone artigianali di tutta la città e nel quartiere Cesuola la raccolta multimateriale è stata sostituita con una raccolta differenziata di carta e plastica/lattine. Il sistema porta a porta e i nuovi sistemi di raccolta differenziata hanno raggiunto e coinvolto 44.944 abitanti. In tutte le aree di intervento le postazioni stradali dei cassonetti sono state ottimizzate riducendo in modo significativo il fenomeno degli abbandoni e le situazioni di pericolo per la circolazione e per i pedoni e ciclisti. Sul versante della riduzione dei rifiuti dal 2009 è stato avviato il progetto IO RIDUCO! con la creazione e la promozione di un circuito di punti vendita e supermercati che hanno adottato e proposto, ai consumatori, comportamenti virtuosi ed azioni concrete per la riduzione dei rifiuti e degli impatti ambientali.

dati incrementali il dato 2013 è il valore di fine mandato		2010	2011	2012	2013	
% acquisto beni e servizi verdi/ acquisti beni servizi totali			0		49.18**	acquisti ufficio economato
Attività di comunicazione attivati		4	10	12	23	
N. cittadini coinvolti in attività di comunicazione		350	20000	25000	44944	
N. soggetti coinvolti nel progetto riduzione rifiuti		8	8	24	25	
% Raccolta differenziata		47	47.6	50.4	52,6*	* dato pre-consuntivo
ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO				
2012	Estensione sistema domiciliare di raccolta rifiuti	Raggiunto come da previsione				
2013	Estensione e controllo del sistema di raccolta rifiuti domiciliare	Raggiunto come da previsione				

3 Riqualficazione Urbana

3.1 Grande Malatestiana

3.1.1 Completamento lavori Grande Malatestiana (secondo lotto)

Rifunzionalizzazione dell'intero immobile adiacente la Biblioteca tramite il completamento dei lavori nel corpo centrale dell'ex liceo "Monti".

Nel corso di questi anni di mandato si è provveduto al riappalto delle opere di completamento del secondo lotto e terzo lotto primo stralcio. Aggiudicazione dei lavori ed esecuzione da parte delle aziende Crea Costruzioni per le opere edili, Clima Service e Raimondi e Montanari per le opere impiantistiche per quanto riguarda il secondo lotto e della ditta Antonini Gregorio per il terzo, per un importo totale di 1.400.000 euro. Si è provveduto alla redazione del progetto di arredo, all'espletamento delle gare e alla fornitura degli arredi e delle attrezzature informatiche per un valore di 550.000 euro. Dal 14 dicembre 2013 la città di Cesena ha a disposizione i nuovi ambienti recuperati che hanno una consistenza di circa 2.000 mq di superficie. In particolare è stato ricavato un nuovo spazio deposito a uso librario nel piano semi interrato in grado di ospitare 2.800 metri lineari di scaffalatura, sono state eliminate le barriere architettoniche attraverso l'inserimento di un ascensore che collega i quattro livelli dell'edificio, rampe interne e servizi igienici dedicati. Realizzazione di una nuova impiantistica (produzione calore, climatizzazione principali sale, cablaggio, rete wifi, illuminazione, antintrusione ecc.).

ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2012	Conclusione dei lavori pubblici per realizzare la Grande Malatestiana	Raggiunto con parziale rispetto
2012	Verso la Grande Malatestiana: predisposizione del Piano di riorganizzazione e promozione dei servizi della Biblioteca e Piano di trasferimento	Raggiunto come da previsione
2013	Conclusione lavori secondo lotto della Grande Malatestiana	Raggiunto come da previsione
2013	Progetto Grande Malatestiana: riorganizzazione culturale, logistica e dei servizi per la realizzazione della biblioteca "Malatestiana" quale "piazza del sapere"	Raggiunto come da previsione

3.1.2 Malatestiana in Europa: nuove tecnologie (codici digitalizzati, touch screen,)

In vista dell'apertura della Grande Malatestiana si prevede di realizzare un nutrito programma di iniziative culturali mediante convegni, mostre e spettacoli teatrali. La programmazione prevede approfondimenti sulle figure di Macchiavelli, Boccaccio, Archimede, oltre a iniziative dedicate al libro e alla lettura (La bellezza delle parole, Cesenati per leggere).

Prosegue la ricerca di finanziamenti europei per le attività già autonomamente avviate dalla Malatestiana, quali ad esempio il Catalogo aperto dei manoscritti malatestiani, le attività didattiche, la comunicazione, la valorizzazione attraverso le nuove tecnologie del percorso turistico ecc.

Nel corso dei 5 anni dal 2010 ad oggi sono stati digitalizzati 225 codici di cui 120 sono confluiti nel catalogo aperto. Il processo di inserimento proseguirà anche negli anni a venire per completare il catalogo aperto. Il catalogo è fruibile all'utenza tecnologicamente anche per lo sviluppo di strumenti tecnologicamente avanzati ad uso del pubblico.

L'anno legato all'inaugurazione della nuova parte della Biblioteca Malatestiana, 23/04/2013 - 23/04/2014, ha visto il suo culmine nel 14 dicembre, giorno dell'inaugurazione, con l'apertura al Bonci e oltre gli interventi istituzionali, quello del Magnifico Rettore, di Bruno Piraccini, di Romeo Castellucci e Mariangela Gualtieri. Nel pomeriggio la festa di inaugurazione con letture per le vie della città e la proiezione sui muri della Biblioteca, ha visto la presenza di migliaia di persone che hanno visitato la nuova Malatestiana e che si sono sommate all'oltre migliaio presente al mattino.

Da aprile 2013 a dicembre le iniziative si sono succedute a ritmo continuo: presentazioni di libri, interventi teatrali, convegni, laboratori, concerti e proseguiranno anche per il periodo gennaio giugno 2014. Tutte le iniziative sono state proposte per tutte le fasce di età e per le famiglie.

dati incrementali

il dato 2013 è il valore di fine mandato

	2010	2011	2012	2013
Codici digitalizzati	140	160	160	225

3.2 Rocca Malatestiana

3.2.1 Rocca Malatestiana: restauro e recupero dei camminamenti e gallerie interne

Restauro e recupero delle gallerie interne lato sud ovest alla murata della Rocca. Verranno realizzati lavori di impermeabilizzazione dei camminamenti superiori, consolidamenti murari e illuminazione di dette gallerie.

Il progetto di restauro prevedeva il recupero della ex casa del custode (primo lotto); dei camminamenti, delle gallerie interne e l'impermeabilizzazione degli spalti in copertura (secondo lotto) della Rocca Malatestiana. In seguito all'approvazione delle fasi progettuali, all'ottenimento del parere da parte della Soprintendenza ai beni culturali, si è provveduto all'acquisizione dei finanziamenti ottenendo un contributo Regionale per complessivi 500.000 euro. L'importo complessivo dei lavori è stato pari a 1.050.000 euro. Si è provveduto all'espletamento di due gare d'appalto

in funzione dei due lotti. Il recupero della casa del custode si è concluso nell'anno 2012. Il secondo lotto è in avanzata fase di esecuzione. Il cantiere ha subito, nel luglio 2012, una sospensione dei lavori quando la ditta esecutrice non è stata più in grado di operare a causa dei gravi problemi economico-finanziari della ditta stessa. I lavori sono ripresi a ottobre 2013 in seguito alla pronuncia del tribunale fallimentare. A fine dicembre è stato realizzato complessivamente un 75% dei lavori che, presumibilmente, verranno completati entro il mese di giugno 2014. In aggiunta a quanto inizialmente progettato, in questi anni sono stati eseguiti ulteriori investimenti che hanno riguardato il restauro, il consolidamento dei resti della vecchia rocca e il muro dello sferisterio, per un totale di ulteriori 250.000 euro.

ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2012	Conclusione dei lavori pubblici di restauro e recupero dei camminamenti e delle gallerie interne della Rocca Malatestiana	Raggiunto con parziale rispetto
2013	Ripresa lavori di restauro e recupero dei camminamenti e delle gallerie interne della Rocca Malatestiana	Raggiunto come da previsione

3.3 Riqualificazione del Centro Storico

3.3.1 Ristrutturazione del Foro Annonario

La realizzazione del restyling del Foro Annonario viene effettuata attraverso la procedura del project financing, cioè coinvolgendo un soggetto privato che dovrà progettare, realizzare e gestire l'opera.

La realizzazione del restyling del Foro Annonario è stata realizzata, attraverso la procedura della finanza di progetto, dalla società Foro Annonario Gest, appositamente costituita, che ha provveduto alla progettazione alla realizzazione e ne curerà la gestione per 38 anni.

Dopo aver attivato tutte le attività necessarie per trasferire le attività commerciali preesistenti in piazza Aguselli, anche attraverso la realizzazione di strutture prefabbricate provvisorie al posto del parcheggio, e in parte all'interno del mercato ambulante in zona S. Domenico, i lavori hanno avuto inizio nel gennaio del 2012 e verranno ultimati a marzo 2014 per un investimento complessivo di euro 6.859.653 +IVA interamente a carico del concessionario. Nel corso dei lavori sono stati rinvenuti importanti ritrovamenti archeologici che hanno imposto approfondimenti di indagine con archiviazione e documentazione dei ritrovamenti e che hanno comportato sia un costo aggiuntivo in parte sostenuto dall'amministrazione comunale per euro 146.000 che un rallentamento nei tempi di realizzazione dell'opera.

I lavori di ristrutturazione hanno portato all'ampliamento delle superfici mediante la realizzazione di due solai intermedi che determinano la superficie ad uso commerciale a circa 2.300 mq; sull'ultimo solaio sottostante la volta è stato realizzato un parcheggio pubblico di 35 posti auto accessibile mediante rampa dalla via Fattiboni. Complessivamente la superficie utile lorda è passata dagli originari 3.240 mq agli attuali 4.393 mq. I vari livelli della struttura sono raggiungibili da via Pescheria, da via Fattiboni e dalla piazza del Popolo attraverso l'inserimento di ascensori, scala mobile, scale e tunnel di collegamento fra gli ascensori, gli spazi commerciali ed il parcheggio.

Dalla nuova struttura recuperata sarà possibile accedere al palazzo comunale in due distinti punti: attraverso l'ascensore che conduce all'ultimo piano del palazzo oppure alla zona anagrafe.

ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2012	Progettazione esecutiva e avvio lavori per la ristrutturazione del Foro Annonario attraverso finanza di progetto	Raggiunto come da previsione
2013	Esecuzione e completamento lavori per la ristrutturazione del Foro Annonario attraverso finanza di progetto	Raggiungibile nell'anno

3.3.2 Riqualificazione di Piazza della Libertà

Riqualificazione della piazza mediante un insieme sistematico di opere quali: rifacimento dei sottoservizi, interventi di ripavimentazione, illuminazione ed elementi di arredo urbano.

Si tratta di recuperare la piazza attraverso interventi di ripavimentazione, rifacimento dei sottoservizi, illuminazione e arredo urbano modificando la destinazione d'uso da parcheggio ad area pedonale permanente attrezzata per manifestazioni temporanee. Nell'anno 2002 è stato bandito il concorso di progettazione vinto dal professore arch. Gino Malacarne di Ferrara. Il progetto selezionato prevedeva la realizzazione del parcheggio interrato sottostante la piazza, la realizzazione della nuova piazza e la realizzazione di un edificio denominato "Loggia" che divideva la piazza in due parti in asse con via Verdoni. In seguito all'affidamento dell'incarico all'arch. Malacarne, il professionista ha provveduto ad aggiornare il progetto preliminare e a redigere il progetto definitivo ed esecutivo del 1 stralcio comprendente la sola piazza. Sono stati richiesti ed ottenuti tutti i pareri e si è provveduto ad approvare i progetti sino al livello del definitivo. Pur essendo disponibile non si è potuto procedere all'approvazione del progetto esecutivo per mancanza del contributo regionale di euro 1.500.000 su un costo totale dell'intervento stimato in euro 3.100.000.

ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2012	Progettazione definitiva ed esecutiva per la Riqualificazione di Piazza della Libertà	Raggiunto con parziale rispetto

3.3.3 Riqualificazione delle piazze Almerici e Bufalini

Riqualificazione delle piazze mediante un insieme sistematico di opere quali: il rifacimento dei sottoservizi, la pavimentazione, illuminazione ed elementi di arredo urbano. La riqualificazione verrà eseguita secondo le indicazioni presenti nel progetto vincitore del concorso di idee appositamente indetto dall'Amministrazione sul tema.

Il progetto prevede il recupero delle piazze Almerici e Bufalini al fine di ottenere uno spazio pubblico in grado di valorizzare architettonicamente l'ingresso principale della Biblioteca Malatestiana. Il recupero riguarda anche piazza fabbri ed i reticoli che circondano il Palazzo del Ridotto. Allo scopo è stato indetto sul tema un concorso di idee vinto da un raggruppamento di professionisti di Cesena. L'incarico di progettazione, la progettazione dell'opera e il finanziamento del costo presunto di euro 1.500.000, sono programmati per oltre il 2014.

ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2012	Progetto di riqualificazione per piazza Almerici e piazza Bufalini	Raggiunto con parziale rispetto

3.3.4 Riqualificazione dei Giardini Savelli: Project Financing

Intervento di riqualificazione mediante la realizzazione del nuovo palco per spettacoli e concerti e relativa platea, nuovo gazebo ad uso ricettivo, rifacimento percorsi pavimentati, nuove piantumazioni ed arredi. L'intervento viene realizzato con la procedura del project financing.

3.3.5 Recupero del Piazzale Aldo Moro

Realizzazione del recupero dell'edificio retrostante la facoltà di Psicologia adibito in origine ad anfiteatro, che di fatto non è mai stato utilizzato, e che nel corso degli anni è divenuto luogo di degrado. Verrà operata la demolizione del manufatto attuale e la ricostruzione di un immobile ad uso ricreativo (bar, ristorante) e degli spazi esterni circostanti (aiuole, marciapiedi ecc). L'intervento viene realizzato con la procedura del project financing.

L'intervento di recupero mirava ad eliminare il degrado che caratterizzava il piazzale dopo che lo spazio è diventato parte integrante del polo scolastico cesenate. Utilizzando lo strumento della finanza di progetto è stato individuato nella ditta Aldini Guido di Cesena il soggetto che, a fronte della progettazione e dell'esecuzione dell'intervento, avrà in concessione la gestione della struttura per una durata di 45 anni. Il concessionario ha provveduto a sostituire l'anfiteatro con una struttura moderna e leggera, in vetro ed acciaio, delimitata in una parte della sezione esterna da una serie di pilastri e dotata di pannelli fotovoltaici sul tetto per la produzione di energia elettrica. Complessivamente la costruzione copre una superficie di circa 600 mq. Sono state operate anche la riqualificazione delle aiuole e delle aree pavimentate circostanti. L'importo dell'investimento ammonta ad euro 2.127.925 +IVA completamente a carico del concessionario.

Nel nuovo fabbricato, inaugurato a luglio 2013, ha trovato sede un'attività di ristorazione denominata "America Graffiti", catena italiana di american diner, particolarmente rivolta ad una clientela giovane.

L'opera ha, di fatto, anticipato la trasformazione dell'intera area destinata ad assumere una nuova fisionomia nell'ambito del quartiere Novello dove l'intervento di recupero del piazzale è stato predisposto appositamente per integrarsi con le caratteristiche previste per il futuro insediamento urbanistico.

ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2012	Progettazione esecutiva e avvio lavori per la valorizzazione di piazzale Aldo Moro attraverso finanza di progetto	Raggiunto come da previsione
2013	Esecuzione lavori per la valorizzazione di Piazzale Aldo Moro attraverso finanza di progetto	Raggiunto come da previsione

3.3.6 Riqualificazione di Via Fantaguzzi

Riqualificazione di via Fantaguzzi mediante il rifacimento dei sottoservizi e della pavimentazione.

L'intervento di riqualificazione della via Fantaguzzi e dell'attigua via Albizzi prevede il rifacimento delle linee interrato di fognatura mista, di acqua e gas il cui costo risulta interamente a carico di Hera spa, l'interramento della linea di energia elettrica con un costo in parte a carico di Enel e l'interramento delle linee telefoniche oltre al rifacimento della pavimentazione. Il costo dell'intervento ammonta a complessivi 400.000 euro di cui 200.000 coperti da contributo regionale. L'intervento risulta finanziato nell'anno 2014: il progetto preliminare è stato approvato nell'anno 2011, mentre il definitivo è stato approvato a dicembre 2013.

ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2012	Centri Commerciali Naturali: riqualificazione di Via Fantaguzzi e Via Albizzi e presentazione alla Provincia del progetto ai sensi della L.R. 41/1997, per la concessione del contributo regionale.	Raggiungibile nell'anno
2013	Centri commerciali naturali: progetto di riqualificazione di Via Fantaguzzi e Via Albizzi ai sensi della Legge Regionale n. 41/1997.	Raggiungibile nell'anno

3.4 Manutenzione della città

3.4.1 Manutenzione continua e diffusa della città in collaborazione con i quartieri

Per favorire la manutenzione diffusa della città e agevolare i cittadini ad effettuare segnalazioni si attivano presso i quartieri sistemi informatizzati di raccolta di segnalazioni e consultazione delle soluzioni proposte attraverso i presidenti di quartieri.

Durante il 2013 le segnalazioni provenienti dai quartieri ed inerenti quei piccoli interventi di manutenzione della città sono stati inseriti nel programma regionale "Rilfedeur", programma al quale ha aderito l'amministrazione comunale ed è divenuto operativo nei primi mesi dell'anno.

Con l'utilizzo di questo nuovo strumento, dove confluiscono anche le segnalazioni provenienti dagli altri canali di raccolta (modulo reclami cartacei, form segnal@ nel web, mail all'indirizzo comunale segnalazioni@comune.cesena.fc.it, ...), il programma "manutenzioni diffuse" è stato esteso a tutti i servizi comunali.

L'esigenza iniziale manifestata dai quartieri e condivisa dagli uffici tecnici di adottare strumenti e procedure più snelle per gestire quei piccoli interventi di manutenzione che non necessitano di specifica progettazione, è stata quindi recepita dall'Amministrazione comunale che, dopo un periodo iniziale di prova gestito con programma informatico interno, ha deciso di estendere la metodologia a tutti i settori aderendo al sistema "Rilfedeur", programma regionale di gestione e monitoraggio delle segnalazioni.

	2010	2011	2012	2013	
N. di problematiche segnalate all'anno col sistema manutenzione diffusa	165	336	476	533	
(giorni) Tempi medi di risposta alla segnalazione	10.09	6.63	8.77	8.65*	* media di mandato

ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2012	Emergenza neve: ripristino edifici pubblici danneggiati	Raggiunto come da previsione
2012	Emergenza neve: stima dei danni causati dalla nevicata al manto stradale e programma di ripristino della sicurezza della viabilità	Raggiunto come da previsione
2013	Emergenza neve (febbraio 2012): Approvazione dei progetti per la messa in sicurezza della viabilità mediante interventi di ripristino.	Raggiunto come da previsione
2013	Sicurezza del territorio: potenziamento e miglioramento qualitativo del servizio di pronto intervento e di protezione civile	Raggiunto come da previsione

3.5 Semplificazione dei procedimenti in materia urbanistica ed edilizia

3.5.1 Riduzione tempi di approvazione dei PUA

Interventi di semplificazione e riorganizzazione per ridurre i tempi di approvazione dei Piani Urbanistici Attuativi.

Nel corso degli ultimi anni si è verificata una significativa riduzione dei tempi di approvazione dei PUA sia a seguito di una migliore definizione ed efficacia delle fasi del procedimento attraverso il Regolamento edilizio, sia grazie all'ottimizzazione dei rapporti con gli Enti esterni coinvolti mediante il ricorso alle conferenze dei servizi per l'espressione dei pareri (sigla del protocollo di intesa sui PUA), sia perché il numero delle richieste da parte dei privati, per effetto della crisi del settore edilizio, si è notevolmente contratto.

	2009	2010	2011	2012	2013
(giorni) Tempi effettivi comunali del procedimento amministrativo di approvazione dei PUA residenziali e varianti			217	168	142

ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2013	Ideazione e realizzazione di un sito internet dedicato alla gestione dei Piani Urbanistici Attuativi residenziali	Raggiunto come da previsione

3.5.2 Riduzione tempi rilascio permessi di costruire

L'obiettivo del progetto è quello di ridurre progressivamente i tempi di rilascio dei permessi di costruire, mediante la razionalizzazione e semplificazione dei processi interni /esterni compendenti la richiesta di pareri e le fasi istruttorie. Va detto che i tempi di seguito indicati sono riferiti all'intero procedimento dall'accettazione della istanza al protocollo comunale al rilascio del provvedimento e sono quindi comprensivi dei tempi di attesa di eventuali integrazioni/pagamenti da parte dei richiedenti e di eventuali pareri interni ed esterni.

I tempi di rilascio dei permessi stanno continuando a diminuire a seguito della riorganizzazione interna iniziata nel 2010, che ha visto il Settore rafforzato anche in termini di unità lavorative, e l'introduzione dell'utilizzo di nuove

tecnologie informatiche.

Si sono analizzati i processi interni /esterni, comprendenti la richiesta di pareri e le fasi istruttorie, per poterli razionalizzare ed adeguare alle norme regionali/nazionali in continua evoluzione.

I tempi indicati sono comprensivi dei tempi di attesa delle integrazioni dei tecnici esterni e degli altri Enti.

	2010	2011	2012	2013
(giorni) Tempi medi per il rilascio dei permessi di costruire	259	186	153	136

3.5.3 Approvazione variante

Variante di Salvaguardia propedeutica alla definizione PSC (Piano Strutturale Comunale)

A partire dagli studi conoscitivi sullo stato di attuazione del PRG 2000 e dal lavoro di analisi territoriale già svolto, i cui contenuti confluiranno nel quadro conoscitivo del PSC, il 6 febbraio 2014 è stata adottata la Variante al PRG vigente, che si pone i seguenti obiettivi: 1) Preservare le condizioni territoriali per non pregiudicare gli obiettivi definiti dall'amministrazione per il nuovo Piano urbanistico comunale (PSC - RUE - POC); 2) Ricepire in normativa prescrizioni ed obblighi derivanti dall'entrata in vigore della L.R. 15/2013; 3) Consentire l'ampliamento e/o la nuova localizzazione di attività produttive esistenti che prevedono a breve o medio termine processi di ristrutturazione industriale o razionalizzazioni della produzione, recependo nello strumento urbanistico accordi sottoscritti con privati ai sensi dell'art.18 L.R. 20/2000.

3.6 Perequazione

3.6.1 Insedimenti produttivi e housing sociale

Approvazione variante al regolamento per l'assegnazione delle aree produttive (quote 0.1 a favore delle imprese)

La parte del Progetto relativa agli Insedimenti produttivi (Formazione e Approvazione Variante Regolamento ...) si è conclusa nel 2010. In particolare si sono inseriti criteri più elastici per la cessione dell'indice 0,1 di SUL spettante al Comune.

Per quanto riguarda l'Accordo sull'Housing sociale, dopo la sottoscrizione dell'accordo preliminare stipulato fra 8 soggetti concorrenti per la cessione al comune di 44 alloggi, la crisi del mercato edilizio ha determinato problemi agli operatori partecipanti all'accordo che hanno proposto modifiche al preliminari con conseguente necessità di riesame. Si prevede pertanto uno slittamento dei tempi di sottoscrizione di alcuni mesi ed una rimodulazione delle proposte..

ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2012	Housing sociale: definizione e sottoscrizione dell'Accordo di programma preliminare	Raggiungibile nell'anno
2013	Housing sociale: sottoscrizione dell'accordo preliminare e definitivo	Raggiungibile nell'anno

3.7 Definizione indirizzi strategici e strutturali per il territorio

3.7.1 Piano Strutturale Comunale: adozione

Adozione del PSC

Il progetto è stato avviato nel 2013 coinvolgendo tutti i settori del Comune per la predisposizione del documento propedeutico al Quadro Conoscitivo "Cesena Oggi" presentato in occasione dell'edizione di Carta bianca 2013 del 24-25 maggio 2013.

Nella stessa occasione è stato presentato il documento "Cesena Visione strategica 2030" che contiene le 10 strategie per il Piano Strutturale Comunale (PSC). Nelle settimane successive all'evento l'Amministrazione ha tenuto incontro in tutti i 12 Quartieri per presentare le linee strategiche del Piano e le prime analisi di dettaglio predisposte dall'Ufficio di Piano per ogni singolo quartiere con particolare riferimento ai servizi, alle criticità presenti, all'analisi dei tessuti edilizi ai fini di verificare l'applicazione degli indici del PRG 2000. Nel corso degli incontri nei Quartieri l'Amministrazione ha preannunciato l'adozione di provvedimenti entro l'anno in corso al fine di rendere possibili i 10 principi strategici per il PSC (Variante di salvaguardia) prevalentemente finalizzati a contenere il consumo di suolo. Nel secondo semestre 2013 il Settore programmazione urbanistica ha lavorato su due binari paralleli: quello della formazione del quadro conoscitivo e quello della Variante di Salvaguardia che sarà adottata nelle prime settimane del 2014. Per quanto riguarda la redazione del Quadro conoscitivo si può ritenere che si sia superato abbondantemente il tetto del 25% ipotizzato per il 2013 mentre la redazione del documento preliminare è stata di fatto posticipata al primo semestre 2014. A fine 2013 sono stati attribuiti gli incarichi esterni a supporto dell'Ufficio per i due obiettivi.

ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2012	Piano Strutturale Comunale e Regolamento Urbanistico Edilizio: elaborazione dell'Accordo con la Provincia e avvio della redazione del Quadro conoscitivo	Raggiungibile nell'anno

ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2013	Attività di collaborazione per la realizzazione del quadro conoscitivo finalizzato all'adozione del Piano Strutturale (PSC).	Raggiunto come da previsione
2013	Verso il Piano Strutturale Comunale	Raggiunto come da previsione

4 Promozione e Integrazione del territorio

4.1 Cesena in Europa

4.1.1 Sviluppo in chiave territoriale delle politiche europee

Utilizzo virtuoso di programmi e finanziamenti europei. Creazione di network con altri territori europei per scambio e integrazione di idee e progetti.

Nell'arco del presente mandato amministrativo si è avviata questa nuova attività finalizzata all'utilizzo virtuoso di programmi e finanziamenti europei e per la creazione di reti con altri paesi europei per scambio e integrazione di idee e progetti. L'attività ha dato risultati molto positivi e significativi: 13 sono i progetti che hanno ottenuto il finanziamento (12 europei e uno nazionale), 2 sono i progetti direttamente coordinati dal comune di Cesena. Le entrate da progetti ammontano a 5.720.000 euro, di cui per Cesena 3.984.000 e la restante quota da girare ai partner di progetto coordinati. La ricerca di finanziamenti, la gestione e rendicontazione dei progetti hanno portato il comune di Cesena a farsi conoscere ed apprezzare in Europa e ad entrare a far parte di numerose reti internazionali che consentono proficui scambi di idee e progetti e il consolidamento di un ruolo in Europa che consentirà di cogliere sempre nuove opportunità di finanziamento delle attività che l'Amministrazione intende svolgere all'interno del proprio Piano di Mandato.

	2011	2012	2013	
(Euro) Entità finanziamento	270433	944000	3984000	* dati cumulativi di fine mandato
Progetti coordinati	1	2	1	
Progetti finanziati	4	9	13*	
Progetti presentati per anno	10	4	2	

ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2013	Coordinamento progetto europeo Jobtown - II fase	Raggiunto come da previsione
2013	Dalla fase sperimentale alla strutturazione dell'ufficio progetti	Raggiunto come da previsione

5 Una comunità competente: sviluppo del territorio e crescita della persona

5.1 La scuola: un investimento per il futuro di tutti

5.1.1 100% bambini nelle scuole dell'infanzia (mantenimento)

Dal 2000 la popolazione infantile 3-6 anni è stata sempre in aumento, Cesena è stata la prima città in Italia nel 1889 ad aprire scuole dell'infanzia. Si vuole mantenere l'impegno di permettere a tutti i bambini in età di potere frequentare la scuola dell'infanzia. Pertanto attraverso la stretta collaborazione tra comune, stato e gestori privati, l'impegno è quello, tramite l'attivazioni di nuove sezioni statali, private o comunali, di non creare alcuna lista di attesa.

Da sempre il Comune di Cesena, Comune che in Italia ha avuto per primo nel 1889 le scuole dell'infanzia, ritiene che la scuola dell'infanzia sia la "prima scuola" per i bambini e le bambine della città. Il progetto sviluppato a partire dalle scuole comunali e che ha visto progressivamente definirsi come sistema formativo integrato con lo sviluppo delle scuole dell'infanzia statali e autonome, ha consentito di radicare con grande apprezzamento, nelle famiglie che frequentare da parte dei figli, la scuola dell'infanzia sia un'opportunità per la loro crescita emotiva, cognitiva, relazionale e motoria. Pertanto l'impegno è sempre stato quello di non lasciare a casa nessuno dei bambini e delle famiglie che ne fanno domanda, quasi il 100% dei nati, anche sapendo investire in nuove sezioni negli anni in cui la crescita demografica metteva in difficoltà l'accoglienza totale per mancanza di posti.

	2009	2010	2011	2012	2013
% Grado di copertura rispetto alla domanda potenziale		97	99	99	99
Numero sezioni scuole infanzia		93	94	92	93

ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2013	Garantire la frequenza per bambini 3-6 anni grazie al sistema scolastico integrato	Raggiunto come da previsione
2013	Nuova modalità pagamento rette per i servizi 0-6 anni	Raggiunto con parziale rispetto

5.1.2 100% accoglienza domanda dei nidi

Il servizio nido d'infanzia è fondamentale per la gestione delle famiglie. Negli anni grazie alla gestione mista di nidi comunali e privati convenzionati, si è riusciti, rispetto al numero di domande, a ridurre al massimo la lista di attesa. Il progetto ha come finalità di ridurre sempre più la lista di attesa e nel caso di necessità di ampliare le convenzioni con i gestori privati del territorio per aumentare il numero di posti.

Grazie all'integrazione dell'offerta di nidi comunali e di nidi privati accreditati e convenzionati, tutte le richieste di inserimento sono accolte e il comune di Cesena offre ad oggi una percentuale di copertura (numero di posti disponibili/domanda potenziale, calcolata sul numero di bambini in fascia d'età) che si colloca intorno al 33%.

Sul versante della richiesta è però importante ricordare che dall'anno 2010/2011 e successivo, le iscrizioni agli asili nido sono calate di circa 50 unità. I posti dei nidi comunali sono stati tutti coperti, ma si registrano riduzioni nelle richieste dei posti nei nidi privati convenzionati, in coincidenza con la crisi economica e con l'aumento della disoccupazione che ha coinvolto anche componenti di molte famiglie cesenati.

	2010	2011	2012	2013
% Domande accolte/ domande pervenute	92	92	96	93
% Grado di copertura rispetto domanda potenziale	34	34	34	33
N. Bambini in lista di attesa al mese di dicembre	22	11	15	15

ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2013	Potenziamento delle convenzioni con asili nido privati (Obiettivo eliminato in sede di variazione di Peg)	

5.1.3 100% accoglienza domanda pre e post scuola

I servizi di pre e post scuola sono sempre più richiesti a fronte di riforme scolastiche che riducono sempre più l'orario scolastico e di famiglie in cui entrambi i genitori hanno sempre più necessità di lavorare. Attraverso forme gestionali flessibili come le associazioni delle famiglie si vuole garantire a tutte le famiglie che ne fanno domanda la fruibilità del servizio di pre e post scuola. Il Servizio necessita di un minimo di contribuzione da parte delle famiglie considerato il personale di assistenza. Nei nidi e nelle scuole dell'infanzia comunali è stata condotta una ricerca sulle necessità orarie delle famiglie a cui sta seguendo la sperimentazione di attivare nei servizi che raggiungono almeno 10 domande e con contribuzione diretta delle famiglie il prolungamento orario fino alle 18,30.

I servizi di pre e post scuola si rivelano ogni anno di più indispensabili per l'organizzazione delle famiglie. Se fino a qualche anno fa erano le famiglie più in difficoltà che lo richiedevano o il servizio veniva per loro richiesto dai servizi sociali, per ragioni di tutela e assistenza dei minori, ora molte famiglie al momento dell'iscrizione alle primarie e anche in alcune secondarie di I grado, vogliono sapere se nella scuola sono previsti tali servizi. Questi servizi si sono sempre più qualificati e le proposte educative oltre il supporto per i compiti, riguardano anche laboratori con diverse tipologie di materiali, teatro, ricerca di ambiente.

Tali servizi sono gestiti da associazioni di genitori in convenzione e con il contributo del comune.
La richiesta delle famiglie deve pervenire all'Ufficio Pubblica Istruzione che la valuta sulla base di criteri predefiniti e della reale esigenza delle famiglie, in qualche caso in accordo con il Settore Servizi sociali.

	2010	2011	2012	2013
Bambini che frequentano pre e post scuola		833	627	724
Bambini che frequentano/bambini in età		12	18	12
(Euro) Contributi erogati ad associazioni per pre e post scuola		51000	35000	35000
% N. domande accolte / n. domande presentate		100	100	100

5.1.4 Edilizia scolastica: ampliamento scuola d'infanzia San Vittore

Ampliamento dell'edificio destinato alla materna di San Vittore per realizzare la terza sezione. Ampliamento scuola primaria di San Vittore per ricavare ulteriori 5 classi, laboratori, spazi mensa integrati con l'esistente.

L'intervento di ampliamento cerca di dare risposta alle accresciute necessità dovute ai recenti ampliamenti residenziali e alle previsioni di PRG della frazione di San Vittore. Si tratta di realizzare una terza sezione in aggiunta alle due esistenti, di installare una nuova centrale termica nonché di riqualificare l'edificio esistente per adeguarlo alle nuove disposizioni in materia di contenimento dei consumi energetici, mediante la sostituzione degli infissi, dei vetri e la realizzazione di un isolamento termico a cappotto, in modo da poter classificare l'intero edificio in classe energetica "A". Il costo del progetto (per il 1° lotto) ammonta a euro 900.000. A dicembre 2013 è stato approvato il progetto definitivo.

ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2012	Ampliamenti e nuove realizzazioni di complessi scolastici (Martorano, San Vittore, Pievesestina)	Raggiunto come da previsione
2013	Ampliamenti e nuove realizzazioni di complessi scolastici (Martorano, San Vittore e Pievesestina)	Raggiunto con parziale rispetto
2013	Apertura di una scuola per due comuni. Piano di programmazione scolastica territoriale	Raggiunto come da previsione

5.1.5 Edilizia scolastica: nuova scuola materna Martorano

Realizzazione di un nuovo edificio adibito alla scuola materna di Martorano comprendente 3 sezioni, cucina centralizzata (circa 500 pasti).

Si è proceduto alla risoluzione, per gravi inadempimenti, del contratto con l'originaria aggiudicataria dell'appalto e al riaffidamento alla San Vittore Costruzioni di Cesena (3° classificata). I lavori sono ripresi nel mese di settembre 2012 e conclusi anticipatamente ad agosto 2013, con esclusione della zona cucina che verrà completata e sarà operativa da settembre 2014 a seguito dell'aggiudicazione della fornitura degli arredi. L'investimento è stato pari a 2.279.000 euro, a cui vanno aggiunti 240.000 euro per acquisto attrezzature cucina. L'edificio ha un volume riscaldato di 3.430,49 mc e una superficie esterna di circa 1.000 mq. L'edificio è stato realizzato adottando criteri di bio architettura (materiali naturali, calce romana, laterizi, legno, vetro) utilizza fonti energetiche rinnovabili (impianto fotovoltaico da 20kw, solare termico per la produzione di acqua calda, serre solari per apporto gratuito di calore). L'edificio accoglie tre sezioni di scuola materna per circa 90 bambini, mentre la cucina sarà in grado di produrre 650 pasti giornalieri e servirà un ampio bacino di utenza. Il nuovo edificio scolastico è collocato su un'area di 7.685 mq circa, a ridosso della vecchia scuola materna e si sviluppa su un unico piano. I lavori sono stati accelerati per consentirne l'utilizzo per il nuovo anno scolastico, anche in funzione delle mutate esigenze derivanti dalla presenza di una ulteriore sezione, e dal 14 settembre 2013 la scuola materna è funzionante.

ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2012	Nuova procedura di pagamento della refezione scolastica per la scuola dell'obbligo: caricamento dati e verifica pagamenti	Raggiunto come da previsione
2012	Riorganizzazione territoriale delle dirigenze scolastiche	Raggiunto come da previsione
2012	Sperimentazione di una nuova modalità gestionale del Centro di Documentazione Educativa	Raggiunto come da previsione
2013	Progetti di innovazione e qualificazione dei percorsi di insegnamento e apprendimento: organizzazione quarta settimana della pedagogia	Raggiunto come da previsione

5.1.6 Edilizia scolastica: ampliamento scuola primaria Pievesestina

Ampliamento primaria di Pievesestina per ricavare ulteriori 5 classi, laboratori e ampliamento della mensa esistente.

Il progetto ha riguardato l'ampliamento dell'attuale struttura, costruita alla fine degli anni novanta, resosi necessario per rispondere alle accresciute necessità della frazione di Pievesestina. La nuova ala, che insiste su un'area di pertinenza di 12.400 mq, è articolata su due piani e si sviluppa su una superficie di circa 430 mq per piano, dove sono stati ricavati 7 aule/laboratori, locali di servizio e l'ampliamento della mensa esistente. Con l'attuale ampliamento è stata raddoppiata la capienza dell'edificio scolastico che è ora in grado di accogliere 10 classi. La nuova ala, da un punto di vista architettonico, presenta le stesse caratteristiche dell'edificio esistente, con la superficie esterna rivestito in mattoni a vista e pannellature in acciaio inox, per dare uniformità al complesso.

E' stato inoltre realizzato un impianto fotovoltaico di potenza totale di 46,096 kWp diviso in due sezioni, in tecnologia policristallino sull'ampliamento e in tecnologia silicio amorfo sull'edificio esistente. L'impianto fotovoltaico, nel suo complesso, copre il 100% del fabbisogno energetico elettrico dell'edificio scolastico. I lavori di ampliamento sono stati ultimati in tempo utile per l'apertura dell'anno scolastico 2013/2014. Il costo totale del finanziamento ammonta ad euro 1.800.000.

5.1.7 Qualità per tutti i bambini: partecipazione delle famiglie, progetti con Cde, formazione congiunta...

La programmazione territoriale per bambini e famiglie deve necessariamente essere organica e condivisa. Diverse sono le iniziative promosse: incontri con le famiglie per supportarle nel compito di crescita dei figli, percorsi formativi con insegnanti e allievi per migliorare il benessere a scuola, luoghi scolastici come luoghi di incontro e amicizia, percorsi di approfondimento educativo e pedagogico, proposte di didattiche legate ai diversi linguaggi visive e del corpo.

I progetti di qualificazione sia coordinati dal coordinamento pedagogico, sia dal CDE vengono rivolti ai bambini, ai ragazzi e alle famiglie con tematiche diversificate a partire dai bisogni espressi dal personale insegnanti o dalle famiglie. I progetti hanno spaziato dalle "competenze genitoriali" alle tematiche della intercultura, dell'ambiente, delle arti. Sulla dispersione scolastica il progetto VEMACO ha riguardato gli istituti professionali con interventi che hanno coinvolto i ragazzi e gli insegnanti. Il progetto è stato presentato al Ministro Carrozza e la sua struttura e modalità, criteri di sviluppo sono stati assunti dal gruppo di lavoro Ministeriale per la realizzazione di una progetto nazionale contro la dispersione scolastica.

	2010	2011	2012	2013
Alunni e insegnanti coinvolti nei progetti di qualificazione		110	110	150
Customer su famiglie e bambini:livello di gradimento dei servizi scolastici comunali		3	3	3
Famiglie coinvolte (I)		0	1450	1500

5.2 Giovani, fiducia nel futuro

5.2.1 Sostegno alle giovani generazioni

Favorire e sostenere le giovani generazioni nel graduale processo di acquisizione di consapevolezza rispetto alle loro potenzialità e alla realtà in cui vivono affinché sviluppino modalità attive, creative e progettuali di rapporto con essa.

eState Attivi ha consolidato nel corso degli anni il rapporto con gli Enti e le associazioni del territorio che continuano ad offrire progetti di cittadinanza attiva e a manifestare grande interesse e soddisfazione per l'iniziativa (il 93% degli enti ha giudicata ottima l'esperienza). Nel 2013 anche le librerie e cartolerie (in 15 si sono convenzionate) hanno contribuito al progetto offrendo uno sconto del 10% sul valore del bonus fatturato. In aumento continuo anche i ragazzi che hanno chiesto di aderire. Nel 2013 sono stati 392, di cui 274 (91 maschi e 183 femmine) hanno effettuato l'esperienza presso gli enti. Un numero decisamente più alto rispetto alle precedenti edizioni. Il 99,7% di essi ha ritenuta ottima/buona l'esperienza di volontariato effettuata.

Per quanto riguarda le borse lavoro nel 2013 ne hanno beneficiato 17 giovani, per una spesa complessiva di euro 30.360,00, che hanno effettuato tirocini formativi all'interno di aziende private. Le attività sono mirate all'apprendimento di una professione: ad es. magazziniere, meccanico auto, attività informatica.

dati incrementali
il dato 2013 è il valore di fine mandato

	2010	2011	2012	2013
N. borse attivate	7	19	44	61
N. di enti che hanno accolto i ragazzi del progetto	25	36	33	32
N. giovani che hanno aderito al progetto estate attivi	120	273	495	769

ANNO	OBIETTIVO	60	RAGGIUNGIMENTO
------	-----------	----	----------------

ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2012	"Nati e cresciuti qui": la città promuove i giovani di seconda generazione	Raggiunto come da previsione
2013	Riorganizzazione del sistema dei Centri di Aggregazione Giovanile	Raggiunto come da previsione

5.3 Un ponte fra università e imprese

5.3.1 Realizzazione del Tecnopolo a Cesena

Realizzazione, nell'area adiacente Villa Almerici, di una nuova struttura che dovrà ospitare laboratori specialistici di ricerca industriale dedicati al "food" ossia alla trasformazione, conservazione e trattamento degli alimenti. L'intervento viene realizzato in attuazione all'accordo di programma tra Regione Emilia-Romagna e Università di Bologna e d'intesa con la Provincia di Forlì-Cesena e il Comune di Forlì.

Il progetto prevede la realizzazione, nell'area adiacente Villa Almerici, attuale sede del corso di laurea di Scienze e Tecnologie Alimentari, di una nuova struttura che dovrà ospitare laboratori specialistici di ricerca industriale dedicati alla trasformazione, conservazione e trattamento degli alimenti. L'intervento, del costo complessivo di euro 2.860.000 di cui euro 2.000.000 a carico della Regione ER, viene realizzato in attuazione all'accordo di programma tra Regione ER e Università di Bologna e d'intesa con la Provincia di Forlì-Cesena ed il Comune di Forlì. Le attività di progettazione e direzione lavori sono state affidate, a seguito di convenzione sottoscritta con la sede di Cesena dell'Università di Bologna, al Dipartimento Area Edilizia e Logistica dell'Università, mentre tutte le altre fasi procedurali sono curate direttamente dal comune di Cesena. In data 20 dicembre 2013 l'appalto è stato aggiudicato al costituendo RTI formato dalle società Edile Carpentieri (capogruppo) e F.lli Franchini entrambe di Rimini.

ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2012	Progettazione e gara d'appalto per la realizzazione del Tecnopolo a Cesena (laboratori di ricerca industriale per gli alimenti)	Raggiunto con parziale rispetto
2013	Progettazione esecutiva, gara d'appalto e inizio lavori per la realizzazione del Tecnopolo a Cesena (laboratori di ricerca industriale per gli alimenti)	Raggiungibile nell'anno

5.4 Il lavoro

5.4.1 Il lavoro come aiuto

Per sostenere le famiglie e le persone in difficoltà valorizzare esperienze di inserimento socio-lavorativo o comunque volte alla promozione di comportamenti attivi anziché di assistenza.

Dal 2010, attraverso un protocollo firmato in prefettura con le parti sociali e la Direzione provinciale del lavoro, sono stati avviati i progetti di inserimento socio-lavorativo rivolti ai disoccupati cronici della città e alle persone con fragilità economica e sociale. L'inserimento socio-lavorativo è gestito da ASP Cesena Valle Savio, che gestisce i rapporti con le cooperative, gli enti e le associazioni. Complessivamente, sono state 603 le borse lavoro realizzate in questi anni. Parallelamente, l'importo complessivo degli affidamenti diretti di servizi comunali alle cooperative sociali di inserimento lavorativo ha avuto nel solo 2013 un importo di 6.425.887,57 euro (in linea con quello degli anni precedenti): 102 le persone con disabilità impiegate.

Con la nuova gestione l'Informagiovani oltre ad offrire i servizi di base informativi orientativi rispetto alle tematiche della formazione, lavoro, volontariato, propone le sue prestazioni come servizio alla comunità, caratterizzandosi anche con momenti informativi e formativi volti a garantire un'ulteriore crescita personale e professionale. In particolare tenuto conto della situazione socio-economica attuale, cerca di organizzare attività che possano aiutare i giovani utenti a fronteggiare tale situazione di paralisi soprattutto a livello di opportunità di lavoro. Infatti il servizio informativo erogato si articola nella modalità "consulenza strutturata", con l'indicazione di azioni e proposte concrete di formazione, orientamento, accompagnamento al lavoro e alla neo impresa anche in ambito europeo.

	2009	2010	2011	2012	2013
Contatti del sito internet "Informagiovani"	117126	42798	85517	117126	198409
Persone svantaggiate impiegate per il Comune di Cesena da coop.ve sociali di tipo B				93	102

*dato cumulativo
fine mandato

5.4.2 La neoimprenditoria come sbocco occupazionale

Facilitare le opportunità di neoimprenditoria per i giovani, creando le condizioni per un migliore accesso ai servizi di accompagnamento alla creazione di impresa.

Lo sportello neoimprenditoria offre un servizio di consulenza per sostenere la realizzazione di nuovi progetti d'impresa e reperimento delle risorse messe a disposizione dalle varie istituzioni. In particolare, il servizio ha l'obiettivo di diffondere, sviluppare e consolidare la cultura del lavoro e dell'impresa tra i giovani (e anche tra i meno giovani) che spesso non hanno le conoscenze e gli strumenti necessari per avviare una nuova attività imprenditoriale. Oltre ad informare e formare sui temi del lavoro e dell'impresa, il servizio accompagna giovani e meno giovani nella costituzione delle diverse forme di attività lavorativa supportandoli nell'individuazione delle risorse e degli strumenti necessari. Per consulenze più specifiche sui settori economici e/o dati di settore s'indirizza l'utenza presso associazioni di categoria, camera di commercio, spinner e centri di consulenza universitari. In totale le persone che hanno usufruito del servizio durante il 2013 è stato pari a 166.

	2012	2013
N. settimanale utenti serviti		3

	2012	2013
N. soggetti che mettono "in rete" i propri servizi	5	6
Ore settimanali di disponibilità del servizio		12

5.4.3 Sostegno alle giovani idee imprenditoriali

Creazione di una rete di sostegno alle giovani idee imprenditoriali ad alto livello di innovazione. Sostegno nella fase di individuazione e selezione delle idee, nonché di assistenza post lancio.

Nel 2013 sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione dei locali che ospitano l'Incubatore "Cesena Lab - idee per crescere" che è stato inaugurato in data 23/5/2013, alla presenza del Ministro Idem.

La gestione dell'Incubatore è stata assegnata a SER.IN.AR FORLI-CESENA - SERVIZI INTEGRATI D'AREA Soc. Cons. p.a. con cui il Comune ha sottoscritto un accordo di collaborazione.

In data 3/5/2013 è stato pubblicato l'avviso pubblico per consentire ai potenziali interessati di presentare la domanda di ammissione che sarà valido fino al 30/4/2016.

Nel corso del 2013 sono state presentate n.16 domande e sono stati inseriti nell'Incubatore 6 team di progetto le cui proposte sono state ritenute ammissibili dal Comitato Scientifico.

	2012	2013
N. soggetti coinvolti	6	6
Progetti annui avviati	0	6
Progetti annui presentati	0	16

ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2012	Promozione del decoro e della vitalità del centro storico attraverso il riavvicinamento dell'imprenditoria e dell'arte giovanile e femminile	Raggiunto come da previsione
2013	CesenaLab - idee per crescere	Raggiunto come da previsione

6 Una pubblica amministrazione efficiente e trasparente al servizio dei cittadini

6.1 Innovazione dell'attività amministrativa

6.1.1 Rendere comprensibili, trasparenti e verificabili i programmi dell'Amministrazione Comunale

Cogliendo come opportunità le novità introdotte dalla recente riforma (D. Lgs. 150/2009) sulla trasparenza e la misurabilità dell'attività della pubblica amministrazione, il Comune di Cesena ha attivato un progetto di innovazione, con l'intento di migliorare la performance dell'ente e renderla più facilmente rendicontabile, agendo sulla valorizzazione del merito e la motivazione del personale. Il progetto, di durata pluriennale è realizzato dal personale interno all'ente con il supporto dell'Organismo di Valutazione. Partendo dagli strumenti di pianificazione, programmazione e di rendicontazione esistenti vengono messi a sistema e sintetizzati nel Piano della Performance che sarà così composto dal grado di attuazione della strategia, dalla qualità e quantità del portafoglio dei servizi, lo stato di salute dell'ente, oltre agli impatti e il benchmarking con altre amministrazioni. Amministratori, dirigenti e funzionari dell'ente sono coinvolti per condividere il modello di rappresentazione e i suoi contenuti.

Dopo il D.Lgs 150/2009, sulle mosse del quale era partito il progetto, sono stati ripetuti gli ulteriori interventi del legislatore in materia di trasparenza e accessibilità dei dati delle pubbliche amministrazioni, confermando la necessità di muoversi in questa direzione.

Il Comune di Cesena è intervenuto mettendo a punto una metodologia (all'interno del progetto ministeriale Eli4U) per il Ciclo di gestione della performance, esplicitata nelle Linee Guida per la definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance deliberata dalla Giunta nel 2011. Le disposizioni hanno portato alla redazione e approvazione del Piano Performance 2012 e 2013 e rispettive relazioni. A tal fine è stato necessario attivare processi interni di condivisione della metodologia con i dirigenti, di formazione per i dipendenti, di individuazione delle priorità con gli amministratori. Insieme ad una software house è stato realizzato uno specifico applicativo per la gestione integrata di piano performance, piano esecutivo di gestione e valutazione del personale. Si è avviato lo studio per la revisione del regolamento sui controlli con l'introduzione di una sezione dedicata al controllo sulle performance delle società partecipate. Ai cittadini è stato dato accesso alle informazioni attraverso la sezione del sito comunale dedicato al piano performance e al sito cesena in cifre. La metodologia e i contenuti così a disposizione sono utilizzati per la redazione della Relazione di fine mandato, adempimento di trasparenza previsto dal d.lgs. 149/2011.

Come previsto dal d.lgs. 33 /2013 il Comune di Cesena ha realizzato il Piano triennale della trasparenza in coerenza anche col piano performance. E' stata attivata la sezione trasparenza sul sito istituzionale con gli schemi ministeriali previsti.

Al fine di rendere accessibili le informazioni a tutte le categorie di cittadini sono state inoltre realizzate iniziative di partecipazione diretta e convegni in città: presentazione del piano di mandato del sindaco (2009), Ultimo chilometro (2011), Carta bianca (2012).

In un'ottica di sempre maggiore trasparenza e partecipazione, nel 2011 si è reso operativo il Comitato utenti del Comune di Cesena. Nato dalla volontà di confronto continuo tra l'Amministrazione comunale, e i cittadini.

Il comitato, cui partecipano amministratori, rappresentanti del Consiglio, dei Sindacati dei lavoratori, delle associazioni d'impresa e delle associazioni dei consumatori, dei quartieri e di altri soggetti accreditati sulla base di apposito disciplinare approvato dalla Giunta, rappresenta un ambito permanente di raccordo tra città e società partecipate per orientare la programmazione ed effettuare le valutazioni dei servizi affidati. Fra i suoi compiti quello di verificare i servizi erogati attraverso le società partecipate e la loro effettiva risposta ai bisogni dell'utenza, esaminare le criticità rilevate dai cittadini nei quartieri, definire gli indicatori di efficienza, quantità e qualità dei servizi, in accordo con i soggetti gestori e nell'ambito dei vincoli contrattuali esistenti, e di promuovere indagini di customer satisfaction da parte del gestore, proponendone e concordandone gli aspetti salienti da considerare, nell'ottica di migliorare i servizi offerti.

Gli incontri hanno riguardato i principali servizi pubblici locali (trasporti, raccolta rifiuti e servizio idrico integrato).

Il materiale presentato durante gli incontri e i verbali sono pubblicati sul sito CesenaDialoga in una apposita sezione, dedicata a tali approfondimenti.

dati incrementali
il dato 2013 è il valore di fine mandato

	2010	2011	2012	2013
Cittadini coinvolti in eventi di informazione, comunicazione e partecipazione circa l'azione dell'amministrazione	1573	2074	3107	4512
Iniziative di partecipazione e trasparenza realizzate per i cittadini	2	3	4	5
Numero visitatori sito su Performance		3419	12804	23508

ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2012	Avvio del sistema di rilevazione della customer satisfaction interna sui servizi di staff	Raggiunto come da previsione
2012	Istituzione del Comitato utenti e supporto ai lavori	Raggiunto come da previsione
2012	Ottimizzazione procedure: revisione delle procedure e della modulistica in uso presso il Settore Personale	Raggiunto come da previsione
2012	Perfezionamento del Ciclo di gestione della performance organizzativa e attività di divulgazione del Piano Performance	Raggiunto come da previsione
2012	Realizzazione di un sistema informativo integrato sugli indicatori del patrimonio immobiliare comunale	Raggiunto come da previsione
2012	Valorizzazione delle competenze del personale dipendente del Comune	Raggiunto come da previsione

ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2013	Adozione dei nuovi sistemi contabili: fasi propedeutiche (Obiettivo eliminato in sede di variazione)	
2013	Anticorruzione: predisposizione del piano triennale di prevenzione e attivazione formazione e controlli	Raggiunto come da previsione
2013	Miglioramento della fruibilità dei servizi attraverso l'informatizzazione di alcune procedure e creazione della banca dati informativa integrata del personale	Raggiunto come da previsione
2013	Predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	Raggiunto come da previsione
2013	Pubblicazione dei pagamenti: nuovi controlli amministrativo-contabili	Raggiunto come da previsione
2013	Revisione del sistema retributivo accessorio del personale	Raggiunto come da previsione
2013	Riorganizzazione dell'ente e del sistema decisionale e di coordinamento	Raggiunto come da previsione
2013	Riorganizzazione settore Servizi Economico-Finanziari	Raggiunto come da previsione
2013	Riposizionamento strategico dell'ente rispetto alle sue partecipazioni societarie e ridefinizione del sistema dei controlli sulle società partecipate	Raggiunto come da previsione
2013	Sistema comunale di open-data per la consultazione di informazioni certificate: avvio delle attività	Raggiungibile come da

6.1.2 Semplificazione dei regolamenti e dei procedimenti

L'obiettivo della semplificazione amministrativa prevede la razionalizzazione dei regolamenti comunali attraverso la realizzazione di testi unici e accorpamenti al fine di agevolare l'accesso ai servizi da parte dei cittadini. Nel corso del 2011 si prevede di dare esecuzione alla deliberazione di indirizzi approvata dal Consiglio comunale con atto n. 198 del 28.10.2010 in relazione alla formulazione nel corso dell'anno dei Codici indicati in deliberazione nelle materie: forme di partecipazione e accesso, organizzazione e personale, attività produttive, servizi socio-sanitari, pubblica istruzione e diritto allo studio, funzionamento organi istituzionali.

Il progetto consiste nella razionalizzazione del corpus normativo dell'ente che ricomprende più di 100 regolamenti mediante la creazione di testi unici al fine di facilitare l'accesso ai servizi dei cittadini e delle imprese, ridurre gli adempimenti, rendere più efficiente l'attività del Comune e ridurre i tempi dei procedimenti. A seguito dell'approvazione in Consiglio (con delibera n. 198/2010) dei principi e dei criteri direttivi del progetto sono stati approvati i seguenti codici in materia di: servizi cimiteriali, attività economiche, convivenza civile e benessere animale, organizzazione e personale. In ossequio ai principi di partecipazione e consultazione preventiva, i codici approvati sono stati preventivamente condivisi con i soggetti (interni ed esterni) coinvolti nella loro applicazione; inoltre hanno dato organicità e chiarezza alle materie trattate, hanno recepito le semplificazioni normative e le modifiche organizzative nel tempo intercorse ed hanno complessivamente sostituito n. 30 regolamenti precedentemente in vigore.

Per l'anno 2014 è prevista l'approvazione dei seguenti codici:

In relazione al Codice su "forme di partecipazione, accesso, procedimenti amministrativi, semplificazione e trasparenza" si è provveduto ad una semplificazione significativa delle disposizioni normative attualmente contenute in 11 regolamenti. Oltre alla loro analisi e riformulazione si è provveduto a recepire le più recenti disposizioni legislative in materia di amministrazione digitale e trasparenza. In data 24 ottobre 2013, per agevolare l'attività dei quartieri, si è proceduto all'approvazione del regolamento sui quartieri, che confluirà poi nel codice.

L'attività ha subito un rallentamento dovuto alle importanti modifiche organizzative intervenute a fine 2013 conseguenti, in particolare, all'istituzione dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, che comportano un adeguamento del lavoro svolto.

In relazione al Codice sulla Pubblica istruzione e Diritto allo studio è stato definito un testo coordinato per la disciplina delle iscrizioni e delle rette per i nidi d'infanzia comunali e per le scuole dell'infanzia, dell'accreditamento dei nidi privati autorizzati ai fini del convenzionamento con il Comune di Cesena, dei servizi educativi per la prima infanzia, dei servizi ricreativi da 0 a 14 anni e della partecipazione sociale alla gestione dei nidi e delle scuole e dei servizi per l'infanzia comunali.

Sono state predisposte altresì le bozze delle parti inerenti il trasporto degli alunni delle scuole dell'obbligo e i contributi

Per il diritto allo studio e la realizzazione di un sistema formativo integrato, per le quali occorre procedere nel corso dell'anno 2014 ad una rilettura definitiva.

In relazione al codice delle norme regolamentari in materia di contratti e risorse (patrimoniali e tributarie), vista la complessità delle materie trattate, si sta procedendo all'elaborazione di quattro parti separate: contabilità, tributi, contratti, patrimonio. La redazione della parte inerente la contabilità dovrà tenere conto del nuovo sistema di contabilità degli enti locali che entrerà in vigore nel 2015. La parte inerente i tributi dovrà tenere conto delle modifiche legislative intervenute. In relazione alla disciplina delle risorse patrimoniali, il Servizio Patrimonio ha predisposto una bozza che comprende l'inventario, la gestione e l'alienazione del patrimonio immobiliare dell'ente. In relazione alla parte che disciplina i contratti è stata redatta, a cura del servizio contratti, una bozza del testo per l'individuazione di linee di indirizzo a seguito delle innovazioni, anche procedurali, introdotte dalle nuove normative.

Relativamente al codice delle norme regolamentari in materia di: edilizia, territorio, urbanistica, ecologia, è stato predisposto, a cura del Settore competente un indice condiviso fra i Settori coinvolti. Le parti riguardanti la gestione dell'attività edilizia sul territorio sono state impostate revisionando l'attuale testo del Regolamento edilizio. L'attività di stesura dovrà essere coordinata con l'entrata in vigore della Legge Regionale n. 15 del 30.07.2013 che ha introdotto sostanziali modifiche in materia edilizia, da recepire nel codice.

TESTI UNICI	2010	2011	2012	2013	2014
Partecipazione e Accesso					
Organizzazione e personale					
Contratti e risorse					
Attività Produttive					
Edilizia, territorio, urbanistica e ambiente					
Assegnazione di contributi					
Servizi Sociali					
Pubblica Istruzione					
Funzionamento organi istituzionali					
Polizia mortuaria					
Polizia urbana e benessere animale					

dati incrementali
il dato 2013 è il valore di fine mandato

	2010	2011	2012	2013
Testi unici elaborati	1	3	5	7

ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2012	Avvio delle attività dell'Ufficio Entrate	Raggiunto come da previsione
2012	Installazione e formazione sui nuovi software SIT	Raggiunto con parziale rispetto
2012	Razionalizzazione funzionale delle procedure di riscossione	Raggiunto come da previsione
2013	Riorganizzazione del Servizio Tributi	Raggiungibile nell'anno

6.1.3 Miglioramento efficienza nella gestione delle entrate per aumentare l'equità fiscale

Il Comune di Cesena all'interno degli accordi con l'Agenzia delle Entrate e l'Anci Emilia Romagna collabora ad un articolata attività di verifica su soggetti utili per dare corpo alla lotta all'elusione ed evasione. In particolare su questo versante nel 2010 il Comune di Cesena è risultato il secondo ente locale in Emilia Romagna per risorse incassate (non accertate) da parte dell'Agenzia delle Entrate. Per quanto riguarda il recupero in termini di risorse in materia di ICI nell'anno 2010 il Comune ha incassato più di 800mila euro da accertamenti propri oltre alla quota del versato (ravvedimenti operosi) da parte dei contribuenti.

Il 16 ottobre 2008 è stata siglata l'intesa tra l'Agenzia delle Entrate Emilia-Romagna e l'ANCI Emilia-Romagna che prevede che si impegnino nell'ambito delle rispettive competenze, ad individuare le modalità, gli strumenti e le soluzioni atti a favorire, nel più breve tempo possibile, la concreta partecipazione dei comuni all'attività di recupero dell'evasione dei tributi erariali. Il Comune di Cesena ha aderito da subito al protocollo di intesa ed ha avviato un percorso formativo del personale assegnato e di collaborazione con la Agenzia della Entrate di Forlì-Cesena.

Alla scelta operata ha corrisposto una intensificazione nella azione di contrasto alla evasione che pone il Comune di Cesena al secondo posto a livello regionale per incassato da parte della Agenzia delle Entrate.

In particolare la collaborazione con Agenzia delle Entrate si sostanzia in segnalazioni riguardanti casi di evasione presunta che il Comune invia all'Agenzia delle Entrate.

Le segnalazioni inviate dall'avvio della collaborazione risultano essere state 867 per un riscosso segnalato dalla Agenzia di Euro 1.164.698 che pone il Comune di Cesena al secondo posto a livello regionale ed un trasferimento a favore del Comune per Euro 533.584.

ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2012	Approvazione nuovi regolamenti e modifiche dei regolamenti esistenti in materia di fognature, manutenzione strade, opere di urbanizzazione	Raggiunto come da previsione
2012	Attività post-censimento: confronto anagrafe comunale e dati del censimento della popolazione	Raggiunto come da previsione
2012	Dematerializzazione dei documenti contabili: semplificazione delle procedure contabili e della conservazione degli ordinativi informatici	Raggiunto con parziale rispetto
2012	Semplificazione amministrativa: razionalizzazione dei regolamenti comunali attraverso la realizzazione di testi unici e accorpamenti	Raggiunto come da previsione
2013	Approvazione nuovi regolamenti e modifiche dei regolamenti esistenti in materia di fognature, manutenzione strade.	Raggiunto come da previsione
2013	Attività di formazione specialistica normativa in materia di commercio ed edilizia estesa ai Comuni del Comprensorio.	Raggiunto come da previsione
2013	Contratto informatico (di cui all'art. 6 comma 3 della Legge n° 221 del 17/12/2012)	Raggiunto come da previsione
2013	Elezioni politiche 2013	Raggiunto come da previsione
2013	Ottimizzazione e gestione dei dati trattati dai software gestionali per autorizzazioni.	Raggiungibile nell'anno
2013	Progetto di semplificazione e razionalizzazione dei regolamenti comunali di Settore Risorse Patrimoniali e tributarie	Raggiunto come da previsione
2013	Redazione del Testo Unico in materia di contratti e risorse	Raggiunto come da previsione
2013	Revisione Post Censuaria	Raggiunto come da previsione

6.2 Attivazione Sportello del Cittadino

6.2.1 Miglioramento dell'accoglienza e accessibilità del Comune

Il progetto è finalizzato a dare un immediato segnale di discontinuità nella modalità di presentare gli uffici comunali, intraprendendo quelle azioni che possano migliorare l'accoglienza e l'accesso al Palazzo comunale partendo dall'ingresso lato Piazzetta I Cesenati del 1377 dove entrano 2 cittadini su 3. Si intende razionalizzare la percorrenza nei diversi uffici e armonizzare, ed in parte ampliare l'orario di apertura al pubblico. Si introduce in via sistematica la rilevazione per customer come indicatore di misurazione della generale qualità con particolare focalizzazione sui tempi di erogazione ed attesa.

Il progetto è stato completato come da previsione. In particolare è stata predisposta una specifica postazione per l'Accoglienza dei cittadini presidiata da un soggetto esterno individuato con gara di appalto. Le persone vengono tutte accolte e ascoltate nei loro bisogni e quindi indirizzate agli sportelli previa stampa del biglietto con il numero di chiamata. Il Punto accoglienza è collegato al Punto Informativo posto all'ingresso del Palazzo in Piazza del Popolo 10. Si è costituito un gruppo di persone che in sinergia gestisce l'utenza fisica e quella telefonica. Tutta la segnaletica è stata rivista favorendo l'orientamento del cittadino nel Palazzo con la suddivisione in aree e con la numerazione di ogni stanza. Il lavoro si è completato con l'aggiornamento della rubrica telefonica e con l'agenda elettronica interna per gli appuntamenti negli orari di chiusura. Tutti gli orari sono stati armonizzati.

E' stato predisposto uno spazio bimbi, migliorati i servizi igienici con un fasciatoio per le mamme. Il Punto Accoglienza ha ottenuto valutazioni di qualità in linea con gli obiettivi prefissati. Miglioramento del 20% dei voti nel 2013 rispetto al 2010.

	2010	2011	2012	2013	
Risultati indagini di customer satisfaction: miglioramento dei SSDD e URP (dal 2014 Sportello del Cittadino) del 20% rispetto ai dati del 2010 assunti a partire dal Punto Accoglienza	7.07	8.32	8.3	8.42*	*(da 1 a 10)
Risultati indagini di customer satisfaction: miglioramento dell'Accoglienza	7.07	8.04	8.87	8.42*	
(minuti) Tempi medi di attesa prima di avviare un servizio su un paniere significativo di 7 servizi			9	10	
(minuti) Tempi medi di erogazione di un paniere significativo di 7 servizi			10	9.72	

ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2012	Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori per la ristrutturazione del Palazzo Comunale	Raggiunto con parziale rispetto

6.2.2 Realizzazione dello Sportello del Cittadino

Il progetto mira a realizzare un unico ambiente in cui erogare diversi servizi in logica polivalente, suddividendo il front dal back office che è responsabile del procedimento e cura l'istruttoria mentre il front si preoccupa di ascoltare le esigenze del cittadino, informare/comunicare i requisiti e documenti per avviare un procedimento od ottenere un servizio, avviare l'iter, interagire sullo stato avanzamento e prenotare appuntamenti per parlare con il responsabile di back office.

idee rivolto ai cittadini. La costruzione dello Sportello è partita nel 2009 attraverso la metodologia della progettazione partecipata in cui grazie a specifici formatori e facilitatori si sono acquisite tutte le informazioni di base che dovevano inserirsi nel progetto e che dovevano essere valutate per il raggiungimento dell'obiettivo. Sono state effettuate interviste nella cittadinanza, negli interlocutori istituzionali, nel personale dell'ente. Sono state realizzate 5 missioni di studio e analizzati i casi di Sportello Unici più significativi (Parma, Casalecchio di Reno, Rivoli, Arezzo, Mantova, Lodi, Siena, Pesaro, Mogliano Veneto, Salsomaggiore, Correggio). Sono state effettuate le opportune interviste nei diversi settori amministrativi che avevano contatto con l'utenza e a dicembre 2011 sono stati individuati il numero di procedimenti "sportellabili" ed in base agli output prodotti, il numero di sportellisti. Tra le scelte che si sono effettuate c'è stata la localizzazione che dopo l'analisi di 3 ipotesi è pervenuta nei 200 mq degli uffici dei Servizi Demografici. Per consentire i lavori si è proceduto alla completa digitalizzazione degli schedari anagrafici rimuovendo oltre 17 schedari per 256.000 documenti di carta. I lavori sono proseguiti con la climatizzazione e i lavori di miglioramento dell'Accoglienza e Attesa. Sono stati acquistati arredi nuovi e confortevoli.

Lo sportello è costituito di 16 sportellisti polivalenti e 4 specialistici per i servizi concessioni e decessi a cui si aggiunge un coordinatore. Il personale è stato selezionato all'interno del Comune di Cesena, in base a domanda volontaria e a colloqui individuali e di gruppo in cui sono state valutate le attitudini, le motivazioni e la capacità di lavorare in gruppo oltre al Curriculum professionale. Dopo 3 anni di formazione pomeridiana e addestramento sugli sportelli, è stato effettuato un test sulla conoscenza specialistica dei procedimenti. I procedimenti erogati dallo Sportello Facile sono 202 di diverse aree amministrative (demografici, urp, scuole, mobilità, pm, personale, protocollo, decentramento, segreteria generale, cultura ecc.). A fine anno 2013 sono erogati 167 procedimenti dei 202. I restanti sono in corso di avvio nel primo trimestre del 2014 in ragione delle scadenze amministrative in cui i medesimi servizi devono essere erogati. L'orario di apertura è di 39 ore settimanali compreso il sabato ed i pomeriggi di martedì e giovedì. Nel progetto è stato previsto l'intera riqualificazione del sistema informativo. Dopo diverse analisi si è deciso di sviluppare con risorse interne e collaborazioni di professionisti, un software unico in grado di leggere le diverse banche dati collegate e consentire l'ingresso di qualsiasi pratica. Tutta la parte hardware è stata ammodernata. L'inaugurazione del nuovo sistema informativo è prevista per il primo trimestre 2014. Da detto sistema sarà possibile la piena verifica del numero di utenti, dei servizi erogati, dei tempi di attesa e erogazione.

ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2012	Digitalizzazione degli schedari anagrafici (Lotto II e III, IV)	Raggiunto come da previsione
2012	Informatizzazione dei procedimenti attivi presso lo Sportello del Cittadino	Raggiungibile nell'anno
2012	Percorso formativo per l'operatività efficiente e qualificata dello Sportello del Cittadino	Raggiungibile nell'anno
2013	Digitalizzazione e Informatizzazione dei procedimenti e fascicoli	Raggiunto con parziale rispetto
2013	Inserimento e formazione per gli operatori dello sportello del cittadino	Raggiunto come da previsione

6.3 Sportello unico attività produttive

6.3.1 Attivazione Sportello edilizia e imprese

Il progetto riguardante originariamente l'unificazione organizzativa dello sportello edilizia con lo sportello imprese ai fini della razionalizzazione ed unificazione dei flussi procedurali si è ampliato al fine di recepire le disposizioni di cui al D.P.R.160/2010 che prevede la presentazione telematica di istanze e comunicazioni. E' stato implementato pertanto presso il settore un nuovo sistema informatico di back-office che consentirà, in allineamento con il sistema di front-office attivato sulla piattaforma informatica regionale : la consultazione sullo stato della pratica da parte dei richiedenti; la presentazione on-line delle istanze e comunicazioni; l'attivazione delle richieste di parere agli enti esterni con modalità telematica. La versatilità del sistema ne può consentire, con le opportune personalizzazioni, l'utilizzo anche per l'istruttoria dei piani attuativi, gestiti dal settore programmazione urbanistica.

Il progetto - che ha un complesso ed articolato sviluppo di realizzazione pluriennale - ha avviato le proprie fasi di attuazione nel 2009, individuando le seguenti linee strategiche:

- Riorganizzazione della dotazione organica e definizione dei ruoli funzionali,
- Elaborazione e condivisione del modello organizzativo,
- Censimento dei procedimenti e reingegnerizzazione dei processi,
- Definizione modulistica e documenti/informazioni da produrre,
- Implementazione del sistema informativo e adesione alla piattaforma telematica regionale,
- Disegno delle relazioni fra settori interni ed enti esterni,
- Protocollo d'intesa con i soggetti esterni (Pubbliche Amministrazioni) coinvolti nel progetto,
- Attività di comunicazione Associazioni ed Ordini ed incontri di formazione,
- Monitoraggio delle azioni di progetto,
- Operatività della nuova organizzazione.

La sintesi delle attività può rappresentarsi nelle seguenti categorie:

- Riorganizzazione dei servizi edilizia residenziale e produttiva, riunendo le competenze tecniche (edilizia e imprese) in un unico servizio con procedure univoche,
- Rafforzamento della dotazione organica con assunzione di 2 funzionari i tecnici istruttori e 1 tecnico informatico,
- Riorganizzazione logistica e organizzativa con creazione Unico punto di Accettazione Edilizia,
- Censimento dei procedimenti gestiti dal Settore: individuazione delle fasi e dei responsabili dei vari procedimenti,
- Integrazione procedimento di rilascio Numerazione Civica, come elemento facente parte dell'Unità Immobiliare,
- Gestione procedimento Sismico interno all'Ente, senza passaggi ad Enti esterni, con l'assunzione di 2 funzionari tecnici,
- Ulteriore recente riorganizzazione a seguito della entrata in vigore L.R. 15/2013,
- Semplificazione della disciplina edilizia.

METODI E STRUMENTI INFORMATICI

- Appuntamenti on-line: possibilità di prenotare on-line gli appuntamenti con i tecnici istruttori,
- Nuovo software di gestione: i diversi software applicativi utilizzati dal Settore sono stati superati con un unico applicativo dove sono stati reingegnerizzati i procedimenti censiti al fine di informatizzare tutte le fasi dei procedimenti,
- Fusione banche distinte: le 4 banche dati presenti presso il Settore sono state normalizzate e unite in un'unica banca interrogabile dal software gestionale,
- Modulistica interna al Settore: le lettere di comunicazione ai cittadini/imprese sono state aggiornate e gestite in maniera automatica dal software applicativo,
- Modulistica di presentazione pratiche: il sito Internet è stato aggiornato e tutta la modulistica rivolta agli utenti (tecnici/cittadini) è stata pubblicata e resa scaricabile. Tale modulistica è ora aggiornata in tempo reale, in base agli aggiornamenti normativi. Questa modulistica è stata resa disponibile anche a tutti gli Enti del comprensorio,
- Convenzione con l'Agenzia delle Entrate per l'attivazione del bollo virtuale per pratiche SUAP presentate telematicamente,
- Progetto SuapER: adesione al progetto regionale per la presentazione telematica delle pratiche e implementazione su questa piattaforma di oltre 100 tipologie di pratiche diverse,
- Pagamenti telematici: possibilità di effettuare pagamenti on-line relativi a diritti, oneri, bolli virtuali tramite la piattaforma regionale PayER,
- Formazione interna: è stata attivata una modalità di formazione continua interna per consentire agli operatori del Settore l'utilizzo delle nuove strumentazioni ed il dialogo telematico coi cittadini. Il Settore Sviluppo Produttivo e Residenziale ha assunto per questi aspetti la funzione di riferimento per gli altri Settori Tecnici dell'Ente, con funzioni di formazione dei relativi dipendenti.

AZIONI DI COLLABORAZIONE E SUSSIDIARIETA' FRA ENTI

Nel comprensorio il Comune di Cesena si è posto come Ente capofila per la realizzazione dei processi individuati dal DPR 160/2010. Questo si è concretizzato con la sottoscrizione da parte di tutti i comuni di una convenzione le cui finalità sono individuate nella :

- Adesione al progetto SuapER condividendo modalità e modulistica di presentazione pratiche telematiche per tutto il comprensorio,
- Formazione dei dipendenti degli Enti coinvolti,
- Condivisione delle modalità di attivazione dei procedimenti con i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli ordini professionali del territorio,
- Formazione dei professionisti e delle associazioni di categoria di tutto il territorio comprensoriale,
- Condivisione della stessa modalità operativa in ambito di procedure telematiche SUAP,
- Predisposizione di un punto di supporto telefonico/on-line per i tecnici esterni e per gli altri Enti del comprensorio,

La forma di collaborazione messa in atto ha visto il riconoscimento da parte regionale di un finanziamento che ha sostenuto la fase iniziale del progetto.

Il seguente riepilogo può essere utile alla rappresentazione delle attività messe in atto nel periodo 2012-2013:

- 11 sessioni formative rivolte ai tecnici esterni e alle associazioni per un totale di circa 550 presenze,
- 10 sessioni formative rivolte ai tecnici e amministrativi degli altri Comuni del comprensorio, sia per la ricezione delle pratiche telematiche che per la loro gestione interna,
- Realizzazione di un help-desk telefonico, attivo da luglio 2011 presso il Comune di Cesena, per rispondere alle richieste/informazioni di tutti i tecnici del comprensorio e anche dei dipendenti degli altri Comuni,
- Creazione postazione informatica di supporto agli utenti: giugno-luglio 2011,
- 18 incontri con Provincia, Regione, Comuni del comprensorio, Comune di Forlì per monitorare l'andamento del progetto anche in relazione agli sviluppi regionali, provinciali e alle esigenze della realtà del cesenate,
- 9 incontri con altri Enti del territorio per presentare il progetto SuapER. In particolare è stato sviluppato il rapporto con AUSL e CCIAA.

L'attivazione del S.U.A.P. ha consentito l'adeguamento al nuovo contesto normativo, nonché la costruzione della metodologia organizzativa che sostiene il passaggio dal cartaceo al digitale. Il progetto - come si evince dalle relazioni che accompagnano le singole attività descritte nei P.E.G. - si è sviluppato sia in ambito puramente tecnico ed informatico, che in ambito amministrativo-giuridico per l'aspetto dell'elaborazione dei procedimenti e della modulistica, nonché in ambito formativo interno ed esterno, coinvolgendo gli altri Comuni aderenti al progetto e gli interlocutori dell'Amministrazione.

	2010	2011	2012	2013
% CIA e di SCIA presentate on-line/totale pratiche CIA e SCIA presentate		5	28.9	47.7
% prenotazione on line / sul totale prenotazioni		96	95	95
Livello di gradimento complessivo espresso dagli utenti dello Sportello Edilizia Imprese	2.51	2.83	3.01*	in corso
Livello di gradimento espresso dagli utenti dello Sportello Edilizia Imprese sui tempi di attesa	2.05	2.27	2.8*	in corso
Numero pratiche in giacenza di permessi di costruire e autorizzazioni paesaggistiche	42	32	30	24
(giorni) Tempi medi di conclusione delle pratiche	211	186	153	136

†da 0 a 5)

ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2012	Sportello Unico Edilizia e Attività Produttive	Raggiunto come da previsione
2013	Sportello unico edilizia e attività produttive	Raggiunto come da previsione

6.4 Cesena digitale

6.4.1 Realizzazione Aree coperte da wifi in città

Il progetto ha lo scopo di individuare, progettare e attivare un servizio wireless (WiFi) gratuito in punti predefiniti della città. Dopo le prime fasi di progettazione tramite un sistema economicamente sostenibile e individuazione del fornitore del servizio, si procederà all'attivazione delle aree. Il servizio di connettività sarà affiancato da servizi complementari quali il servizio di iscrizione via SMS e quello di accesso ad alcuni servizi web comunali.

Il progetto Cesena wifi, avviato in data 26 marzo 2010, ad oggi è stato completamente concluso e dai sistemi di monitoraggio risulta che il suo utilizzo supera considerevolmente tutte le aspettative: a fine anno 2013 gli utenti registrati risultavano 23.076 e le sessioni aperte durante l'anno 158.503 raggiungendo le 577.172 totali.

In questi anni sono state realizzate tutte le 19 aree previste dal progetto. In particolare: Piazza del Popolo, Piazza Almerici, Giardino pubblico, Ex Macello, Piscina Comunale, Carisport, Parco per Fabio, Villa Silvia, Giardini Savelli, Chiosstro delle Palme, Piazza Giovanni paolo II, Piazza della Libertà, Giardini Serravalle, Rocca Malatestiana, Zona stazione e scuole, Parco Ippodromo, Chiosstro di San Francesco, parco Ex Zuccherificio, giardino la bucca in zona Vigne.

Oltre al servizio erogato previsto dal progetto, sono stati realizzati altri interventi al fine di ampliarne la fruibilità e le performance:

1) In tutte le aree raggiunte dal servizio Cesena wifi, è stato diffuso anche il segnale di ALMAWIFI, la rete wifi dell'Università di Bologna. Ad un iniziale possibilità, per gli studenti ed il personale universitario, di utilizzare le credenziali di Ateneo per l'accesso alla rete Cesena wifi, è stata aggiunta la possibilità di accesso di fatto alla rete dell'Ateneo.

2) Il sistema Cesenawifi è stato federato all'interno del sistema Free Italia wifi. Il progetto, promosso dalla Provincia di Roma, Regione Sardegna e Comune di Venezia e reso operativo nel corso del 2011 propone la federazione delle reti wifi di enti pubblici al fine di rendere possibile, attraverso credenziali uniche, l'utilizzo dei servizi wifi gratuiti di numerose località italiane. Attualmente gli hotspot complessivamente federati sono 2.838, su 61 reti diverse (25 Enti Pubblici e un numero significativamente più alto di località italiane interconnesse), per un totale di 538.098 utenti complessivi.

3) E' stata realizzata l'integrazione con il sistema gestito da Lepida spa al fine di poter mettere a disposizione la propria banda internet già presente all'interno delle Amministrazioni comunali del territorio emiliano - romagnolo per i servizi di connessione wifi gratuita. Inoltre il sistema offre la possibilità di utilizzare le credenziali Federa come user id e password per la connessione al sistema di navigazione CesenaWifi.

4) La realizzazione di una nuova versione del portale di accesso alla rete. Il portale è stato completamente ridisegnato con particolare riguardo alla visualizzazione da dispositivi mobile e l'aggiunta di alcune utilissime funzionalità come la personalizzazione della password.

dati incrementali
il dato 2013 è il valore di fine mandato

	2010	2011	2012	2013
Aree coperte da wifi	0	14	19	19
Numero degli accessi		10193	267521	577172

6.4.2 Potenziamento comunicazione integrata con cittadini con uso nuove tecnologie

Utilizzo degli strumenti di comunicazione web e sociale per il raggiungimento di una sempre più ampia fascia di cittadini.

dati incrementali
il dato 2013 è il valore di fine mandato

	2010	2011	2012	2013
Accessi cesena dialoga	86400	84275	84838	86530
Cittadini raggiunti attraverso social network	4200	5000	12103	12863
Segnalazioni ricevute da cittadini	3800	2945	3000	4213
Visualizzazioni video pubblicati sulla Web tv		13500	55051	59575

ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2012	Coordinamento progetto nazionale ELI4U: conclusione	Raggiunto come da previsione
2012	Ideazione e realizzazione di un sito internet dedicato alla gestione dei piani attuativi e delle attività produttive	Raggiunto come da previsione
2012	Informatizzazione e dematerializzazione dei procedimenti anagrafici e di stato civile	Raggiunto come da previsione
2012	Piattaforma di servizi per la comunicazione attraverso i canali digitali	Raggiunto come da previsione
2012	Ultimazione del censimento della popolazione e delle abitazioni	Raggiunto come da previsione

6.4.3 Potenziamento servizi on line: "in comune da casa"

Il progetto è finalizzato dare esecuzione ai principi del codice dell'amministrazione digitale aumentando ed incentivando i servizi erogabili on line a cittadini, imprese e professionisti. La tecnologia deve inoltre essere utilizzata per ridurre i costi di produzione dei servizi potenziando la firma e timbro digitale e la Posta elettronica certificata oltre il collegamento telematico tra le diverse banche dati pubbliche.

Il progetto è stato realizzato come da previsione. Sono moltissimi i servizi accessibili on line. Sono aumentate le utenze FedERa e i servizi di certificazione on line così come le istanze anagrafiche e gli appuntamenti. Significativi anche i servizi per l'area pagamenti e sportello unico delle imprese. Nel corso del 2013 si sono sviluppati anche servizi per la visualizzazione delle targhe dei veicoli che transitano in ZTL o titolari di PASS. Di fatto la maggior parte dei procedimenti gestiti ha un'interfaccia WEB di livello 4 o 3 secondo gli standard del Piano E-government nazionale ed Europeo.

	2010	2011	2012	2013
% certificati con timbro digitale rispetto al totale certificati rilasciati			9.5	21.6
% credenziali Federa rilasciate sul paniere di riferimento	2.91	11	6.5	7.26
N. delle convenzioni sottoscritte rispetto a quelle potenziali	4	25	32	37
Servizi erogabili on line	35	0	100	110

ANNO	OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO
2012	Promozione di servizi erogabili on line	Raggiunto come da previsione
2013	Circolarità anagrafica nazionale e regionale	Raggiungibile nell'anno
2013	Promozione dei servizi online	Raggiunto come da previsione

2.3.4 Valutazione della performance

Di seguito sono indicati sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e i criteri di valutazione ai sensi del D.lgs n. 150/2009.

La Giunta comunale con deliberazione n. 189/2012 ha approvato il Sistema di valutazione della performance individuale del personale, che disciplina le modalità con le quali viene effettuata la valutazione individuale di tutti i dipendenti.

Nel sistema sono state individuate le aree di valutazione per tutte le categorie, differenziando il peso delle aree in base al ruolo ricoperto.

Per tutto il personale sono state previste tre macro aree di valutazione:

- Piano della Performance, che include due sotto-aree, la prima "Performance di Amministrazione" è comune a tutti ed esprime i risultati complessivi del Piano della performance di Ente; la seconda, "Performance di gruppo", esprime i risultati complessivi dei progetti o degli altri ambiti di performance (servizi, stato di salute) in cui è coinvolto il valutato, ed è prevista per il personale apicale (dirigenti e titolari di A.P. e P.O.).
- PEG, denominata "Performance di unità organizzativa" per gli apicali e "Performance di gruppo" per gli altri, esprime sotto forma di punteggio i risultati relativi all'attuazione degli obiettivi di PDO e delle attività strutturali assegnati al valutato.
- Modello delle competenze, "Competenze professionali e manageriali", esprime la valutazione del diretto superiore in relazione all'esperienza di competenze ritenute strategiche dall'ente, identificate in modo specifico per ciascuna qualifica.

Per il personale apicale (dirigenti e titolari di posizioni organizzative e alte professionalità) si è assegnato un peso prioritario ai risultati del piano della performance rispetto ai comportamenti professionali e manageriali, mentre, per il personale di categoria D, viene assegnato un peso prioritario ai comportamenti professionali rispetto ai risultati ottenuti nel piano della performance.

Così come previsto dall'art. 69 del D.lgs. 150/2009, infine, la valutazione finale della performance individuale è subordinata alla valutazione positiva del rispetto dei comportamenti ritenuti rilevanti ai fini dell'insufficiente rendimento, dell'incompetenza e dell'inefficienza.

Inoltre il Codice amministrazione e personale - approvato con deliberazione n. 81/2013 - prevede un apposito Titolo "misurazione e valutazione della performance", ai sensi del D.lgs. n. 150/2009, nel quale è stato definito il sistema di misurazione e valutazione della performance, con la finalità migliorare la qualità dei servizi offerti nonché la crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai singoli e dalle unità organizzative, il Comune di Cesena adotta un sistema di misurazione e valutazione della performance con riferimento all'Amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative in cui si articola e ai singoli dipendenti.

2.3.5 Controllo delle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quarter del TUEL

L'ente svolge da tempo un'attività di controllo sulle società e gli altri organismi partecipati ed in particolare ha finora attuato le seguenti tipologie di controllo:

- a) controllo societario, intendendosi come tale il controllo che si esplica nella fase di formazione dello statuto e delle modifiche statutarie, nella definizione del sistema di governance, nella scrittura dei patti parasociali e dei patti di sindacato, nell'esercizio dei poteri di nomina degli amministratori ;
- b) controllo economico/finanziario che si esercita ex ante, attraverso l'approvazione del budget, concomitante attraverso report semestrali economico/finanziari infine ex post attraverso l'analisi dei singoli bilanci di esercizio
- c) controllo gestionale attraverso la relazione sulla gestione dei propri rappresentanti nei Consigli di amministrazione
- d) controllo sui servizi erogati per il tramite di società partecipate , in capo ai settori competenti per materia

Il legislatore, nel disciplinare nell'art. 147 - quater del T.u.e.l. i controlli sulle società partecipate non quotate, ha previsto che la disposizione citata si applicasse agli enti locali con popolazione superiore a 50000 abitanti a decorrere dal 2014.

Pertanto il Comune ha apportato modifiche al Regolamento dei controlli interni (Delibera CC n. 83 del 19 Dicembre 2013) disciplinando il controllo sulle società partecipate non quotate con decorrenza dall'anno 2014

E' stato inoltre previsto un nuovo assetto organizzativo per un adeguato esercizio della funzione di controllo, con il coordinamento del Segretario generale supportato dalla Cabina di regia che definisce le linee guida sui controlli. Il Regolamento specifica che per l'attuazione di tale controllo l'Amministrazione, in collaborazione con le società interessate, attraverso gli appositi organismi di coordinamento, deve definire preventivamente, nella Relazione Previsionale e Programmatica, gli indirizzi gestionali assegnati alle società partecipate e sulla base di questi deve indicare nel Piano Performance gli obiettivi annuali e i parametri quantitativi e qualitativi per la misurazione dei risultati conseguiti.

E' previsto il monitoraggio periodico dell'andamento delle società finalizzato a rilevare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, l'analisi delle motivazioni dei relativi scostamenti e ad individuare le opportune azioni correttive anche in riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente.

E' inoltre prevista la creazione e gestione di un sistema informativo finalizzato a:

- a) rilevare la situazione contabile, gestionale, organizzativa delle società partecipate;
- b) verificare il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica e sugli altri vincoli imposti alle società partecipate.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	82.840.433,30	81.967.865,50	79.312.258,83	83.250.653,93	103.753.051,13	25,244%
TITOLO 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	15.091.384,71	15.927.205,94	12.236.824,99	9.091.384,33	12.641.501,69	-16,233%
TITOLO 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	5.011.000,00	7.575.000,00	2.955.000,00	0,00	0,00	-100,000%
TOTALE	102.942.818,01	105.470.071,44	94.504.083,82	92.342.038,26	116.394.552,82	13,067%

SPESE	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO I - Spese correnti	69.692.608,04	71.392.900,67	69.244.511,30	73.333.985,29	95.606.638,17	37,183%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	23.827.692,78	27.637.925,54	18.612.495,29	12.008.307,12	13.645.300,69	-42,733%
TITOLO 3 - Rimborso di prestiti	9.531.622,38	9.063.183,64	8.560.905,95	8.284.623,60	6.671.040,94	-30,011%
TOTALE	103.051.923,20	108.094.009,85	96.417.912,54	93.626.916,01	115.922.979,80	12,489%

SERVIZI PER CONTO TERZI	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6- Entrate da servizi per conto di terzi	7.920.638,64	8.253.310,46	7.431.590,58	7.205.589,64	6.702.884,69	-15,370%
TITOLO 4 - Spese per servizi per conto di terzi	7.920.638,64	8.253.310,46	7.431.590,58	7.205.589,64	6.702.884,69	-15,370%

3.1.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	82.840.433,30	81.967.865,50	79.312.258,83	83.250.653,93	103.753.051,13
Spese titolo I	69.692.608,04	71.392.900,67	69.244.511,30	73.333.985,29	95.606.638,17
Rimborso prestiti parte del titolo III	9.531.622,38	9.063.183,64	8.560.905,95	8.284.623,60	6.671.040,94
Saldo di parte corrente	3.616.202,88	1.511.781,19	1.506.841,58	1.632.045,04	1.475.372,02

Equilibrio parte capitale del bilancio consuntivo

	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	15.091.384,71	15.927.205,94	12.236.824,99	9.091.384,33	12.641.501,69
Entrate titolo V**	5.011.000,00	7.575.000,00	2.955.000,00	0,00	0,00
	20.102.384,71	23.502.205,94	15.191.824,99	9.091.384,33	12.641.501,69
Spese titolo II	23.827.692,78	27.637.925,54	18.612.495,29	12.008.307,12	13.645.300,69

Differenza di parte corrente	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate correnti destinate ad investimenti	1.041.185,07	670.002,60	380.526,30	676.654,79	241.494,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	2.684.123,00	3.465.717,00	3.040.144,00	2.240.268,00	762.305,00
Saldo di parte capitale	3.725.308,07	4.135.719,60	3.420.670,30	2.916.922,79	1.003.799,00

3.1.3 Gestione di competenza Quadri Riassuntivi

Gestione di competenza Quadro Riassuntivo . *2009

Riscossioni	(+)	78.174.932,75
Pagamenti	(-)	-73.656.920,39
Differenza	(+)	4.518.012,36
Residui attivi	(+)	32.688.523,90
Residui passivi	(-)	-37.315.641,45
Differenza	(-)	-4.627.117,55
Disavanzo	(-)	-109.105,19

Gestione di competenza Quadro Riassuntivo . *2010

Riscossioni	(+)	84.961.985,18
Pagamenti	(-)	-80.499.183,28
Differenza	(+)	4.462.801,90
Residui attivi	(+)	28.761.396,72
Residui passivi	(-)	-35.848.137,03
Differenza	(-)	-7.086.740,31
Disavanzo	(-)	-2.623.938,41

Gestione di competenza Quadro Riassuntivo . *2011

Riscossioni	(+)	76.726.891,41
Pagamenti	(-)	-75.812.402,07
Differenza	(+)	914.489,34
Residui attivi	(+)	25.208.782,99
Residui passivi	(-)	-28.037.101,05
Differenza	(-)	-2.828.318,06
Disavanzo	(-)	-1.913.828,72

Gestione di competenza Quadro Riassuntivo . *2012

Riscossioni	(+)	82.652.291,73
Pagamenti	(-)	-73.096.522,99
Differenza	(+)	9.555.768,74
Residui attivi	(+)	16.895.336,17
Residui passivi	(-)	-27.735.982,66
Differenza	(-)	-10.840.646,49
Disavanzo	(-)	-1.284.877,75

Gestione di competenza Quadro Riassuntivo . *2013

Riscossioni	(+)	91.555.367,31
Pagamenti	(-)	-79.655.159,43
Differenza	(+)	11.900.207,88
Residui attivi	(+)	31.542.070,20
Residui passivi	(-)	-42.970.705,06
Differenza	(-)	-11.428.634,86
Avanzo	(-)	471.573,02

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	0,00	185.037,32	276.940,74	253.304,65	1.405.056,00
Per spese in conto capitale	742.405,31	1.439.247,96	742.926,99	209.164,00	955.847,53
Per fondo ammortamento	380.000,00	380.000,00	400.000,00	300.000,00	200.000,00
Non vincolato	2.343.912,57	1.620.896,75	1.497.341,85	1.157.674,53	1.611.824,34
Totale	3.466.317,88	3.625.182,03	2.917.209,58	1.920.143,18	4.172.727,87

3.2 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa la 31 dicembre	17.786.289,16	18.956.712,39	15.695.394,30	30.346.212,33	26.110.159,27
Totale residui attivi finali	78.536.271,34	68.110.874,79	68.208.587,87	47.372.864,44	52.474.036,08
Totale residui passivi finali	92.856.242,82	83.442.405,15	80.986.772,59	75.798.933,59	74.411.467,48
Risultato di amministrazione	3.466.317,68	3.625.182,03	2.917.209,58	1.920.143,18	4.172.727,87
Utilizzo di anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.3 Utilizzo avanzo di amministrazione

	Avanzo 2009	Avanzo 2010	Avanzo 2011	Avanzo 2012	Avanzo 2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	380.000,00	380.000,00	380.000,00	400.000,00	300.000,00
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive			185.038,00	276.941,00	100.000,00
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	2.304.123,00	3.085.717,00	2.660.144,00	1.840.268,00	462.305,00
Estinzione anticipata di prestiti		600,00			
Totale	2.684.123,00	3.466.317,00	3.225.182,00	2.517.209,00	862.305,00

3.4 Gestione dei residui.

3.4.1 Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	TOTALE residui di fine gestione
Primo anno del mandato 2009	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1°- Tributarie	12.180.385,57	10.679.966,38		859.474,98	11.320.910,59	640.944,21	10.825.397,93	11.466.342,14
Titolo 2°- Contributi e trasferimenti	23.550.877,47	9.972.091,63		257.826,37	23.293.051,10	13.320.959,47	3.252.988,39	16.573.947,86
Titolo 3°- Extratributarie	10.558.399,74	7.123.973,80		126.121,52	10.432.278,22	3.308.304,42	6.531.253,28	9.839.557,70
PARZIALE titoli 1+2+3	46.289.662,78	27.776.031,81	0,00	1.243.422,87	45.046.239,91	17.270.208,10	20.609.639,60	37.879.847,70
Titolo 4°- In conto capitale	40.691.098,57	13.568.845,97		38.989,29	40.652.109,28	27.083.263,31	6.313.392,91	33.396.656,22
Titolo 5°- Accensione di prestiti	1.741.434,49	736.841,21		450,97	1.740.983,52	1.004.142,31	5.011.000,00	6.015.142,31
Titolo 6°- Servizi per conto di terzi	950.852,44	460.718,52			950.852,44	490.133,92	754.491,39	1.244.625,31
TOTALE titoli 1+2+3+4+5+6	89.673.048,28	42.542.437,51	0,00	1.282.863,13	88.390.185,15	45.847.747,64	32.688.523,90	78.536.271,54

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	TOTALE residui di fine gestione
Ultimo anno del mandato 2013	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1°- Tributarie	6.533.882,35	6.481.879,79	208.373,07		6.742.255,42	260.375,63	19.579.908,92	19.840.284,55
Titolo 2°- Contributi e trasferimenti	2.809.321,57	1.614.826,61		29.283,27	2.780.038,30	1.165.211,69	2.267.554,87	3.432.766,56
Titolo 3°- Extratributarie	12.593.840,33	8.672.977,25		189.381,77	12.404.458,56	3.731.481,31	5.930.379,87	9.661.861,18
PARZIALE titoli 1+2+3	21.937.044,25	16.769.683,65	208.373,07	218.665,04	21.926.752,28	5.157.068,63	27.777.843,66	32.934.912,29
Titolo 4°- In conto capitale	23.678.306,47	8.378.699,36		427.539,69	23.250.766,78	14.872.067,42	3.420.759,33	18.292.826,75
Titolo 5°- Accensione di prestiti	935.431,48	504.881,98		0,00	935.431,48	430.549,50	0,00	430.549,50
Titolo 6°- Servizi per conto di terzi	822.082,24	316.067,84		33.734,07	788.348,17	472.280,33	343.467,21	815.747,54
TOTALE titoli 1+2+3+4+5+6	47.372.864,44	25.969.332,83	208.373,07	679.938,80	46.901.298,71	20.931.965,88	31.542.070,20	52.474.036,08

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	TOTALE residui di fine gestione
Primo anno del mandato 2009	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1°- Spese correnti	25.127.725,27	18.099.221,23		1.296.753,75	23.830.971,52	5.731.750,29	17.526.826,05	23.258.576,34
Titolo 2°- Spese in conto capitale	76.149.998,66	26.121.580,19		494.708,04	75.655.290,62	49.533.710,43	19.748.149,05	69.281.859,48
Titolo 3°- Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4°- Spese per servizi per conto di terzi	405.374,98	127.533,43		2.700,90	402.674,08	275.140,65	40.666,35	315.807,00
TOTALE titoli 1+2+3+4	101.683.098,91	44.348.334,85	0,00	1.794.162,69	99.888.936,22	55.540.601,37	37.315.641,45	92.856.242,82

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	TOTALE residui di fine gestione
Ultimo anno del mandato 2013	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1°- Spese correnti	25.698.328,85	18.785.828,25		960.292,69	24.738.036,16	5.952.207,91	31.392.007,92	37.344.215,83
Titolo 2°- Spese in conto capitale	50.000.679,48	23.296.033,92		1.265.178,22	48.735.501,26	25.439.467,34	11.504.435,43	36.943.902,77
Titolo 3°- Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00		0,00	0,00			
Titolo 4°- Spese per servizi per conto di terzi	99.925,26	23.731,60		27.106,49	72.818,77	49.087,17	74.261,71	123.348,88
TOTALE titoli 1+2+3+4	75.798.933,59	42.105.593,77	0,00	2.252.577,40	73.546.356,19	31.440.762,42	42.970.705,06	74.411.467,48

3.4.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza**RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2013**

ENTRATE CORRENTI	2009 e precedenti	2010	2011	2012	2013
Titolo 1°- Entrate Tributarie				260.375,63	19.579.908,92
Titolo 2°- Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	112.125,77	79.315,32	200.635,31	773.135,29	2.267.554,87
Titolo 3°- Entrate Extratributarie	1.015.703,91	165.020,72	356.665,83	2.194.090,85	5.930.379,87
TOTALE	1.127.829,68	244.336,04	557.301,14	3.227.601,77	27.777.843,66
CONTO CAPITALE	2009 e precedenti	2010	2011	2012	2013
Titolo 4°- Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	6.432.522,44	3.687.045,44	4.010.727,30	741.772,24	3.420.759,33
Titolo 5°- Entrate derivanti da accensioni di prestiti	3.049,50	427.500,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.435.571,94	4.114.545,44	4.010.727,30	741.772,24	3.420.759,33
Titolo 6°- Entrate da Servizi per conto di terzi	468.000,81	1.781,18	2.498,34	0,00	343.467,21
TOTALE GENERALE	8.031.402,43	4.360.662,66	4.570.526,78	3.969.374,01	31.542.070,20

RESIDUI PASSIVI al 31.12.2013

	2009 e precedenti	2010	2011	2012	2013
Titolo 1° - Spese correnti	534.786,82	323.099,95	753.440,83	4.340.880,31	31.392.007,92
Titolo 2° - Spese in conto capitale	10.716.766,88	6.076.472,80	5.731.425,37	2.914.802,29	11.504.435,43
Titolo 3° - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4° - Spese per servizi per conto di terzi	47.790,17	178,36	0,00	1.118,64	74.261,71
TOTALE	11.299.343,87	6.399.751,11	6.484.866,20	7.256.801,24	42.970.705,06

3.4.3 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
--	------	------	------	------	------

Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III

43,30% 39,55% 30,71% 25,68% 33,28%

3.5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno: indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

3.5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno.

- Il Comune di Cesena ha sempre rispettato il patto di stabilità interno.

3.5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto.

- NESSUNA

3.6 Indebitamento

3.6.1 **Evoluzione indebitamento dell'ente:** indicare le entrate derivanti da accensione di prestiti (tit. V ctg. 2-4).

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	47.472.947,17	45.984.763,53	40.378.857,45	32.064.168,58	25.393.127,68
Popolazione residente	96.171	97.056	97.484	97.603	97.131
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	493,63	473,80	414,21	328,52	261,43

3.6.2 **Rispetto del limite di indebitamento.** Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,910%	1,060%	1,160%	1,091%	0,649%
--	--------	--------	--------	--------	--------

3.6.3 **Utilizzo strumenti di finanza derivata:** Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

- L'Ente non ha mai fatto ricorso a contratti di finanza derivata

3.7 Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Anno 2009

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	3.262.925,00	Patrimonio netto	360.809.572,00
Immobilizzazioni materiali	285.805.331,00		
Immobilizzazioni finanziarie	159.170.798,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	59.488.632,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	100.759.507,00
Disponibilità liquide	24.876.267,00	Debiti	66.759.273,00
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei i risconti passivi	4.275.601,00
Totale	532.603.953,00	Totale	532.603.953,00

Anno 2013

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	3.548.126,00	Patrimonio netto	413.767.277,00
Immobilizzazioni materiali	349.784.834,00		
Immobilizzazioni finanziarie	156.825.671,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	45.759.010,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	117.455.459,00
Disponibilità liquide	26.128.444,00	Debiti	46.538.291,00
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei i risconti passivi	4.285.058,00
Totale	582.046.085,00	Totale	582.046.085,00

3.7.1 Conto economico in sintesi.

Conto Economico 2009

<i>Voci del conto economico</i>	<i>Importo</i>
A) Proventi della gestione	82.388.517,00
B) Costi della gestione	-82.236.667,00
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	-1.702.582,00
Utili	2.048.377,00
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	3.750.959,00
D.20) Proventi finanziari	533.695,00
D.21) Onerii finanziari	-1.420.036,00
E) Proventi e oneri straordinari:	4.443.775,00
Proventi	7.185.516,00
Oneri	2.741.741,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	2.006.702,00

Conto Economico 2013

<i>Voci del conto economico</i>	<i>Importo</i>
A) Proventi della gestione	102.119.295,00
B) Costi della gestione	-104.753.802,00
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	2.579.127,00
Utili	3.302.467,00
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	723.340,00
D.20) Proventi finanziari	236.526,00
D.21) Onerii finanziari	-377.179,00
E) Proventi e oneri straordinari:	7.152.802,00
Proventi	11.402.246,00
Oneri	4.249.444,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	6.956.769,00

3.7.2 Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Dal 2009 al 2012 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Nel 2013 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per €. 66.000,00, pagati per €. 65.220,07; nel 2014 riconosciuti debiti per €. 72.066,18. Non ci sono altri debiti fuori bilancio da riconoscere.

Gli importi riferimenti all'anno 2013 e 2014 sono stati interamente coperti con stanziamenti già presenti nei bilanci dell'ente e finanziati con entrate proprie.

3.8 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato
(ricalcolati nel 2014 secondo i criteri fissati dalla Corte dei Conti)

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006)	25.183.355,00	25.052.806,84	24.843.905,65	24.702.931,64	24.415.347,03
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	25.052.806,84	24.843.905,65	24.702.931,64	24.415.347,03	23.203.987,25
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	38,05% (*)	34,025%	34,676%	32,866%	26,06%*

(*) non disponibile/non compresa spesa personale Soc. Partecipate

3.8.1 Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	275,74	273,29	271,22	268,17	256,48

* Spesa di personale da considerare intervento 01+intervento 03+IRAP

3.8.2 Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Abitanti					
Dipendenti	134,83	135,72	141,93	146,33	149,69

3.8.3 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

- I limiti di spesa sono stati rispettati

3.8.4 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

2009	2010	2011	2012	2013
1.978.681	2.269.708	2.101.602	2.132.944	1.532.619

3.8.5 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni.

- Il comune non ha aziende speciali, ha solo l'Istituzione Biblioteca Malatestiana che ha rispettato i limiti

3.8.6 Fondo risorse decentrate. l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

2009	2010	2011	2012	2013
2.272.877,54	1.969.396,53	1.948.462,27	1.900.762,62	1.880.445,02

3.8.7 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

- SI, l'ente ha proceduto nel quinquennio all'esternalizzazione dell'istituto musicale Corelli, con conseguente riduzione della dotazione organica di tre unità e trasferimento del personale all'ASP (azienda servizi alla persona) e all'esternalizzazione del servizio di gestione degli impianti assegnato alla società "Energie per la Città", costituita appositamente ed interamente controllata dal comune stesso. Quest'ultima esternalizzazione ha portato alla riduzione della dotazione organica di 3 unità di personale e il contestuale trasferimento di tale personale alla società.

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei Conti

Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

- Ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seg. della legge finanziaria 2006 n. 266/2005, il Collegio dei revisori è tenuto a trasmettere annualmente alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti una relazione sul bilancio di previsione e sul rendiconto della gestione.
- Il Collegio, con la collaborazione del servizio Finanziario, ha sempre ottemperato ai predetti obblighi. In esito alle predette relazioni sul bilancio e sul rendiconto, la Corte dei Conti, dopo aver chiesto in taluni casi approfondimenti o chiarimenti, ha sempre sollevato il Comune da ulteriore attività da porre in essere e non ha emesso sentenze specifiche per gravi irregolarità contabili.

Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

- Il Comune di Cesena non ha avuto sentenze dalla Corte dei Conti.

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

- L'Organo di revisione non ha rilevato gravi irregolarità nella gestione della contabilità.

PARTE V

5.1 Azioni intraprese per contenere la spesa

descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Ai fini di contenere la spesa sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- Piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione delle spese per dotazioni strumentali degli uffici, autovetture di servizio e beni immobili. La Delibera di Giunta Comunale n. 133 del 13/05/2009, era già in vigore al momento dell'insediamento della presente amministrazione. I piani di razionalizzazione hanno riguardato:
 - strumentazione informatica,
 - strumentazione telefonica,
 - autovetture di servizio,
 - beni immobili ad uso abitativo o di servizio.
- Approvazione Piani di Razionalizzazione ai sensi del D.L. 98/2011, convertito in Legge 111/2011, con Delibera di Giunta Comunale n. 148 del 14/05/2013. I piani di razionalizzazione hanno riguardato:
 - ottimizzazione locazioni passive,
 - consulenze e incarichi,
 - razionalizzazione spese postali.
- Politiche di razionalizzazione della spesa del personale (si rinvia al punto 2.3.2)
- Digitalizzazione della gestione fatture e informatizzazione delle procedure di liquidazione e di pagamento.
- Contenimento delle spesa ai sensi del D.L 78/2010 art. 6. Di seguito la tabella illustra le voci coinvolte nella razionalizzazione:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009 (Impegni)	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2012
Studi e consulenze	30.624,00	80%	6.124,80	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	211.261,00	80%	42.252,20	23.760,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	28.994,00	50%	14.497,00	9.633,00
Formazione	103.040,00	50%	51.520,00	49.501,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	205.062,00	20%	164.049,60	163.989,00
TOTALE	578.981,00		278.443,60	246.883,00

5.2 Organismi controllati

Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.

14, comma 32 del D.l. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.l. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

- L'art 14, comma 32 del D.l. 31 maggio 2010, n. 78 è stato abrogato per espressa previsione dell'art 1 c. 561 della L: 147/2014 Legge di stabilità 2014 e riguardava comunque i comuni con popolazione inferiore a 30.000.

5.2.1 Le società di cui all'art. 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. 112 del 2008?

- Il comune ha esercitato un'attività di controllo sulla spesa del personale attraverso il controllo ex ante, attraverso l'approvazione del budget, concomitante attraverso report semestrali economico/finanziari infine ex post attraverso l'analisi dei singoli bilanci di esercizio. L'ente segnala alle società eventualmente interessate da incrementi di spesa del personale la necessità di rientrare nei limiti previsti dalla legge.

5.2.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

- Il comune ha attivato dal 2014 il controllo sulle società partecipate, così come previsto dal D.L.74/2013; ha apportato modifiche al Regolamento dei controlli interni (Delibera CC n. 83 del 19 Dicembre 2013) disciplinando il controllo sulle società partecipate non quotate con decorrenza dall'anno 2014. E' stato inoltre previsto un nuovo assetto organizzativo per un adeguato esercizio della funzione di controllo, con il coordinamento del Segretario generale supportato dalla Cabina di regia che definisce le linee guida sui controlli.

Il Regolamento specifica che per l'attuazione di tale controllo l'Amministrazione, in collaborazione con le società interessate, attraverso gli appositi organismi di coordinamento, deve definire preventivamente, nella Relazione Previsionale e Programmatica, gli indirizzi gestionali assegnati alle società partecipate e sulla base di questi deve indicare nel Piano Performance gli obiettivi annuali e i parametri quantitativi e qualitativi per la misurazione dei risultati conseguiti. Tra gli obiettivi sono inseriti quelli relativi al contenimento della spesa di personale e della dinamica retributiva delle società partecipate.

E' previsto il monitoraggio periodico dell'andamento delle società finalizzato a rilevare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, l'analisi delle motivazioni dei relativi scostamenti e ad individuare le opportune azioni correttive anche in riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente.

E' inoltre prevista la creazione e gestione di un sistema informativo finalizzato a:

- a) rilevare la situazione contabile, gestionale, organizzativa delle società partecipate;
- b) verificare il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica e sugli altri vincoli imposti alle società partecipate.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2012							
Forma giuridica/Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazioni e o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
CESENA FIERA S. p. A.	13			3.332.289,00	71,5750	2.266.553,00	2.958,00
ENERGIE PER LA CITTA' S.p.A. con socio unico	13			2.112.228,00	100,0000	2.071.059,00	43.002,00
VALORE CITTA' S.r.l.	11			2.083.619,00	100,0000	17.241.371,00	146.268,00
FILIERA ORTOFRUTTICOLA Soc. Cons. p.A.	11			756.869,00	99,7500	144.112,00	2.535,00
NOVELLO S.p.A. Soc. Trasf. Urbana	13			35.000,00	100,0000	153.911,00	2.483,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola. L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore a cinque; L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

5.2.4 Altri organismi partecipati diversi da quelli indicati nella tabella precedente:

BILANCIO ANNO 2009

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2009							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
HERA S.p.A.	8	5		1.447.118.044,00	2,0861	1.646.375.613,00	52.411.882,00
CONSORZIO A.T.R. - Ag. Mobilità	1	4		45.511.236,00	16,9800	21.060.502,00	991.489,00
ROMAGNA ACQUE S.p.A	11			41.807.263,00	9,2820	393.001.170,00	3.587.847,00
AVM Area Vasta Mobilità S.p.A	4			31.603.522,00	24,1890	1.720.093,00	2.062,00
EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZ.	2			12.719.243,00	14,9890	638.544,00	-80.230,00
S.A.PRO S.p.A. - IN LIQUIDAZIONE -	11			10.743.420,00	33,0000	3.114.919,00	21.008,00
CENTRO AUTOTRASPORTO CESENA	11			10.602.739,00	9,7400	347.087,00	51.574,00
S.E.A.F. S.p.A.	4			10.141.522,00	0,7150	1.832.046,00	-6.859.550,00
CILS - Coop Soc. Onlus	13			9.807.531,59	1,7500	7.362.458,00	119.663,00
A.S.P. Cesena-Vallesavio	6			8.989.379,00	84,2000	17.346.196,00	130.309,00
ACER- AZ. CASA EMILIA ROMAGNA	11			8.753.121,00	19,9110	9.863.361,00	41.189,00
FA.CE S.p.A.	9			6.718.372,00	4,9800	6.475.590,00	30.045,00
UNICA RETI S.p.A.	11			6.359.328,00	32,3242	212.921.301,00	-438.563,00
SER.IN.AR.- Soc. Cons.p.a.	12			5.130.908,00	38,2700	6.303.111,00	-510.819,00
TERME DI S. AGNESE S.p.A.	13			3.942.193,00	5,4600	13.260.619,00	-106.965,00
TECHNE Soc. Cons. p. A.	12			2.219.526,00	50,0000	299.422,00	22.508,00
FONDAZ. CENTRO RICERCHE MARINE	13			1.174.336,00	2,6860	487.516,00	-475.597,00
ALIMOS Soc. Coop. Agr.	13			993.945,00	1,3200	3.180.692,00	-99.511,00
FONDAZ. SVILUPPO/PROMOZ. CONTRATTI	13			892.597,00	48,8500	36.306,00	-47.645,00
CENTURIA Soc. Cons. a r.l.	13			852.454,00	7,4510	414.088,00	205,00
AGESS Soc. Cons. a r.l.	13			481.605,00	9,3450	174.773,00	66.260,00
CONS. PEEP C/22 CASE MISSIROLI-in liquid.				437.002,00	16,9800	20.659,00	0,00
FONDAZIONE "RENATO SERRA"	2			40.273,00	65,7890	39.686,00	9.655,00
PIEVE 6 S.p.A.	13			13.872,00	4,9221	2.234.503,00	-80.604,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque.
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consorile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

BILANCIO ANNO 2012

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2012							
Forma giuridica	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	Tipologia azienda o società (2)	A	B				
HERA S.p.A.	8	5		1.557.316.597,00	2,0861	1.692.109.746,00	116.170.906,00
START ROMAGNA S.p.A.	4			84.650.431,00	18,0844	26.455.788,00	-1.941.900,00
ROMAGNA ACQUE S.p.A.	11			45.932.267,00	9,2820	401.315.328,00	6.073.882,00
CONSORZIO ATR - Agenzia Mobilità	1	4		29.589.792,00	24,1890	15.301.884,00	2.174.349,00
CENTRO AUTOTRASPORTO-Soc. Cons.a r.l.	11			15.451.461,00	9,4900	475.613,00	42.728,00
CILS - Coop. Soc. Onlus	13			11.158.363,00	1,5504	7.886.280,00	44.826,00
EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE	2			10.496.064,00	34,0080	627.412,00	-13.924,00
A.S.P. Cesena-Vallesavio	6			9.016.167,00	84,2000	15.906.281,00	25.098,00
UNICA RETI S.p.A.	11			8.999.384,00	32,3242	216.827.659,00	2.959.466,00
ACER - AZ. CASA EMILIA ROMAGNA	11			7.006.511,00	19,6100	9.488.097,00	10.498,00
FA.CE S.p.A.	9			6.132.581,00	11,6090	2.525.979,00	307.587,00
SER.IN.AR. - Soc. Cons. p.a.	12			4.420.925,00	37,9530	6.392.653,00	54.722,00
TERME S. AGNESE S.p.A.	13			3.694.136,00	5,4600	12.291.363,00	13.768,00
TECHNE - Soc. Cons. a r.l.	12			2.233.552,00	50,0000	359.232,00	22.973,00
ALIMOS Soc. Coop. Agr.	13			2.187.173,00	1,0800	3.220.622,00	21.383,00
CENTURIA Soc. Cons. a r. l.	13			1.370.081,00	6,5300	447.588,00	3.943,00
FOND. SVILUPPO/PROMOZ. CONTRATTI Onlus	13			579.343,00	48,8500	16.562,00	-585,00
AGESS Soc. Cons. a r.l. (In liquidazione)	13			262.773,00	7,5400	176.619,00	-40.886,00
FONDAZIONE "RENATO SERRA"	2			38.077,00	65,7890	43.261,00	-1.233,00
KEISNA S.r.l.	13			0,00	25,0000	10.082,00	-3.465,00
PIEVE 6 S.p.A.	13			0,00	4,9221	1.859.767,00	-142.895,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque.
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consorile, (5) azienda speciale alla persona (ASP),
(6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

5.2.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27,28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

<i>Denominazione</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Estremi provvedimento cessione</i>	<i>Stato attuale procedura</i>
AGESS	Promozione tecnologie risparmio energetico	C.C N° 119/2011	in liquidazione
SEAF	Gestione aeroporto -Forlì	C.C. N° 48/20 12	recesso
CONS. AGRARIO Scarl	Innovaz. miglioramento produzione servizi agricoli	C.C. N° 228/2008	recesso
TERME S. AGNESE	Impianto termale a Bagno di Romagna	C.C. N° 72/20 11	gara andata deserta
CENTRO AUTOTRASPORTO	Gestione centro autoporto in Cesena	C.C. N° 228/2008 G.C. N° 4/2014	in corso recesso

Tale è la Relazione di fine mandato 2009-2013 del **Comune di Cesena** che è stata redatta ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 149 / 2011 e che verrà trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo Emilia Romagna e alla Conferenza Stato – città e autonomie locali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nei termini di legge e pubblicata sul sito istituzionale del Comune.

Cesena, 25 febbraio 2014

IL SINDACO
Paolo Lucchi

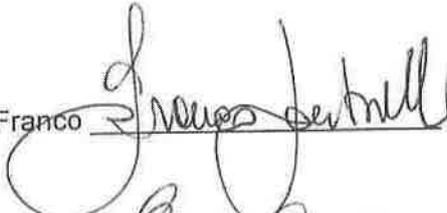


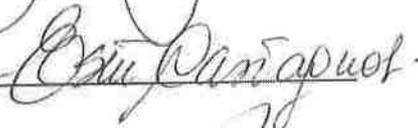
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella Relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo, 1 comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li, 5 MAR 2014

L'organo di revisione economico finanziario

Santarelli Franco 

Castagnoli Ester 

Agostini Jacopo 